

Relazione Finanziaria Annuale 2017

La presente relazione sostituisce la precedente depositata con protocollo nr. 62143 per rettifiche formali nel testo

DATI SOCIETARI

Sede legale

Indel B S.p.A.

Via Sarsinate, 27

47866 Sant'Agata Feltria (RN) - Italia

Dati legali

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 5.842.000

Partita IVA, Codice fiscale e n° di iscrizione C.C.I.A.A.: 02037650419

Iscrizione R.E.A. di Rimini n° 312757

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Antonio Berloni
Vicepresidente	Paolo Berloni
Amministratore Delegato	Luca Bora
Consiglieri	Anna Grazia Bartolini
	Oscardo Severi
	Claudia Amadori ⁽¹⁾ ⁽²⁾
	Massimo Berloni
	Annalisa Berloni
	Salvatore Giordano ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾
	Enrico Loccioni ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Emmanuel Perakis
Sindaci effettivi	Ivano Antonioli
	Nicole Magnifico
Sindaci supplenti	Eros Battistoni
	Matteo Fosca

Organismo di Vigilanza

Presidente	Marco Genghini
	Emmanuel Perakis
	Massimiliano Nardini

Dirigente Preposto

 Anna Grazia Bartolini

Società di revisione

 PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) *Composizione dei comitati alla data del 31 dicembre 2017*

⁽¹⁾ *Componente del Comitato Controllo e Rischi*

⁽²⁾ *Componente del Comitato per la Remunerazione*

⁽³⁾ *Componente del Comitato per le Parti Correlate*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Nell'esercizio 2017 INDEL B ha realizzato un utile consolidato netto di 14 milioni di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 2,7 milioni di Euro ed accantonamenti per imposte correnti pari a 3,4 milioni di Euro. Di seguito viene riportata l'analisi della situazione della società e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio appena trascorso.

1. Premessa

Ai sensi dell'art 40 del DLgs n. 127/1991 modificato dall'art. 2 lettera d) del DLgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo INDEL B e del bilancio d'esercizio della capogruppo INDEL B SpA, redatti secondo i principi contabili internazionali (UE-IFRS).

2. Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo è un importante operatore mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive* e *Leisure time* e della refrigerazione per il mercato *Hospitality*, attivo altresì nel settore della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* e del freddo per i comparti *home* e *HoReCa*. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, dedicati e pensati considerando principalmente due valori: l'offerta di prodotti di alta qualità, modulati in funzione delle richieste dei clienti, e l'innovazione costante degli stessi nell'ottica del risparmio energetico, dell'ecosostenibilità e del *design*.

All'interno della predetta unità di *business*, i prodotti del Gruppo possono essere declinati a seconda del mercato di riferimento, nelle seguenti categorie:

- "Automotive": comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti - quali refrigeratori mobili e condizionatori "da parcheggio" (cioè pensati per funzionare prevalentemente a motore spento), destinati principalmente sia ai grandi costruttori, in virtù di progetti dedicati, sia ai distributori di veicoli commerciali ad impiego a bordo della cabina di guida o del vano passeggeri del mezzo;
- "Hospitality": comprende la produzione o commercializzazione di un'ampia gamma di *minibar* dotati delle tecnologie più avanzate e adattabili alle diverse esigenze della clientela, nonché di accessori tecnologici quali casseforti, serrature elettroniche e televisori *LED* di ultima generazione, ad impiego presso due principali categorie di utilizzatori: alberghi (*hotels*) e navi da crociera (*cruise*);
- "Leisure time": comprende la produzione di refrigeratori da incasso o trasportabili sia per imbarcazioni da diporto e di lusso, quali barche a vela e motore e *yacht (Marine)* sia per veicoli per il tempo libero, quali auto, *camper, roulotte* e *caravan (Recreational vehicles)*;
- "Cooling Appliances": comprende la produzione di accessori destinati al mercato al dettaglio (*home*) o professionale (*HoReCa*), come cantinette per la conservazione del vino (*wine cellar*) e "frigolatte" da includere o abbinare a macchine professionali per la preparazione e somministrazione di bevande da banco;
- "Components & Spare parts": comprende la produzione e commercializzazione di parti di ricambio nonché, attraverso la controllata Condor B, componentistica.

Il presidio del Gruppo relativo a tali settori di mercato è rappresentato nel grafico seguente, con indicazione del canale di vendita rilevante:



L'attività del Gruppo è concentrata in tre principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio situati due in Sant'Agata Feltria (RN) e uno in Cambiano (TO), e in altri insediamenti produttivi minori nella stessa area geografica, nonché nel polo logistico di Pesaro-Montelabbate. Una componente rilevante della produzione dei sistemi di refrigerazione proviene, inoltre, dalla società collegata Guangdong IndelB China. Il Gruppo è altresì presente negli Stati Uniti d'America con la *joint venture* Indel Webasto Marine per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi ai comparti *Marine* e, in parte, *Recreational Vehicles* e in Brasile attraverso la società collegata Elber per la produzione di mini fridge e sistemi di refrigerazione per il settore *automotive*, *cooling appliances* e *leisure time*.

Quadro economico 2017

Con riferimento all'esercizio 2017 sono di seguito brevemente riportati i fattori che hanno principalmente influenzato l'andamento economico del Gruppo, commentato in dettaglio nel successivo Paragrafo 4 della presente Relazione.

Contesto macroeconomico e scenario di mercato

I principali settori di mercato in cui il Gruppo opera risultano esposti in modo ciclico all'andamento del quadro congiunturale macroeconomico internazionale. A seguito della crisi economico-finanziaria innescata dai mutui subprime americani avviatisi nel 2007-2008 su scala globale e della successiva crisi del debito sovrano, che di fatto aveva interrotto la successiva debole ripresa, hanno iniziato a manifestarsi i primi segnali di una generalizzata inversione di tendenza della congiuntura internazionale in particolare nei settori di specifica operatività del Gruppo anche se con perduranti motivi di incertezza sulla sostenibilità e solidità della ripresa in atto e con significative disomogeneità tra aree geografiche o singoli paesi. In tale contesto, il Gruppo, anche in virtù della significativa presenza su mercati esteri a maggiore crescita (quali Europa e USA), ha potuto beneficiare in termini di andamento dei ricavi del mutato e più positivo quadro macroeconomico registratosi nel periodo in esame. Tale tendenza è stata inoltre supportata dall'attività commerciale del Gruppo volta al presidio del mercato esistente e all'espansione della propria market share nei mercati di riferimento e nella ricerca di nuove opportunità di business.

Dinamiche del mercato OEM

Il contesto di mercato cui appartengono i clienti OEM del Gruppo è caratterizzato da anni da una tendenza al consolidamento industriale di alcuni dei principali operatori. A titolo esemplificativo, si segnalano l'aggregazione avvenuta nell'ambito del settore "Automotive" tra il gruppo Volvo, l'americana Mack Trucks e Renault Trucks (2000-2001), nonché l'inclusione di Man (2008), Scania (2011) e Navistar (2017) in seno al gruppo Volkswagen e l'acquisizione di Daf da parte del gruppo americano Paccar (1996); relativamente al settore "Cooling Appliances", si è assistito all'integrazione tra Whirlpool e Indesit (2014). Tale tendenza ha incrementato ulteriormente il potere contrattuale delle principali controparti commerciali del Gruppo, determinando pressioni sui prezzi anche tramite la rinegoziazione di contratti esistenti. Pur se avviato da tempo, anche nel biennio 2016-2017 tale scenario di mercato è stato confermato inducendo il Gruppo ad attente politiche di controllo dei costi di produzione in modo da rispondere alle richieste di crescente efficienza della propria clientela OEM. Peraltro nel corso del biennio in esame il Gruppo ha acquisito nuovi contratti OEM, sia nel comparto "Automotive" sia in quello "Cooling Appliances".

Andamento del mercato delle materie prime

La situazione delle materie prime, nel corso dell'esercizio 2017, è stata caratterizzata da un generalizzato ulteriore aumento del costo delle stesse. L'aumento che era iniziato a circa metà del 2016, dopo un periodo di debolezza significativo seppur non molto prolungato nel tempo, ha visto una situazione di pressoché continuo aumento delle relative quotazioni, fino ad una recente stabilizzazione più o meno sui massimi del biennio. L'aumento ha coinvolto tutte le principali materie prime utilizzate dal Gruppo, con impatti diversi ma comunque significativi sia per ciò che riguarda i metalli, sia per quel che riguarda le plastiche sia per quel che riguarda i diversi materiali di imballaggio. La attuale situazione di incertezza al livello mondiale per quel che riguardano alcune questioni geopolitiche rende non prevedibile quello che sarà lo scenario non solo a medio lungo ma anche a breve termine. Non è quindi al momento ipotizzabile uno scenario delle materie prime per l'esercizio 2018.

Si segnala che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 il costo per "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" ha evidenziato una incidenza pari rispettivamente al 57,4% e 59,6% del "Totale ricavi". La riduzione dell'incidenza è da attribuirsi a due fattori: sia al contenimento delle pressioni rialziste sui materiali di acquisto sia ed in modo particolare al diverso mix delle vendite.

4. Andamento complessivo del GruppoAnalisi dell'andamento economico

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Ricavi delle vendite	116.800	98,6%	88.082	97,9%	28.718	33%
Altri ricavi e proventi	1.664	1,4%	1.905	2,1%	(241)	-13%
Totale ricavi	118.464	100,0%	89.987	100,0%	28.477	32%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(67.982)	-57,4%	(53.650)	-59,6%	(14.332)	27%
Costi per servizi	(15.326)	-12,9%	(9.081)	-10,1%	(6.245)	69%
Costi per il personale	(17.418)	-14,7%	(12.783)	-14,2%	(4.635)	36%
Altri costi operativi	(835)	-0,7%	(545)	-0,6%	(290)	53%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.768	1,5%	1.788	2,0%	(20)	-1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.690)	-2,3%	(1.578)	-1,8%	(1.112)	70%
Risultato operativo	15.981	13,5%	14.138	15,7%	1.843	13%
Oneri finanziari netti	(772)	-0,7%	(576)	-0,6%	(196)	34%
Proventi da partecipazioni	2.141	1,8%	-	0%	(2.141)	nd
Risultato prima delle imposte	17.350	14,6%	13.562	15,1%	3.788	28%
Imposte sul reddito	(3.389)	-2,9%	(3.892)	-4,3%	503	-13%
Risultato dell'esercizio	13.961	11,8%	9.670	10,7%	4.291	44%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(3)	0%	-	0%	(3)	nd
Risultato dell'esercizio per il gruppo	13.964	11,8%	9.670	10,7%	4.294	44%

Al fine di evidenziare l'impatto derivante dal consolidamento di Autoclimate, società acquisita nel corso dell'esercizio e consolidata integralmente per quattro mesi, si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)	Al 31 dicembre			
	Consolidato senza l'effetto di Autoclimate	Effetto consolidamento di Autoclimate	2017	%
Ricavi	108.355	8.445	116.800	98,6%
Altri ricavi e proventi	1.582	82	1.664	1,4%
Totale ricavi	109.937	8.527	118.464	100,0%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	-63.361	-4.621	-67.982	-57,39%
Costi per servizi	-14.623	-703	-15.326	-12,9%
Costi per il personale	-15.643	-1.775	-17.418	-14,7%
Altri costi operativi	-714	-121	-835	-0,7%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.768	-	1.768	1,5%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-2.439	-251	-2.690	-2,3%
Risultato operativo	14.925	1.056	15.981	13,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	-762	-10	-772	-0,7%
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.855	-714	2.141	1,8%
Risultato prima delle imposte	17.018	332	17.350	14,6%
Imposte sul reddito	-3.149	-240	-3.389	-2,9%
Risultato dell'esercizio	13.869	92	13.961	11,8%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-3	-3	0,0%
Risultato dell'esercizio per il gruppo	13.869	95	13.964	11,8%

Per valutare l'andamento del Gruppo, il *management* della Società monitora, tra l'altro, il Totale ricavi anche *Adjusted*, l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo anche *Adjusted* e il risultato dell'esercizio anche *Adjusted*. Il Totale ricavi *Adjusted*, l'EBITDA, l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo *Adjusted* e il Risultato dell'esercizio *Adjusted* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Nelle seguenti tabelle vengono riportate le modalità di calcolo dei suddetti indicatori.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Totale ricavi	118.464	100,0%	89.987	100,0%	28.477	31,6%
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (1)	(51)	0,0%	(178)	-0,2%	127	-71%
Totale ricavi Adjusted	118.413	100%	89.809	99,8%	28.604	31,9%

(1) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi 51 migliaia di Euro e si riferiscono a ricavi verso la controllante AMP.FIN relativi alla rifatturazione di costi sostenuti per l'ammissione al Mercato Telematico Azionario. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 178 migliaia e si riferiscono a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Risultato dell'esercizio	13.961	11,8%	9.670	10,7%	4.291	44%
Imposte sul reddito	3.389	2,9%	3.892	4,3%	(503)	-13%
Oneri finanziari netti	772	0,7%	576	0,6%	196	34%
Proventi da partecipazioni	-2.141	-1,8%	-	-	-2.141	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2.690	2,3%	1.578	1,8%	1.112	71%
EBITDA	18.671	15,8%	15.716	17,5%	2.955	19%
(Proventi) / oneri non ricorrenti (2)	1.778	1,5%	284	0,3%	1.494	526%
EBITDA Adjusted (3)	20.449	17,3%	16.000	17,8%	4.449	28%

(2) Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 i proventi/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 51 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti per Euro 1.829 migliaia, di cui (i) 1.225 relativi a costi sostenuti per l'ammissione al Mercato Telematico Azionario, (ii) Euro 604 migliaia relativi a costi di consulenza per l'acquisizione delle società Autoclima e Elber Industria de Refrigeracao. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti per Euro 462 migliaia, relativi ad oneri connessi ad una prospettata operazione straordinaria.

(3) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Risultato operativo	15.981	13,5%	14.138	15,7%	1.843	13%
(Proventi) / oneri non ricorrenti (4)	1.778	1,5%	284	0,3%	1.494	526%
Risultato operativo Adjusted (5)	17.759	15,0%	14.422	16,1%	3.337	23%

(4) Si rimanda alla nota 2 relativa all'EBITDA Adjusted.

(5) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Totale Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2017, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 28.477 migliaia (+31,6%), da Euro 89.987 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 118.464 migliaia nel 2017. Tale andamento è riconducibile per Euro 28.718 migliaia all'aumento registrato dai "Ricavi delle vendite", parzialmente compensato per Euro 241 migliaia dalla riduzione degli "Altri ricavi e proventi". Con riferimento a questi ultimi si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli stessi includono proventi non ricorrenti relativi a contributi pubblici per Euro 178 migliaia mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tali proventi non ricorrenti sono pari a Euro 51 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe incrementato di Euro 28.604 migliaia (+31,9%) da Euro 89.809 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 118.413 migliaia nel 2017. L'incremento dei ricavi derivante dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 8.527 migliaia. Al netto di tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari a 19.950 migliaia (+22,2%).

Ricavi delle vendite

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Ricavi da vendita di prodotti	114.865	97,0%	87.256	97,0%	27.609	32%
Ricavi diversi	1.935	1,6%	826	0,9%	1.109	134%
Totale ricavi delle vendite	116.800	98,6%	88.082	97,9%	28.718	33%

Nel corso dell'esercizio 2017, i "Ricavi delle vendite" si incrementano di Euro 28.718 migliaia (+32,6%), da Euro 88.082 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 116.800 migliaia nel 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi da vendita di prodotti che si incrementano di Euro 27.609 migliaia da Euro 87.256 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 114.865 migliaia nell'esercizio 2017 con una crescita in tutti i mercati in cui il Gruppo opera, grazie sia ad un maggiore penetrazione che all'acquisizione di nuovi clienti in Nord America, oltre che l'entrata di Autoclima nel perimetro di consolidamento da settembre 2017.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 una quota pari rispettivamente al 98,3% e 99,1% dei ricavi delle vendite del Gruppo sono rappresentati da "Ricavi da vendita di prodotti".

Di seguito è fornita l'analisi dei "Ricavi da vendita di prodotti" in base a:

- mercato di riferimento; e
- area geografica.

"Ricavi da vendita di prodotti" per mercato di riferimento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Ricavi da vendita di prodotti" suddivisi per mercato di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Automotive	72.149	62,8%	52.734	60,4%	19.415	36,8%
Hospitality	13.595	11,8%	11.379	13,1%	2.216	19,5%
Leisure time	13.346	11,6%	11.372	13,1%	1.974	17,4%
Cooling Appliance	4.800	4,2%	3.967	4,5%	833	21,0%
Components & spare parts	10.975	9,6%	7.804	8,9%	3.171	40,6%
Totale ricavi da vendita di prodotti	114.865	100,0%	87.256	100,0%	27.609	31,6%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio 2017, circa il 62,8% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo è realizzato mediante vendite sul mercato *Automotive*.

L'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nell'esercizio 2017 è principalmente riconducibile, all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 19.415 migliaia (+36,8%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Automotive* da Euro 52.734 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 72.149 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- (ii) l'incremento di Euro 3.171 migliaia (+40,6%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Components & spare parts*, da Euro 7.804 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 10.975 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- (iii) l'incremento di Euro 2.216 migliaia (19,5%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality* da Euro 11.379 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 13.595 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- (iv) l'incremento di Euro 1.974 migliaia (17,4%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Leisure Time* da Euro 11.372 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 13.346 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; e
- (v) l'incremento di Euro 833 migliaia (21%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Cooling Appliances* da Euro 3.967 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 4.800 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'incremento registrato nell'esercizio 2017 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Automotive* è riconducibile, oltre che all'effetto derivante dal consolidamento di Autoclima, alla crescita registrata nel periodo dal relativo mercato e, in particolare, all'incremento, rispetto al precedente esercizio, del numero di immatricolazioni di veicoli commerciali in Europa sui quali possono essere installati i prodotti del Gruppo. L'incremento è stato inoltre influenzato dalla maggiore penetrazione dei prodotti del Gruppo in termini di numero di apparecchi installati sia come primo impianto (*OEM*) che *AfterMarket* (*AM*) e dall'acquisizione di importanti nuovi clienti in Nord America.

L'incremento registrato nell'esercizio 2017 dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Components & spare parts* è riconducibile all'aumento dei volumi di componenti venduti principalmente per effetto della ripresa economica in particolare nell'area Europa, ed in parte dai ricavi delle vendite Autoclima, acquisita a settembre 2017.

L'incremento registrato nell'esercizio 2017 dai "Ricavi da vendita di prodotti" nel mercato *Leisure time* è principalmente riconducibile all'incremento registrato dalle vendite di prodotti nel comparto della nautica da diporto sia in Europa che in Nord America.

L'incremento registrato nell'esercizio 2017 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality* è principalmente riconducibile all'aumento dei volumi di prodotti destinati alle navi da crociera dovuto ad un maggior numero dei contratti di fornitura conclusi rispetto all'anno precedente.

“Ricavi da vendita di prodotti” per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Italia	30.105	26,2%	22.521	25,8%	7.584	33,7%
Europa (esclusa Italia)	59.704	52,0%	50.006	57,3%	9.698	19,4%
Americhe	19.831	17,3%	9.543	10,9%	10.288	107,8%
Resto del mondo	5.225	4,5%	5.186	5,9%	39	0,7%
Totale ricavi da vendita di prodotti	114.865	100,0%	87.256	100,0%	27.609	31,6%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio 2017, circa il 73,8% dei “Ricavi delle vendite” del Gruppo è realizzato al di fuori dell'Italia, mentre oltre il 21,8% al di fuori dell'Europa. Nel corso del biennio in esame l'incidenza di ciascuna area rispetto al totale non ha subito cambiamenti di rilievo, ad eccezione dell'area *Americhe* che nel 2017 incide per il 17,3% sul totale dei “Ricavi delle vendite” (10,9% nel 2016). Tale incremento è riconducibile principalmente all'acquisizione di nuovi clienti nel corso dell'esercizio.

L'incremento in valore assoluto dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrato nell'esercizio 2017 è principalmente riconducibile (i) per Euro 10.288 migliaia (+107,8%) all'area Americhe, i cui “Ricavi da vendita di prodotti” si incrementano da Euro 9.543 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 19.831 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; (ii) per Euro 9.698 migliaia all'area Europa (esclusa l'Italia), i cui ricavi incrementano da Euro 50.006 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 59.704 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; (iii) per Euro 7.584 migliaia all'incremento delle vendite registrate nell'area Italia, i cui ricavi si incrementano da Euro 22.521 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 30.105 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; e (iv) per Euro 39 migliaia all'area Resto del Mondo.

L'incremento di Euro 10.288 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nell'area Americhe è principalmente riconducibile all'acquisizione di due nuovi importanti clienti del mercato *Automotive*, e nuove commesse nel mercato *Hospitality*.

L'incremento di Euro 9.698 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nell'area Europa (esclusa Italia) è principalmente riconducibile all'incremento delle vendite registrato dal Gruppo nel mercato *Automotive*, commentato in precedenza, i cui clienti OEM sono concentrati principalmente nell'area Europa (esclusa Italia).

L'incremento di Euro 7.584 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” in Italia è principalmente riconducibile all'incremento delle vendite registrate dal Gruppo nel mercato *Automotive* principalmente verso clienti *After Market*, nonché all'incremento delle vendite registrate nel comparto della nautica da diporto e all'incremento delle vendite della componentistica della controllata Condor B, ed alle vendite di *Autoclima*.

L'incremento di Euro 39 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nel Resto del mondo è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi da vendita di prodotti registrato nei mercati del *Leisure Time*.

Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Contributi pubblici	211	0,2%	327	0,4%	(116)	-35,4%
Utili su cambi	539	0,5%	609	0,7%	(70)	-11,6%
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	914	0,8%	969	1,1%	(55)	-5,7%
Totale ricavi da vendita di prodotti	1.664	1,4%	1.905	2,1%	(241)	-12,7%

Nel corso dell'esercizio 2017, gli “Altri ricavi e proventi” si riducono di Euro 241 migliaia, da Euro 1.905 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 1.664 migliaia nel 2017. Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione di Euro 116 migliaia dei contributi pubblici ricevuti dal Gruppo.

Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.908	60,7%	53.609	59,6%	18.299	34,1%
Variazione delle rimanenze	(3.847)	-3,2%	(115)	-0,1%	(3.732)	3250,3%
Variazione fair value derivati embedded	(79)	-0,1%	156	0,2%	(235)	-151,0%
Totale	67.982	57,4%	53.650	59,6%	14.332	26,7%

Nel corso dell'esercizio 2017 gli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" si incrementano di Euro 14.332 migliaia (+26,7%), da Euro 53.650 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 67.982 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto dell'incremento dei volumi commentato in precedenza.

L'incremento della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" derivante dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 4.621 migliaia. Al netto di tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari a 9.710 migliaia (+18,1%).

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi" gli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" diminuiscono nell'esercizio 2017 passando dal 59,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 57,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, per effetto principalmente dello spostamento del mix di vendite in business generalmente caratterizzati da marginalità medie più elevate.

Costi per servizi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Trasporto	5.528	4,7%	2.749	3,1%	2.779	101,1%
Consulenze	2.913	2,5%	1.197	1,3%	1.716	143,5%
Assicurazioni	558	0,5%	643	0,7%	(85)	-13,3%
Compensi amministratori e sindaci	597	0,5%	515	0,6%	82	16,0%
Premi e provvigioni	557	0,5%	509	0,6%	48	9,4%
Lavorazioni esterne	643	0,5%	461	0,5%	182	39,4%
Manutenzione	542	0,5%	452	0,5%	90	19,7%
Utenze	573	0,5%	438	0,5%	135	30,8%
Mostre, fiere e pubblicità	406	0,3%	315	0,4%	91	28,9%
Spese di viaggio	371	0,3%	285	0,3%	86	30,2%
Costi assistenza tecnica ai clienti	625	0,5%	223	0,2%	402	180,2%
Godimento beni di terzi	206	0,2%	198	0,2%	8	4,0%
Costi certificazione qualità	257	0,2%	119	0,1%	138	116,0%
Altri costi	1.550	1,3%	977	1,1%	574	58,8%
Totale	15.326	12,9%	9.081	10,1%	6.245	68,8%

Nel corso dell'esercizio 2017 i "Costi per servizi" si incrementano di Euro 6.245 migliaia (+68,8%), da Euro 9.081 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 15.326 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 principalmente a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 2.779 migliaia dei costi di trasporto principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di acquisto e di vendita e l'acquisizione di nuovi clienti nel mercato americano, per i quali si è reso necessario istituire due depositi sul luogo.
- (ii) l'incremento di Euro 1.716 migliaia dei costi per servizi di consulenza che passano da Euro 1.197 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 2.913 migliaia nell'esercizio 2017 per effetto di maggiori costi registrati nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 principalmente relativi a consulenze legate al processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario e consulenze relative all'acquisizione delle partecipazioni in Autoclima ed Elber.

L'incremento della voce "Costi per servizi" derivante dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 703 migliaia. Al netto di tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari a 5.542 migliaia (+61%).

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per servizi" aumentano nell'esercizio 2017 passando da 10,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a 12,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Costi per il personale

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	
Salari e stipendi	11.403	9,6%	8.553	9,5%	2.850	33,3%
Oneri sociali	3.175	2,7%	2.326	2,6%	849	36,5%
Lavoro interinale	2.028	1,7%	1.222	1,4%	806	65,9%
Accantonamenti per fondi relativi al personale	653	0,6%	540	0,6%	113	20,9%
Altri costi	159	0,1%	142	0,2%	17	12,0%
Totale	17.418	14,7%	12.783	14,2%	4.635	36,3%

La tabella che segue evidenzia il numero medio (FTE) dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Numero medio)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Dirigenti	7	6
Quadri	8	4
Impiegati	76	52
Operai	251	207
Interinali	73	49
Totale	415	318

Nel corso dell'esercizio 2017 i "Costi per il personale" si incrementano di Euro 4.635 migliaia (+36,3%), da Euro 12.783 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 17.418 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, per effetto principalmente dell'incremento del numero medio di dipendenti da 318 unità nell'esercizio 2016 a 415 unità nell'esercizio 2017.

Inoltre il Gruppo ha capitalizzato costi per il personale per Euro 568 migliaia ed Euro 380 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, in relazione ad alcuni specifici progetti di sviluppo.

L'incremento della voce "Costi per il personale" derivante dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 1.775 migliaia. Al netto di tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari a 2.860 migliaia (+22,4%).

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per il personale" aumentano di 0,5 punti percentuali dal 14,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 14,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Altri costi operativi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	
Perdite su cambi	559	0,5%	309	0,3%	250	80,9%
Imposte e tasse	102	0,1%	55	0,1%	47	85,5%
Perdite su crediti	11	0,0%	-	0,0%	11	n.a
Altri costi operativi	163	0,1%	181	0,2%	(18)	-9,9%
Totale	835	0,7%	545	0,6%	290	53,2%

Nel corso dell'esercizio 2017 gli "Altri costi operativi" si incrementano di Euro 290 migliaia (-53,2%). Tale andamento è fondamentalmente riconducibile all'aumento di Euro 250 migliaia delle perdite su cambi, che ammontano a Euro 309 migliaia per l'esercizio 2016 ed Euro 559 migliaia per il 2017, legate all'andamento dello USD rispetto all'Euro.

Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017	
					vs	%
					2016	
Indel Webasto Marine	855	0,7%	788	0,9%	67	8,5%
Clima Motive	183	0,2%	244	0,3%	(61)	-25,0%
Guangdong IndelB China	493	0,4%	756	0,8%	(263)	-35%
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	237	0,2%	-	0%	(237)	nd
Totale	1.768	1,5%	1.788	2,0%	(20)	-1,1%

Nel corso dell'esercizio 2017 la "Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto" si decrementa di Euro 20 migliaia, da Euro 1.788 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 1.768 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, principalmente per l'effetto combinato della diminuzione della quota di risultato della società collegata Guangdong IndelB China che passa da Euro 756 migliaia nel 2016 a Euro 493 migliaia nel 2017, e l'incremento derivante dalla partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio 2017 nella società Elber Industria De Refrigeracao Ltda, il cui apporto in termini di risultato è pari a 237 migliaia di Euro.

EBITDA ed EBITDA Adjusted

Per effetto di quanto commentato in precedenza nel corso dell'esercizio l'EBITDA si incrementa di Euro 2.955 migliaia (+19%), passando da Euro 15.716 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 18.671 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Come commentato in precedenza, nell'esercizio in oggetto il Gruppo ha registrato un incremento del "Totale ricavi" di Euro 28.477 migliaia (+31,6%), da Euro 89.987 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 118.464 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA rispetto al Totale ricavi si riduce dal 17,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 15,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 anche per effetto delle componenti di natura non ricorrente che hanno avuto impatto su tale indicatore negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

L'EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente, registra un incremento pari a Euro 4.449 migliaia (+28%), da Euro 16.000 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 20.449 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA Adjusted sul Totale ricavi Adjusted è pari al 17,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 17,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, con una lieve riduzione rispetto al precedente esercizio.

Il contributo all'EBITDA derivante dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 1.308 migliaia. Al netto di tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari a 1.648 migliaia (+10,5%).

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017	
					vs	%
					2016	
Ammortamenti di attività materiali	1.296	1,1%	1.008	1,1%	288	28,6%
Ammortamenti di attività immateriali	472	0,4%	297	0,3%	175	58,9%
Svalutazione crediti e altre attività	54	0,0%	52	0,1%	2	3,8%
Accantonamento a fondo rischi e oneri	868	0,7%	221	0,2%	647	292,8%
Totale	2.690	2,3%	1.578	1,8%	1.112	70,5%

Nel corso dell'esercizio 2017, i costi per "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" si incrementano di Euro 1.112 migliaia (70,5%), da Euro 1.578 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 2.690 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto dell'incremento di Euro 647 migliaia, da Euro 221 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 868 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, degli accantonamenti a fondo rischi; (ii) dall'incremento di Euro 288 migliaia, da Euro 1.008 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 1.296 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'ammortamento di attività materiali principalmente

riconducibile agli investimenti in impianti e macchinari effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; e (iii) dall'incremento di Euro 175 migliaia da Euro 297 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 472 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'ammortamento di attività immateriali principalmente riconducibile agli investimenti relativi a costi di sviluppo e concessione, licenze, marchi e diritti simili effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'incremento della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" derivante in parte dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 251 migliaia. Al netto di tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari a 862 migliaia (+54,6%). La voce Accantonamenti nel 2017 è comprensiva del fondo pari a Euro 600 migliaia che si è istituito in relazione alla difettosità che si è creata per un componente sul frigorifero per un cliente *Automotive*. Una parte di costi sono stati sostenuti nel 2017, ma essendo la garanzia di 12 mesi dalla messa in servizio del veicolo o dalla vendita al cliente finale del frigorifero (ed estesa per questo caso fino a maggio 2019), è stato stanziato un fondo per l'assistenza in garanzia fornita al cliente.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" passano dall'1,8% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 2,3% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

Risultato operativo e Risultato operativo Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2017 il "Risultato operativo" si incrementa di Euro 1.843 migliaia (+13,0%), da Euro 14.138 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 15.981 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale andamento è attribuibile all'incremento di Euro 2.955 migliaia registrato dall'EBITDA ed all'aumento di Euro 1.112 migliaia degli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" commentati in precedenza.

Il contributo al Risultato operativo derivante dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 1.057 migliaia. Senza tale effetto, l'incremento sarebbe stato pari ad Euro 787 migliaia (+5,6%).

Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo ammonterebbe a Euro 17.759 migliaia nell'esercizio 2017, evidenziando un incremento di Euro 3.337 migliaia tra i due esercizi.

Oneri finanziari netti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Interessi attivi	112	0,1%	162	0,2%	(50)	-30,9%
Altri proventi finanziari	420	0,4%	38	0,0%	382	nd
Totale proventi finanziari	532	0,4%	200	0,2%	332	166,0%
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(1.256)	-1,1%	(626)	-0,7%	(630)	100,6%
Altri oneri finanziari	(48)	0,0%	(150)	-0,2%	102	-68,0%
Totale oneri finanziari	(1.304)	-1,1%	(776)	-0,9%	(528)	68,0%
Oneri finanziari netti	(772)	-0,7%	(576)	-0,6%	(196)	34,0%

Nel corso dell'esercizio 2017 gli "Oneri finanziari netti" aumentano di Euro 196 migliaia, da Euro 576 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 772 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente: (i) di un incremento degli "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti", (in parte dovuta all'estinzione anticipata dei finanziamenti GE Capital per i quali erano stati sostenuti dei costi di transazione iscritti a conto economico a seguito delle estinzioni dei finanziamenti) di Euro 628 migliaia, da Euro 626 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 1.256 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; e (ii) di un incremento degli "Altri proventi finanziari" di Euro 382 migliaia, da Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 420 migliaia al 31 dicembre 2017.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", si registra un lieve incremento, dallo 0,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 allo 0,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Proventi da partecipazioni

La voce "Proventi da partecipazioni" contiene i proventi derivanti dalla rivalutazione della partecipazione del 45% detenuta in *Clima Motive*, a seguito dell'acquisizione del controllo della società stessa.

Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
	Imposte correnti (IRES/IRAP)	3.898	3,3%	3.900	4,3%	(2)
Imposte differite/anticipate	(470)	-0,4%	(5)	0,0%	(465)	nd
Imposte relative ad esercizi precedenti	(39)	0,0%	(3)	0,0%	(36)	nd
Totale	3.389	2,9%	3.892	4,3%	(503)	-12,9%

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 2016.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	%	2016	%
Risultato prima delle imposte	17.350		13.562	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	4.164	24,0%	3.730	27,5%
IRAP	731	4,2%	568	4,2%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(1.506)	(8,7%)	(405)	(3,0%)
Imposte	3.389		3.892	
Aliquota di imposta effettiva		19,5%		28,7%

Le "Imposte sul reddito" diminuiscono di Euro 503 migliaia, da Euro 3.892 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 3.389 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In termini di incidenza percentuale sul "Risultato prima delle imposte", si passa dal 28,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 19,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La diminuzione dell'incidenza è dovuta in parte alla diminuzione della aliquota Ires, e in parte alla deducibilità di costi IPO iscritti a diretta riduzione del patrimonio netto.

Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2017 il Risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 4.291 migliaia (+44,4%), da Euro 9.670 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 13.961 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento del "Risultato operativo", alla rimisurazione al *fair value* dell'interessenza detenuta in Clima Motive, a seguito dell'acquisizione del controllo della società stessa e al decremento delle "Imposte sul reddito", parzialmente compensati dall'incremento degli "Oneri finanziari netti" commentati in precedenza. In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra un incremento di 1,1 punti percentuali dal 10,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 11,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il Risultato dell'esercizio si sarebbe incrementato di Euro 3.443 migliaia, da Euro 9.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 13.308 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. L'incidenza rispetto al Totale ricavi *Adjusted* sarebbe aumentata dall'11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 11,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Impieghi		
Capitale immobilizzato netto (*)	53.006	21.428
Capitale circolante netto (*)	36.511	23.473
Capitale investito netto (*)	89.517	44.901
Fonti		
Patrimonio netto	74.832	35.736
Indebitamento finanziario netto (*)	14.685	9.165
Totale fonti di finanziamento	89.517	44.901

(*) Si precisa che, il Capitale immobilizzato netto, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto e l'Indebitamento finanziario netto, non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti e impieghi" al 31

dicembre 2017 e 2016.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del “Capitale immobilizzato netto” al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Attività materiali	25.003	12.511
Attività immateriali	16.188	913
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	15.197	6.109
Attività finanziarie non correnti	105	4.525
Benefici per i dipendenti	(2.055)	(1.536)
Fondi per rischi e oneri	(1.933)	(1.217)
Altre attività e passività non correnti (*)	501	123
Totale capitale immobilizzato netto	53.006	21.428

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altre partecipazioni; (ii) Altri crediti e altre attività non correnti; e (iii) Passività per imposte differite.

La voce “Attività materiali” pari a Euro 25.003 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 12.511 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente a terreni, fabbricati, impianti e macchinari funzionali all’attività del Gruppo. In particolare, la voce in oggetto include prevalentemente il valore di: (i) fabbricati di proprietà del Gruppo e migliori su beni di terzi, pari a Euro 17.869 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 8.189 migliaia al 31 dicembre 2016); (ii) impianti e macchinari, pari a Euro 3.427 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.703 migliaia al 31 dicembre 2016); e (iii) terreni, pari a Euro 2.599 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2016).

La voce “Attività immateriali” è pari a Euro 16.188 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 913 migliaia al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2017 la voce include: (i) avviamenti pari a Euro 14.404 migliaia relativi alle acquisizioni di Clima Motive ed di Autoclima avvenute nel corso dell’esercizio; (ii) costi di sviluppo pari Euro 1.592 migliaia e relativi a specifici progetti, in particolare: (i) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte per specifici produttori di macchine automatiche per espresso, (ii) lo sviluppo di frigoriferi (con sistema refrigerante compressore o termoelettrici) e differenti sistema di chiusura per il mercato “Hospitality”, (iii) lo sviluppo di frigoriferi per il mercato delle ambulanze e per van, (iv) lo sviluppo di frigoriferi e freezer per il mercato “Leisure Time” con particolare attenzione al segmento Nautico, (v) sviluppo di nuovi tipi di aria condizionata da parcheggio per camion. Al 31 dicembre 2017 le “Attività immateriali” includono inoltre concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 60 migliaia, principalmente relativi (i) all’implementazione di un nuovo sistema di *Business Intelligence* (Board); e (ii) a licenze *software* per applicativi gestionali e per la progettazione in 3D.

La voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” pari a Euro 15.197 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 6.109 migliaia al 31 dicembre 2016), include gli investimenti: (i) nella società Indel Webasto Marine, controllata congiuntamente con la società Webasto Thermo & Comfort SE; (ii) nella società collegata Guangdong IndelB China; e (iii) nella società collegata Elber Industria de Refrigeracao, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell’esercizio 2017.

La voce “Attività finanziarie non correnti” è pari ad Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 4.525 migliaia al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2016 il saldo era pari a Euro 4.525 migliaia, ed includeva: (i) il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.209 migliaia. I proventi derivanti ad AMP.FIN S.r.l. dalla quotazione avvenuta in maggio 2017 sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della INDEL B sono stati in parte destinati al rimborso del credito in oggetto. Pertanto, il credito in esame è stato interamente incassato nel corso del primo semestre 2017; (ii) il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l. Tale credito è stato interamente incassato nel corso del primo semestre 2017.

La voce “Benefici per i dipendenti” è pari a Euro 2.055 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.536 migliaia al 31 dicembre 2016) e include il fondo trattamento di fine rapporto che accoglie la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti di Indel B, Condor B ed Autoclima all’atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce “Fondi per rischi e oneri”, pari a Euro 1.933 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.217 migliaia al 31 dicembre 2016) comprende: (i) il fondo indennità suppletiva di clientela, pari a Euro 226 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 202 migliaia al 31 dicembre 2016); (ii) il fondo garanzia prodotti, determinato in base alle informazioni storiche relative a natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia sui prodotti del Gruppo, pari a Euro 1.306 migliaia al 31 dicembre 2017, (Euro 615 migliaia al 31 dicembre 2016); e (iii) gli altri fondi per rischi e oneri. Al 31 dicembre 2017 questi ultimi si riferiscono principalmente: (i) per Euro 250 migliaia a fondi relativi a una controversia in corso per l’utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e (ii) per Euro 150 migliaia a un fondo rischi relativo ad un’eventuale sanzione pecuniaria riferita ad un procedimento pendente avanti l’autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell’esercizio 2012.

La voce "Altre attività e passività non correnti" pari a Euro 501 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2016), include principalmente Altri crediti e altre attività non correnti e Passività per imposte differite.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Rimanenze	34.306	23.312
Crediti commerciali	29.672	18.830
Crediti per imposte sul reddito	558	3
Debiti commerciali	(24.830)	(15.719)
Debiti per imposte sul reddito	(168)	(0)
Altre attività e passività correnti	(3.027)	(2.953)
Totale capitale circolante netto	36.511	23.473

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti e (ii) Altre passività correnti.

Nel corso dell'esercizio 2017, il capitale circolante netto si incrementa di Euro 13.038 migliaia, principalmente per l'effetto combinato: (i) di un incremento della voce Rimanenze per Euro 10.994 migliaia; (ii) di un aumento della voce Crediti commerciali per Euro 10.842 e (iii) della riduzione della voce Debiti commerciali per Euro 9.111 migliaia.

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel Capitale circolante netto con riferimento agli esercizi in esame.

La voce "Rimanenze" pari a Euro 34.306 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 23.312 migliaia al 31 dicembre 2016) include prevalentemente il valore alla data di bilancio delle giacenze di: (i) prodotti finiti e merci, pari a Euro 16.499 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 9.625 migliaia al 31 dicembre 2016); e (ii) materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate dal Gruppo per l'esercizio della propria attività produttiva, pari a Euro 14.272 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 11.938 migliaia al 31 dicembre 2016).

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza del magazzino al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Rimanenze	2,5	2,3
Giorni medi di magazzino	146,4	158,3

(1) L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come il rapporto tra Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci su 12 mesi e le Rimanenze.

(2) I giorni medi di giacenza del magazzino sono calcolati come il rapporto tra Rimanenze e (Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci su 12 mesi x 365).

La voce "Crediti commerciali", pari a Euro 29.672 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 18.830 migliaia al 31 dicembre 2016) include il valore alla data di bilancio dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti di: (i) clienti, pari a Euro 27.603 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 17.058 migliaia al 31 dicembre 2016); e (ii) parti correlate, pari a Euro 2.069 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.772 migliaia al 31 dicembre 2016).

La tabella che segue riepiloga la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2017 e 2016, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	29.672	26.700	2.538	221	213
Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo svalutazione crediti	297	-	98	88	111
Fondo svalutazione crediti	(297)	-	(98)	(88)	(111)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	29.672	26.700	2.538	221	213

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.830	18.242	460	-	128
Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo svalutazione crediti	201	-	150	47	4
Fondo svalutazione crediti	(201)	-	(150)	(47)	(4)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	18.830	18.242	460	0	128

I crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso non coperti da fondo ammontano rispettivamente a Euro 2.972 migliaia al 31 dicembre 2017 (10,0% del totale crediti commerciali) e Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2016 (3,1% del totale crediti commerciali) e sono principalmente riferibili alla fascia di scaduto entro 90 giorni. Il Gruppo ritiene che la parte preponderante dei crediti scaduti, non coperti da fondo, sia riferibile a situazioni fisiologiche connesse all'attività commerciale svolta.

La tabella che segue riepiloga i giorni medi d'incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Giorni medi d'incasso dei crediti commerciali (1)	77	75

(1) I giorni medi d'incasso dei crediti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (Crediti commerciali X 365 e i Ricavi delle vendite su 12 mesi) al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	13%	19%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	38%	51%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	56%	66%

La concentrazione dei "Crediti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei clienti che caratterizza il settore in cui il Gruppo opera e, in particolare, i mercati *Automotive* e *Leisure time*.

La voce "Debiti commerciali", pari a Euro 24.830 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 15.719 migliaia al 31 dicembre 2016) include prevalentemente il valore dei debiti relativi alla fornitura di materie prime, componenti, attrezzature, macchinari e fornitura di servizi.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	24.830	24.573	148	15	94
Totale	24.830	24.573	148	15	94

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	15.719	15.644	-	17	58
Totale	15.719	15.644	-	17	58

La tabella che segue riepiloga i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (1)	83	84

(1) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (debiti commerciali x 365) e la sommatoria dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri oneri operativi su 12 mesi al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Percentuale del debito con il primo fornitore sul totale dei debiti	12%	18%
Percentuale del debito con i primi cinque fornitori sul totale dei debiti	36%	49%
Percentuale del debito con i primi dieci fornitori sul totale dei debiti	46%	58%

La concentrazione dei "Debiti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei fornitori. Tuttavia, se si escludono gli acquisti dalla società Secop GmbH (ora Nidec), principale fornitore dei compressori utilizzati nella produzione di refrigeratori, e dalla società collegata Guangdong IndelB China, fornitore di semilavorati e prodotti finiti, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore di materie prime, semilavorati o utilizzati nell'ambito del proprio processo produttivo.

La voce "Altre attività e passività correnti", pari a Euro 3.027 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.953 migliaia al 31 dicembre 2016) include principalmente: (i) crediti tributari, relativi a crediti verso l'erario per IVA e a crediti tributari, maturati a fronte di attività di ricerca e sviluppo realizzate nel corso degli esercizi 2017 e 2016, per Euro 189 migliaia ed Euro 76 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016; (ii) debiti verso dipendenti per retribuzioni non ancora liquidate, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e premi di produzione, pari a Euro 3.228 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.849 migliaia al 31 dicembre 2016);

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
A. Cassa	14.039	6.232
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.039	6.232
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.907)	(1.519)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.921)	(418)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(8.828)	(1.937)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	5.212	4.295
K. Debiti bancari non correnti	(15.080)	(8.783)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.815)	(4.677)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.895)	(13.460)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(14.684)	(9.165)

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso principalmente a tassi fissi. Di conseguenza, il Gruppo non è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Negli accordi relativi ai finanziamenti sono previsti i seguenti covenants: PFN/EBITDA < 2; e EBITDA/ONERI FINANZIARI > 5.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 e 2016 la totalità dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro, valuta funzionale del Gruppo, mentre, alle stesse date, una porzione pari rispettivamente al 7,9% e 43,4% delle disponibilità liquide del Gruppo è espressa in valute diverse dall'Euro.

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016 non include posizioni verso parti correlate.

5. Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria della INDEL B SpA

Nelle seguenti tabelle, come per il gruppo, sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario della INDEL B SpA.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Ricavi delle vendite	102.056	98,4%	82.852	97,7%	19.204	23,2%
Altri ricavi e proventi	1.634	1,6%	1.947	2,3%	(313)	-16,1%
Totale ricavi	103.690	100,0%	84.799	100,0%	18.891	-22,3%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(60.724)	-58,56%	(51.587)	-60,8%	(9.137)	-17,7%
Costi per servizi	(14.294)	-13,8%	(8.822)	-10,4%	(5.472)	62,0%
Costi per il personale	(13.385)	-12,9%	(10.781)	-12,7%	(2.604)	24,2%
Altri costi operativi	(693)	-0,7%	(525)	-0,6%	(168)	31,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.262)	-2,2%	(1.431)	-1,7%	(831)	58,1%
Risultato operativo	12.332	11,9%	11.652	13,7%	680	5,8%
Oneri finanziari netti	2.584	2,5%	751	0,9%	1.833	-136,1%
Risultato prima delle imposte	14.916	14,4%	12.403	14,6%	2.513	20,3%
Imposte sul reddito	(2.927)	-2,8%	(3.683)	-4,3%	756	-20,5%
Risultato dell'esercizio	11.989	11,6%	8.720	10,3%	3.269	37,5%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Risultato dell'esercizio	11.989	8.720
Imposte sul reddito	2.927	3.683
Oneri finanziari netti	(2.584)	(751)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2.262	1.431
EBITDA (A)	14.594	13.083
Totale Ricavi (B)	103.690	84.799
EBITDA Margin (A)/(B)	14,1%	15,4%

La Società nel 2017 ha registrato un fatturato in crescita del 22,3% ed un EBITDA di 14,6 milioni di euro (14,1% del totale ricavi) confermando pertanto il percorso di crescita già intrapreso nel corso degli ultimi anni.

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Impieghi		
Capitale immobilizzato netto	53.301	16.561
Capitale circolante netto	28.136	22.144
Capitale investito netto	81.437	38.705
Fonti		
Patrimonio netto	67.234	29.705
Indebitamento finanziario netto	14.203	9.000
Totale fonti di finanziamento	81.437	38.705

Riportiamo, inoltre, la composizione e l'evoluzione del capitale investito netto, del capitale circolante netto e dell'indebitamento finanziario netto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Attività materiali	9.323	9.278
Attività immateriali	1.031	913
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		
	43.491	3.477
Attività finanziarie non correnti	1.400	4.525
Benefici per i dipendenti	(1.026)	(1.042)
Fondi per rischi e oneri	(1.868)	(1.176)
Altre attività e passività non correnti	950	586
Totale capitale immobilizzato netto	53.301	16.561

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Rimanenze	26.235	21.987
Crediti commerciali	22.791	17.949
Crediti per imposte sul reddito	467	40
Debiti commerciali	(19.013)	(14.588)
Debiti per imposte sul reddito	(108)	-
Altre attività e passività correnti	(2.236)	(3.244)
Totale capitale circolante netto	28.136	22.144

Non ci sono eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

7. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. Srl;
- le società Clima Motive S.r.l. e Indel Webasto Marine Srl, e le società Guangdong IndelB China e Elber Industria de Refrigeracao Ltda;
- i dirigenti con responsabilità strategiche; e
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta Direzione.

Possiamo affermare che nei rapporti sotto riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Con riferimento ai rapporti della capogruppo e delle società partecipate con parti correlate e in particolare con società collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla Nota Integrativa al bilancio consolidato.

8. Politiche di copertura del rischio di cambio, di prezzo delle materie prime e di interesse

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in divise diverse dall'Euro (valuta funzionale del Gruppo stesso). Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura del rischio di cambio, sulla base di sistematiche valutazioni sulle condizioni di mercato e sul livello di esposizione netta al rischio, ponendo in atto ove possibile una politica di *hedging* naturale, ossia una strategia di gestione del rischio che persegue l'obiettivo di abbinare sia flussi economico-finanziari (ricavi-costi, incassi-pagamenti, c.d. rischio di cambio economico) sia poste dell'attivo e del passivo patrimoniale che risultino denominati nella stessa valuta estera e che abbiano una proiezione temporale coerente (c.d. rischio di cambio transattivo) in modo da minimizzare le esposizioni nette al rischio cambio.

Peraltro il Gruppo non fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	138	(113)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate (direttamente o indirettamente in quanto contenute nei semilavorati approvigionati) quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale (Renminbi); il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del Dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso da un lato la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e dall'altro la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti AM (rivenditori e installatori "Automotive" e clienti del settore *Hospitality e Leisure time*), mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Come spiegato in precedenza la maggior parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso principalmente a tasso fisso.

I debiti a tasso fisso espongono i contraenti a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

A tal riguardo il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	(14)	14	(14)	14
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	17	(17)	17	(17)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

9. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio del Gruppo. Il Gruppo si avvale altresì di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione, e studi architettonici per il *design* dei nuovi prodotti.

In relazione alla tipologia di attività prestata, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 568 migliaia ed Euro 380 migliaia, rispettivamente.

10. Investimenti

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, materiali e partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2017	%	2016	%
Attività immateriali	14.996	58,0%	518	18,8%
Attività materiali	2.225	8,6%	2.237	81,2%
Partecipazioni	8.614	33,4%	-	0,0%
Totale	25.835	100,0%	2.755	100,0%

Nel corso degli esercizi 2016 e 2017, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali, materiali e partecipazioni per complessivi Euro 28.590 migliaia, rispettivamente Euro 25.835 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e Euro 2.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2017	%	2016	%
Awiamento	14.404	96,1%	-	0%
Costi di sviluppo	568	3,8%	380	73,4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17	0,1%	138	26,6%
Diritti di brevetto	2	0,0%	-	0,0%
Altre attività immateriali	5	0,0%	-	0,0%
Totale investimenti in attività immateriali	14.996	100,0%	518	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 14.996 migliaia e sono relativi principalmente a: (i) per Euro 14.404 migliaia ad Awiamento, (ii) per Euro 568 migliaia, a costi di sviluppo integralmente riferiti a costi del personale dedicato all'attività di sviluppo, e (iii) per Euro 17 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Gli investimenti di Euro 568 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato: i) attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto

destinate ad ampliare le potenzialità di offerta aziendale sul mercato nautico; ii) attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto destinate ad ampliare le potenzialità di offerta dei prodotti aziendali sul mercato dei veicoli industriali, speciali e Automotive; iii) studio e sviluppo di nuove soluzioni di prodotto per la realizzazione di cantine con connotati tecnico-funzionali innovativi per vini; iv) studio e sviluppo di nuove soluzioni progettuali-costruttive e tecnologiche per la realizzazione di nuovi frigoriferi destinati ad applicazioni in veicoli ricreazionali (caravans e camper); v) studio e sviluppo di nuovi prodotti, concepiti con soluzioni progettuali-costruttive innovative per hotel, per camere da albergo, uffici, cliniche ed arredamento (settore HORECA); vi) studio e sviluppo di nuovi prodotti per la realizzazione di sistemi di condizionamento a corrente continua e per applicazioni militari.

Gli investimenti di Euro 17 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software per il disegno tecnico.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 518 migliaia e sono relativi: (i) per Euro 380 migliaia, a costi di sviluppo integralmente riferiti a costi del personale dedicato all'attività di sviluppo, e (ii) per Euro 138 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Gli investimenti di Euro 380 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, e hanno riguardato in particolare progetti per lo sviluppo: (i) di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato *Leisure Time* (ii) di frigoriferi per la conservazione del latte e cantine per il mercato *Cooling Appliances*; (iii) di nuovi frigoriferi per il mercato *Automotive*; e (iv) di frigoriferi e cantine per il mercato *Hospitality*.

Gli investimenti di Euro 138 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente relativi per Euro 84 migliaia all'acquisto di licenze *software* per applicativi gestionali e per Euro 42 migliaia all'implementazione di un nuovo sistema di *Business Intelligence* (Board).

Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2017	%	2016	%
Terreni	-	0,0%	-	0,0%
Fabbricati e migliorie su beni di terzi	735	33,0%	526	23,5%
Impianti e macchinari	1.132	50,9%	1.333	59,6%
Attrezzature industriali e commerciali	206	9,2%	128	5,7%
Altri beni	120	5,4%	231	10,3%
Attività materiali in corso e acconti	32	1,5%	19	0,8%
Totale investimenti in attività materiali	2.225	100,0%	2.237	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 2.255 migliaia e sono principalmente relativi: (i) per Euro 735 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (ii) per Euro 1.132 migliaia a impianti e macchinari, (iii) per Euro 206 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali; (iv) per Euro 120 migliaia ad altri beni; e (v) per Euro 32 ad attività materiali in corso e acconti.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 2.237 migliaia e sono principalmente relativi: (i) per Euro 526 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (ii) per Euro 1.333 migliaia a impianti e macchinari, (iii) per Euro 128 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali; e (iv) per Euro 231 migliaia ad altri beni.

Investimenti in partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo ha effettuato investimenti in partecipazioni per complessivi Euro 40.014 migliaia per l'acquisizione delle quote sociali in Autoclima SpA (31.400 migliaia di Euro) ed Elber Industria de Refrigeracao (8.659 migliaia di Euro).

11. Prospetto di raccordo fra il Patrimonio Netto e il risultato del periodo del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

(In migliaia di Euro)	2017		2016	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio Netto e Risultato come riportato nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo	67.234	11.989	29.705	8.720
Effetto del consolidamento delle società controllate	45.455	2.372	8.988	2.200
Effetto eliminazione valori delle partecipazioni	(36.207)	-	(1.707)	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(1.650)	(400)	(1.250)	(1.250)
Patrimonio Netto di terzi	(8)	3	-	-
Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo	74.824	13.964	35.736	9.670

12. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società nel corso dell'esercizio non ha posseduto, acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018, seppur con tassi inferiori a quelli degli anni precedenti, sarà un anno caratterizzato da una ulteriore crescita dei ricavi delle singole società del Gruppo. La crescita dei ricavi a perimetro costante del Gruppo sarà ovviamente rafforzata dal consolidamento su anno intero della società Autoclima acquisita nel corso del 2017. Per il Gruppo Indel B, si prevede un incremento del fatturato legato a tutti i mercati, questo quindi non dovrebbe comportare una differenziazione del peso degli stessi rispetto al passato. In modo particolare si prevede una crescita dei risultati legati all'area geografica del Nord America per l'entrata a regime sull'intero anno di alcuni nuovi business iniziati nel corso del 2017 e della partenza (ramp-up) di una nuova commessa nel corso del 2018. Oltre alla crescita già registrata nel corso del 2017 e di quella prevista nel 2018, l'area geografica del Nord America rimane anche in prospettiva futura una opportunità per ulteriori sviluppi pur in presenza della minaccia legata ad eventuali manovre che l'Amministrazione Trump potrà decidere di mettere in atto al fine di rendere meno vantaggiose importazioni da alcuni specifici paesi. Anche i ricavi legati agli altri importanti mercati, quali *Hospitality* e *Marine*, si prevedono in crescita in funzione sia di una ulteriore leggera ripresa degli stessi sia delle azioni specifiche che saranno messe in atto. Oltre alla crescita nei mercati storici e fondamentali, il 2017 sarà anche un anno importante per continuare a rafforzare i nuovi business (famiglia denominata "*Cooling Appliances*") a seguito di nuovi progetti in corso. In modo particolare il 2018 vedrà la partenza delle attività produttive di un nuovo progetto per un importante costruttore di elettrodomestici che dovrebbe iniziare a dare il suo contributo ai ricavi fin dal primo trimestre, con quantità che nel corso dell'anno dovrebbero aumentare fino ad arrivare a regime. Si segnala inoltre che si sta lavorando su diversi altri importanti progetti che porteranno dei risultati tangibili nel corso dei prossimi anni. Oltre agli aspetti positivi legati alla previsione di crescita dei fatturati, vanno comunque segnalati alcuni fattori di rischio tipici del business del Gruppo quali, il consolidamento dei grandi clienti OEM, processo in atto da tempo non solo nel mercato *Automotive* ed il rapporto di cambio tra le principali valute che caratterizzano il business del Gruppo. Euro, Dollaro e Yuan. Alcune specifiche posizioni di forza o di debolezza possono avere impatti sia sul lato commerciale, in modo particolare per quel che riguarda lo sbocco verso il Nord America, sia sul lato dei costi in riferimento agli acquisti tutt'ora importanti di origine Cinese. Bisogna inoltre considerare che, seppur il rapporto di cambio fondamentale rimane quello con il dollaro e con la moneta cinese (per vendite ed acquisti) non sono da trascurare neanche le variazioni con le altre valute minori (ad esempio Rand e Real) che a volte possono mettere in difficoltà lo sbocco verso mercati specifici. Come segnalato anche in precedenza si conferma che questi fattori di rischio, già presenti da qualche tempo, saranno una costante per il futuro con cui doversi confrontare. Sempre in linea con quanto recentemente già definito l'azienda sta continuando a perseguire l'implementazione di azioni specifiche per cercare di mitigare gli eventuali effetti negativi di tali fattori di rischio che tenderanno a comprimere i margini. Tali azioni consistono in: diversificazione dei mercati geografici di sbocco, spostamento di alcune attività produttive in funzione del mercato finale di riferimento. L'implementazione di tali azioni, come segnalato in passato, prevedono un arco temporale di medio o medio-lungo periodo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Agata Feltria, 16 aprile 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione

Antonio Berloni

INDEL B S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO INDEL B

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

ALTRE INFORMAZIONI

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 Dicembre	
		2017	2016
ATTIVO			
Attività non correnti			
Aviamento	7	14.404	-
Altre attività immateriali	7	1.784	913
Attività materiali	8	25.003	12.511
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	15.197	6.109
Altre partecipazioni	10	66	66
Attività finanziarie non correnti	11	105	4.525
Altri crediti e altre attività non correnti	12	226	240
Attività per imposte anticipate	20	209	-
Totale attività non correnti		56.994	24.364
Attività correnti			
Rimanenze	13	34.306	23.312
Crediti commerciali	14	29.672	18.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	14.039	6.232
Crediti per imposte sul reddito	22	558	3
Altri crediti e altre attività correnti	12	2.802	1.259
Totale attività correnti		81.377	49.636
TOTALE ATTIVO		138.371	74.000
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		5.842	4.582
Riserve		55.018	21.484
Risultato di esercizio		13.964	9.670
Totale patrimonio netto	16	74.824	35.736
Patrimonio Netto di terzi			
Capitale sociale e riserve di terzi		11	-
Risultato di esercizio di terzi		(3)	-
Totale patrimonio netto di terzi		8	-
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	17	1.933	1.217
Benefici per i dipendenti	18	2.055	1.536
Passività finanziarie non correnti	19	19.896	13.460
Passività per imposte differite	20	-	183
Totale passività non correnti		23.884	16.396
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	24.830	15.719
Debiti per imposte sul reddito	22	168	0
Passività finanziarie correnti	19	8.828	1.937
Altre passività correnti	23	5.829	4.212
Totale passività correnti		39.655	21.868
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7	138.371	74.000

* Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito prospetto riportato nell'Allegato 2.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 Dicembre	
		2017	2016
Ricavi	25	116.800	88.082
Altri ricavi e proventi	26	1.664	1.905
Totale ricavi		118.464	89.987
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	27	(67.982)	(53.650)
Costi per servizi	28	(15.326)	(9.081)
Costi per il personale	29	(17.418)	(12.783)
Altri costi operativi	30	(835)	(545)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31	1.768	1.788
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32	(2.690)	(1.578)
Risultato operativo		15.981	14.138
Proventi (oneri) finanziari netti	33	(772)	(576)
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	2.141	
Risultato prima delle imposte		17.350	13.562
Imposte sul reddito	34	(3.389)	(3.892)
Risultato dell'esercizio		13.961	9.670
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(3)	
Risultato dell'esercizio per il gruppo		13.964	9.670
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>		<i>2,66</i>	<i>2,11</i>

* Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato sono evidenziati nell'apposito prospetto riportato nell'Allegato 1.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	13.961	9.670
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(36)	(116)
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	1	29
Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)	(35)	(87)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(307)	(62)
Totale poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B2)	(307)	(62)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(342)	(149)
Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)	13.619	9.521

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2016	16	4.582	16.284	9.099	29.965
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	9.099	(9.099)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi			(3.750)	-	(3.750)
Totale operazioni con gli azionisti		-	(3.750)	-	(3.750)
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	9.670	9.670
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(87)	-	(87)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	(62)	-	(62)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(149)	9.670	9.521
Saldo al 31 dicembre 2016	16	4.582	21.484	9.670	35.736
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente			9.670	(9.670)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi			(3.800)		(3.800)
Aumento capitale sociale - IPO	16	1.260	28.088		29.348
Acquisto minoranze	7		(82)		(82)
Totale operazioni con gli azionisti		1.260	24.206	-	25.466
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio				13.964	13.964
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale			(35)		(35)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto			(307)		(307)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(342)	13.964	13.622
Saldo al 31 dicembre 2017	16	5.842	55.018	13.964	74.824

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte		17.350	13.562
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	7-8	1.767	1.305
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	14	54	52
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	17	868	221
Accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino	13	573	153
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31	(1.768)	(1.788)
Oneri finanziari netti	33	772	576
Proventi da partecipazioni	34	(2.141)	-
Differenze cambio nette		(18)	(300)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		17.457	13.781
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:		(4.304)	(1.009)
- Crediti commerciali e altre attività	14-12	(2.418)	655
- Rimanenze	13	(4.090)	(1.941)
- Debiti commerciali e altre passività	21-23	2.204	277
Imposte pagate		(5.149)	(4.719)
Oneri finanziari netti pagati		(935)	(325)
Utilizzo fondi		(184)	(497)
Differenze cambio nette realizzate		87	255
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		6.972	7.486
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	7-8	(2.754)	(2.708)
Investimenti netti in partecipazioni	9	(3.150)	-
Incasso crediti finanziari		4.420	(53)
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di società controllate	7	(30.306)	-
Dividendi incassati		400	1.250
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		(31.390)	(1.511)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di mutui e finanziamenti	19	18.500	5.519
Rimborso di mutui e finanziamenti	19	(10.762)	(1.607)
Dividendi pagati		(3.800)	(3.750)
Aumento di capitale		29.348	
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		(1.039)	(2.079)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		32.247	(1.917)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		7.829	4.058
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15	6.232	2.110
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		(22)	64
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	15	14.039	6.232

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

INDEL B S.p.A. (di seguito “**INDEL B**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”), è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant’Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo INDEL B (di seguito “**Il Gruppo**”) è attivo nel settore della refrigerazione mobile applicabile per i comparti “*Automotive*”, “*Leisure time*” e nel settore della refrigerazione nel comparto “*Hospitality*”. Il Gruppo è inoltre attivo nel settore della climatizzazione mobile, con particolare riferimento al mercato Automotive rappresentato da veicoli commerciali, minibus, ambulanze, macchine agricole e movimento terra, e nel settore delle “*Cooling Appliances*” che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842.000, è detenuto per il 68,16% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, e il 31,84% è flottante sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Il presente documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 16 aprile 2018.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standard Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2. Principi contabili di recente emanazione –

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea, o omologati ma non ancora applicabili al presente Bilancio Consolidato, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 16 Leases</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendment to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendment to IAS 28: Long-Term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Employee Benefits – Plan amendment, curtailment or settlement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2017.

Il Gruppo ha avviato un'analisi al fine di determinare gli impatti derivanti dall'IFRS15, dall'IFRS 9 e dall'IFRS 16; dall'analisi preliminare svolta, si ritiene che non ci saranno impatti significativi sui numeri del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio di esercizio della Società e delle società controllate, approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Società. Si segnala che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliate nel successivo paragrafo 3 "Area di consolidamento".

3.1. Società controllate

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le stesse separatamente in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value* (valore equo);
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico a utili (perdite) portate a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* (valore equo) alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

3.2. Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo.

3.3. Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- (iii) gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.
- (iv) nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

3.4. Joint venture

Le *joint venture* sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto, basato sui diritti di voto esercitabili, conformemente ad accordi contrattuali, patti parasociali o allo statuto delle società.

Le partecipazioni in *joint venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, così come descritto alla precedente nota 3.3 "Società collegate", a partire dalla data in cui si verifica il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

3.5. Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico in cui esse operano (la "Valuta Funzionale"). Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro che è la Valuta Funzionale della Capogruppo.

Le regole di traduzione dei bilanci delle società, espressi in valuta diversa dall'Euro, sono le seguenti:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- (ii) i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- (iii) la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti d'apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo;
- (iv) l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* (valore equo) correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e tradotti al cambio di fine periodo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro.

Valuta	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi
USD	1,1993	1,1297	1,0541	1,1069
RMB	7,8044	7,629	7,3202	7,3522
BRL	3,9729	3,6054	3,4305	3,8561
RUB	69,3920	65,9383	64,300	74,1446

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (in unità di valuta)	% di possesso	
				Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Società Capogruppo:					
INDEL B S.p.A.	Italia	EUR	5.842.000		
Società controllate - consolidate col metodo integrale					
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728.000	100%	100%
Autoclima S.p.A.	Italia	EUR	2.750.000	100%	
Autoclima GMBH	Germania	EUR	100.000	100%	
Autoclima Russ	Russia	RUB	7.500.000	85%	
Clima Motive S.r.l.(*)	Italia	EUR	100.000	100%	
Società collegate - controllate congiuntamente, consolidate col metodo del patrimonio netto					
Indel Webasto Marine S.r.l. (**)	Italia	EUR	101.490	50%	50%
Guandong Indel B Enterprise Co. Ltd	Cina	RMB	30.929.752	40%	40%
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	Brasile	BRL	260.000	40%	
Clima Motive S.r.l.(*)	Italia	EUR	100.000		45%

(*) Si precisa che fino al 31.08.2017 la società Clima Motive è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto essendo una società collegata al 45%; dal 01.09.2017 la società Clima Motive è stata consolidata con il metodo integrale in quanto detenuta al 100% da Autoclima.

(**) Si precisa che la società Indel Webasto Marine S.r.l. detiene una partecipazione pari al 100% nella società Indel Webasto Marine Usa Inc.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo:

- In data 6 giugno 2017 Indel B S.p.A. ha acquistato il 40% della società brasiliana Elber Industria de Refrigeracao Ltda;
- in data 8 settembre 2017 Indel B S.p.A. ha acquistato il 100% della società Autoclima S.p.A. che ha partecipazioni in Germania tramite Autoclima DE, detenuta al 100%, in Russia tramite Autoclima RUSS, detenuta all' 85% e in Italia tramite Clima Motive, detenuta al 50%. Il corrispettivo pagato è pari a Euro 31,4 milioni ed è stato totalmente saldato in denaro. Le disponibilità liquide del Gruppo Autoclima, al 1 settembre 2017, data di acquisizione, sono pari a Euro 1,2 milioni, mentre il debito finanziario è pari a Euro 1,5 milioni.
- in data 18 ottobre 2017 la società Indel B S.p.A. ha acquistato il 5% della società Clima Motive da Dott. Gerardo Boschi e in data 06 dicembre 2017 la società Indel B S.p.A. ha venduto ad Autoclima il 50% della partecipazione in Clima Motive.

Al 31 dicembre 2017 nessuna tra le società incluse nel perimetro di consolidamento opera in Paesi in iperinflazione.

4. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono indicati nei punti seguenti:

5.1 Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni
Marchi	18 anni
Altri costi pluriennali e costi di sviluppo	5 anni

Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

Avviamento e aggregazioni aziendali

Il Gruppo utilizza il *purchase method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e

passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- iii) l'awiamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'awiamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

L'awiamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'awiamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'awiamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'awiamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Altre attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Manutenzioni su immobili di terzi	16,67%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autovetture	25%

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione (*leasing*) finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto se all'inizio del contratto è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la categoria "Attività materiali".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Per le partecipazioni in società detenute con il controllo congiunto (*joint venture*) e quelle in società collegate, si veda quanto esposto nelle precedenti note 3.3 "Società collegate" e 3.4 "Joint venture".

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il *fair value* (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Altri crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al *fair value*.

Lo IAS 39 definisce embedded derivative una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, incorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo *fair value*.

Per quanto riguarda il Gruppo, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di beni che lo stesso effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di riferimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) "ospitato" nel contratto di acquisto principale. Il *fair value* di tali strumenti derivati impliciti è iscritto all'interno della voce "Debiti commerciali", mentre la variazione del loro *fair value* è iscritta all'interno della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti".

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

5.2 Attività correnti

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti.

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");

- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

5.3 Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatosi in sede di prima applicazione degli IFRS.

5.4 Passività non correnti e correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme

pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva nota 5.8 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie correnti e non correnti, debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito

I debiti finanziari a breve e a lungo termine, i debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" include tutte quelle passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce "Altre passività correnti".

5.6 Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti: i ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Prestazioni di servizi: i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

5.7 Risultato per azione

La Società determina il risultato per azione in base allo IAS 33 - Utile per azione.

(a) Risultato per azione – base

Il risultato per azione – base è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

5.8 Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società e delle società del Gruppo. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce “Debiti per imposte sul reddito”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i)* l’entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii)* l’entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l’attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al “metodo patrimoniale (*liability method*)” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all’iscrizione iniziale di un’attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull’imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”, qualora passivo, alla voce “Passività per imposte differite”. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se *i)* l’entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell’avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte del Gruppo ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce “Altri costi operativi”.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell’Assemblea della società partecipata.

Distribuzione dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l’iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

5.9 Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter

esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari di INDEL B e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

5.10 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i) **Aviamento a vita utile indefinita:** l'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'aviamento è svolta almeno una volta all'anno; inoltre, il Gruppo rivede il valore contabile dell'aviamento quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati. Per quanto attiene gli avviamenti "Autoclima" e "Clima Motive" derivanti dall'acquisizione del gruppo Autoclima, considerando che l'operazione di aggregazione aziendale è avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio 2017 (settembre 2017) e tenendo conto della performance delle società controllate alla fine dell'esercizio e l'assenza di ulteriori indicatori di impairment, la Società non ha effettuato il test di impairment su tali avviamenti.
- (ii) **Ammortamento delle attività materiali e immateriali:** il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- (iii) **Accantonamenti per costi di garanzia prodotti:** il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.
- (iv) **Valutazione dei crediti:** i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- (v) **Fondi rischi:** l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

- (vi) Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che il Gruppo non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.
- (vii) Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

5. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi a livello di Capogruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui è esposto il Gruppo è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine di ciascun esercizio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	72	(59)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi del livello particolarmente basso dei tassi di interesse, la decisione del Gruppo nel corso dell'esercizio è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso fisso, al fine di limitare il rischio di *cash flow* connesso a un indebitamento a tasso variabile.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i mutui e i finanziamenti a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	(14)	14	(14)	14
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	17	(17)	17	(17)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di prezzo

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può

infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renmimbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore *Hospitality e Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Il Gruppo è stato in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che il Gruppo soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management del Gruppo con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari al 57% (66% al 31 dicembre 2016).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	29.672	26.700	2.538	221	213
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	297	-	98	88	110
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(297)	-	(98)	(88)	(110)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	29.672	26.700	2.538	221	213

L'incremento dei crediti è dovuto in parte all'incremento dei ricavi realizzato nell'esercizio, ed in parte alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Autoclima. La maggior parte dello scaduto è relativo a posizioni scadute entro 90 giorni.

(In migliaia di Euro)	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.830	18.242	460	-	128
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	201	-	150	47	4
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(201)	-	(150)	(47)	(4)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	18.830	18.242	460	-	128

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che il Gruppo possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2017 e 2016 con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	40	-	40
UBI BANCA	400	-	400
BANCA D'ALBA	1.000	-	1.000
INTESASANPAOLO	100	-	100
UNICREDIT	100	-	100
Conti correnti	1.940	-	1.940

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.600	-	1.600
Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	550	-	550
Credito Valtellinese S.p.A.	2.000	-	2.000
Intesa SanPaolo SpA	2.100	-	2.100
UBI BANCA	2.250	-	2.250
BANCA D'ALBA	2.500	-	2.500
UNICREDIT	1.475	-	1.475
Anticipi su fatture salvo buon fine	13.975	-	13.975
Factoring	-	-	-
Totale	13.975	-	13.975

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	40	-	40
Conti correnti	340	-	340

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.600	-	1.600
Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	550	-	550
Credito Valtellinese S.p.A.	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	5.700	-	5.700
Factoring	-	-	-
Totale	5.700	-	5.700

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	28.724	9.080	21.402	1.830	32.312
Debiti commerciali	24.830	24.830			24.830
Altre passività	5.829	5.829			5.829

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	15.397	2.335	12.641	2.950	17.926
Debiti commerciali	15.719	15.719	-	-	15.719
Altre passività	4.212	4.212	-	-	4.212

In data 23.02.2018 il Finanziamento Unicredit a carico di Indel B S.p.A., è stato estinto anticipatamente, senza il pagamento della penale, per un importo di Euro 4.758 migliaia, e nella stessa data è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con Unicredit, di Euro 6.500 migliaia durata 5 anni, tasso fisso 0,80 punti percentuale, da rimborsare in 20 rate trimestrali con scadenza 31.03.2023.

In data 28.02.2018 Il Finanziamento Mediocredito a carico di Indel B S.p.A., è stato estinto anticipatamente, senza il pagamento della penale, per un importo di Euro 3.612 migliaia e, nella stessa data è stato sottoscritto con la medesima banca un nuovo finanziamento di Euro 5.500 migliaia durata 5 anni tasso fisso 0,80 punti percentuale, da rimborsare in 20 rate trimestrali con scadenza 30.12.2022.

Gestione del rischio di capitale

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Indebitamento Finanziario Netto (A)	14.684	9.165
Patrimonio netto (B)	74.824	35.736
Capitale totale (C)=(A)+(B)	89.508	44.901
Gearing ratio (A)/(C)	16,4%	20,4%

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 24 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio Consolidato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	29.672	-	-	29.672
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	14.039	-	-	14.039
Altri crediti e altre attività correnti	-	2.802	-	-	2.802
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	105	-	-	105
Altri crediti e altre attività non correnti	-	226	-	-	226
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	65	-	-	24.765	24.830
Passività finanziarie correnti	-	-	-	8.828	8.828
Altre passività correnti	-	-	-	5.829	5.829
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	19.896	19.896

Al 31 dicembre 2016

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	-	18.830	-	18.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	6.232	-	6.232
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.259	-	1.259
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti	-	4.525	-	4.525
Altri crediti e altre attività non correnti	-	240	-	240
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	145	-	15.574	15.719
Passività finanziarie correnti	-	-	1.937	1.937
Altre passività correnti	-	-	4.212	4.212
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	-	-	13.460	13.460

Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
 - ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: Fair value (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
 - ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
 - ✓ input corroborati dal mercato.
 - Livello 3: Fair value (valore equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	(65)	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	(145)	-

6. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INDEL B il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**7. ATTIVITA' IMMATERIALI**

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività materiali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo Storico al 1° gennaio 2016		799	36	506		13	1.354
Investimenti		380	-	138		-	518
Dismissioni		-	-	-		-	-
Svalutazioni		-	-	-		-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2016		1.179	36	644		13	1.872
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016		(160)	(19)	(483)		-	(662)
Ammortamenti		(236)	(1)	(60)		-	(297)
Dismissioni		-	-	-		-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016		(396)	(20)	(543)		-	(959)
Valori netti al 31 dicembre 2016		783	16	101		13	913
Costo Storico al 1° gennaio 2017		1.179	36	644		13	1.872
Costo Storico al 1° settembre 2017 Autoclima		1.060	38	-	137	-	1.235
Investimenti	14.404	568	2	17	5	-	14.996
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2017	14.404	2.807	76	661	142	13	18.103
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017		(396)	(20)	(543)		-	(959)
Fondi ammortamento al 1° settembre 2017 Autoclima		(426)	(37)	-	(18)	-	(482)
Ammortamenti	-	(392)	(3)	(58)	(21)	-	(474)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017		(1.214)	(60)	(601)	(39)	-	(1.915)
Valori netti al 31 dicembre 2017	14.404	1.592	16	60	103	13	16.188

Gli investimenti in attività immateriali effettuati del Gruppo nell'esercizio 2017, pari complessivamente a Euro 14.996 migliaia, sono principalmente relativi a:

- Avviamenti relativi ad Autoclima e Clima Motive, per un importo pari a Euro 14.404 migliaia, con riferimento all'acquisizione del gruppo Autoclima. Si rimanda al successivo paragrafo "Aggregazioni Aziendali";
- costi di sviluppo, per un importo pari a Euro 568 migliaia, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato i) attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto destinate ad ampliare le potenzialità di offerta aziendale sul mercato nautico; ii) attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto destinate ad ampliare le potenzialità di offerta dei prodotti aziendali sul mercato dei veicoli industriali, speciali e

Automotive; iii) studio e sviluppo di nuove soluzioni di prodotto per la realizzazione di cantine con connotati tecnico-funzionali innovativi per vini; iv) studio e sviluppo di nuove soluzioni progettuali-costruttive e tecnologiche per la realizzazione di nuovi frigoriferi destinati ad applicazioni in veicoli ricreazionali (caravans e camper); v) studio e sviluppo di nuovi prodotti, concepiti con soluzioni progettuali-costruttive innovative per hotel, per camere da albergo, uffici, cliniche ed arredamento (settore HORECA); vi) studio e sviluppo di nuovi prodotti per la realizzazione di sistemi di condizionamento a corrente continua e per applicazioni militari;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 17 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di licenze software per il disegno tecnico.

Al 31 dicembre 2017 e 2016 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

Aggregazioni aziendali

In data 8 settembre 2017 Indel B SpA ha perfezionato l'acquisto del 100% delle quote di Autoclima SpA per un corrispettivo pari a Euro 31,4 milioni. Precisiamo che Autoclima SpA deteneva, alla data dell'acquisizione, il 50% di Clima Motive ed il 45% era detenuto da Indel B; pertanto, in conseguenza dell'acquisizione del Gruppo Autoclima, Indel B ha ottenuto il controllo di Clima Motive e, nell'ambito della suddetta acquisizione, sono stati identificati due distinti avviamenti per complessivi Euro 14,4 milioni: i) il primo riferito a Clima Motive e pari ad Euro 4,5 milioni; ii) il secondo riferito al restante Gruppo Autoclima e pari ad Euro 9,9 milioni.

La determinazione degli avviamenti è avvenuta sulla base dei valori contabili al 31 agosto 2017 delle classi di attività, passività e passività potenziali acquisite, determinati in conformità agli IFRS.

Gli avviamenti attribuiti all'acquisizione di Clima Motive e di Autoclima è giustificato dalla importante valenza strategica del Gruppo Autoclima in quanto permette ad Indel di rafforzare in modo significativo la presenza in Europa nel mercato del mobile air conditioning e del mobile refrigeration rivolgendosi ad altri segmenti (bus, minibus, rail & metro, e veicoli speciali) rispetto a quelli già serviti relativi al truck, Marine e Recreational Vehicles.

L'operazione ha comportato i seguenti effetti:

	<i>(in Euro/000)</i>
Corrispettivo	31.400
Corrispettivo per l'acquisizione (disponibilità liquide)	31.400
Rimisurazione al <i>fair value</i> dell'interessenza del 45% in Climamotive	2.745
Totale corrispettivo per l'acquisizione	34.145
Valore delle attività e delle passività iscritte in bilancio:	
- Autoclima	
Attività immateriali	686
Attività materiali	11.541
Attività finanziarie	111
Rimanenze	7.592
Crediti commerciali e altri crediti	10.045
Disponibilità liquide	601
Debiti commerciali e altri debiti	-9.906
Debiti finanziari	-1.469
Fondo TFR	-546
Altri Fondi	-132
Passività per imposte differite	-58
Totale Autoclima	18.465
- Climamotive	
Attività immateriali	3
Attività materiali	145
Attività finanziarie	106
Crediti commerciali e altri crediti	523
Disponibilità liquide	643
Debiti commerciali e altri debiti	-77
Totale Climamotive	1.343
a) Totale attività nette acquisite	19.808
b) Minoranza (5% Clima Motive)	-67
c) Avviamento	14.404
Totale (a+b+c)	34.145

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di completare il processo di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo Autoclima entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il *Cash out* generato dall'acquisizione del controllo del Gruppo Autoclima e dell'interessenza di minoranza del 5% di Clima Motive ammonta ad Euro 30.306 migliaia come di seguito specificato:

a) Acquisizione del Gruppo Autoclima

Acquisizione Gruppo Autoclima (inclusa Clima Motive)	(in Euro/000)
- Prezzo per l'acquisizione del Gruppo Autoclima	31.400
- Disponibilità liquide del Gruppo Autoclima acquisite	1.244
Cash Out dell'acquisizione	30.156

b) Acquisizione dell'interessenza di minoranza pari al 5% di Clima Motive

Successivamente all'acquisizione del controllo del Gruppo Autoclima, in data 18 ottobre 2017 Indel B ha acquisito il 5% di Clima Motive dal Dott. Gerardo Boschi; la differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione della quota di minoranza del 5%, pari ad Euro 150 migliaia, e la quota di pertinenza delle attività nette di Clima Motive è stata contabilizzata a riduzione del patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili internazionali, trattandosi dell'acquisizione di una quota di minoranza di una società sulla quale il Gruppo Indel B aveva in precedenza ottenuto il controllo.

Il contributo di Autoclima e Climamotive ai Ricavi ed al Risultato Netto a partire dal 1 settembre 2017 è stato pari, rispettivamente, ad Euro 8,5 milioni ed Euro 0,1 milioni.

Qualora Autoclima e Climamotive fossero state consolidate dal 1 gennaio 2017, i dati pro forma relativi ai Ricavi ed all'Utile Netto 2017 sarebbero stati pari, rispettivamente, a circa Euro 140 milioni ed circa Euro 14 milioni.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo Storico al 1° gennaio 2016	1.027	9.642	9.027	1.173	1.256	54	22.179
Investimenti	-	526	1.333	128	231	19	2.237
Dismissioni	-	-	(140)	(24)	(88)	(4)	(256)
Costo Storico al 31 dicembre 2016	1.027	10.168	10.220	1.277	1.399	69	24.160
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	-	(1.631)	(7.194)	(989)	(1.036)	-	(10.850)
Ammortamenti	-	(348)	(463)	(90)	(107)	-	(1.008)
Dismissioni	-	-	140	7	62	-	209

Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	-	(1.979)	(7.517)	(1.072)	(1.081)	-	(11.649)
Valori netti al 31 dicembre 2016	1.027	8.189	2.703	205	318	69	12.511
Costo Storico al 1° gennaio 2017	1.027	10.168	10.220	1.277	1.399	69	24.160
Costo Storico al 1° settembre 2017	1.572	9.387	2.341	1.743	2.922	-	17.965
Autoclima							
Investimenti	-	735	1.132	179	146	32	2.225
Dismissioni	-	-	(82)	(2)	(43)	(69)	(195)
Costo Storico al 31 dicembre 2017	2.599	20.290	13.611	3.198	4.424	32	44.155
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	-	(1.979)	(7.517)	(1.072)	(1.081)	-	(11.649)
Fondi ammortamento al 1° settembre 2017	-	(58)	(2.132)	(1.540)	(2.568)	-	(6.297)
Autoclima							
Ammortamenti	-	(384)	(589)	(145)	(178)	-	(1.295)
Dismissioni	-	-	54	-	36	-	89
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	-	(2.421)	(10.184)	(2.756)	(3.791)	-	(19.152)
Valori netti al 31 dicembre 2017	2.599	17.869	3.427	442	634	32	25.003

Gli investimenti in attività materiali, effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2017, pari complessivamente a Euro 2.225 migliaia, sono principalmente relativi a:

- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 735 migliaia, con riferimento principalmente alla costruzione di un nuovo magazzino in Condor B e affittato ad Indel Webasto Marine Srl, lavori di ristrutturazione e miglioramento energetico dello stabilimento in Via dei Ronchi 3-5 e l'implementazione di due tensostrutture utilizzate come magazzini;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 1.132 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di un macchinario centro di curvatura a controllo numerico; ii) all'acquisto di due centri di lavoro a controllo numerico; iii) all'acquisto di nuovi stampi per la produzione; iv) a migliorie apportate agli impianti generici (elettrico, aria compressa, idrico e di riscaldamento) e installazione di impianti nei nuovi fabbricati; e v) migliorie alle linee di trasporto interno per la produzione;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 179 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di attrezzature per test e prove in laboratorio e attrezzature varie per le linee di montaggio quali awitatori e distributori da banco; ii) all'acquisto di 3 toupie per rifilatura parti in plastica termoformate; e iii) all'acquisto di stampi per la produzione;
- altri beni, per un importo pari a Euro 146 migliaia, con riferimento all'acquisto di pc e stampanti, impianti di rete interna e della linea di trasmissione dati wireless, mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino.

- attività materiali in corso e acconti, per un importo pari a Euro 32 migliaia, con riferimento alla costruzione di un nuovo parcheggio per i dipendenti in Sant'Agata Feltria e impianto per linea di produzione in Autoclima Spa nello stabilimento di Cambiano.

9. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società a controllo congiunto	Società collegate	Totale
Valori al 1° gennaio 2016	3.654	1.979	5.633
Investimenti/Disinvestimenti	-	-	-
Dividendi	(1.250)	-	(1.250)
Risultato netto	1.032	756	1.788
Differenze cambio da conversione	21	(83)	(62)
Valori al 31 dicembre 2016	3.457	2.652	6.109
Investimenti/Disinvestimenti	(45)	8.659	8.614
Diminuzione a seguito del consolidamento integrale di Climamotive	(559)	-	(559)
Dividendi	(400)	-	(400)
Risultato netto	1.037	729	1.766
Differenze cambio da conversione	(62)	(271)	(333)
Valori al 31 dicembre 2017	3.428	11.769	15.197

Al 31 dicembre 2017 la categoria "Società a controllo congiunto" è riferibile alla partecipazione del 50% detenuta nella società Indel Webasto Marine S.r.l. (di seguito "**Indel Webasto Marine**"). Al 31 dicembre 2016, tale categoria comprendeva anche la partecipazione detenuta nella società Clima Motive S.r.l. Dal 1 settembre 2017, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Autoclima SpA che deteneva un ulteriore 50% del capitale di Clima Motive, quest'ultima rientra nella definizione di controllata.

Al 31 dicembre 2017 la categoria "Società collegate" è riferibile alla partecipazione del 40% detenuta nella società Guangdong Indel B Enterprise Co. Ltd (di seguito "**Guangdong IndelB China**") e alla partecipazione del 40% detenuta nella società Elber Industria de Refrigeracao Ltda (di seguito "**Elber**").

Nel mese di giugno 2017, Indel B SpA ha completato l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società brasiliana Elber Industria de Refrigeracao Ltda (Elber), per un corrispettivo pari a R\$ 11.522.600 (pari a circa 3,1 milioni di Euro), oltre ad un corrispettivo variabile.

Il contratto di acquisizione prevede, infatti, oltre al pagamento di un corrispettivo iniziale, anche un meccanismo di aggiustamento del prezzo ("*Earn Out*") legato ai risultati raggiunti da Elber negli esercizi 2017 – 2021.

In particolare, l'*Earn Out* è calcolato sulla base dell'EBITDA rilevato nel bilancio certificato relativo agli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, rettificato per le variazioni della Posizione Finanziaria Netta.

Si precisa che la società ha applicato una delle due tecniche di contabilizzazione previste per questa tipologia di transazioni, il *cost based approach*, pertanto eventuali incrementi o decrementi della stima dell'*earn out* vengono rilevati a livello patrimoniale attraverso l'aumento del valore della partecipazione e del relativo debito. La stima effettuata sulla base dei dati consuntivi 2017 e dell'ultimo business plan disponibile per gli esercizi 2018 - 2021, quantifica un debito per *earn out* pari ad Euro 6,2 milioni, che è stato incluso nel valore di carico della partecipazione al suo valore attuale pari ad Euro 5,5 milioni.

Il processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e passività di Elber verrà completato entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2016 la categoria "Società collegate" comprendeva esclusivamente la partecipazione in Guangdong IndelB China in quanto l'acquisizione di Elber è avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni finanziarie delle società a controllo congiunto e delle società collegate, come risultanti dai rispettivi bilanci e rettificato per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

i) Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)

(In migliaia di Euro)	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività non correnti	646	727
Attività correnti	9.226	7.531
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	1.918	1.430
Totale attività	9.872	8.258
Totale patrimonio netto	6.800	6.071
Passività non correnti	478	453
<i>Di cui finanziarie</i>	16	-
Passività correnti	2.594	1.734
<i>Di cui finanziarie</i>	-	-
Totale passività e PN	9.872	8.258

(In migliaia di Euro)	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Totale ricavi	18.310	16.236
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-147	-137
Oneri finanziari netti	-45	-33
Imposte sul reddito	-959	-881
Risultato dell'esercizio	1.709	1.575
Altre componenti del conto economico complessivo	-259	42
Totale utile complessivo dell'esercizio	1.450	1.617
Dividendi distribuiti a INDEL B	400	1.250

ii) Guangdong IndelB China

(In migliaia di Euro)	Guangdong IndelB China	
	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività non correnti	7.547	8.019
Attività correnti	28.825	14.139
Totale attività	36.372	22.158
Totale patrimonio netto	7.108	6.627
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	29.264	15.531
Totale passività e PN	36.372	22.158

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong IndelB China	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Totale ricavi	33.980	26.429
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-226	-272
Oneri finanziari netti	392	441
Imposte sul reddito	-347	-339
Risultato dell'esercizio	1.233	1.892
Altre componenti del conto economico complessivo	-488	-209
Totale utile complessivo dell'esercizio	745	1.683
Dividendi distribuiti a INDEL B	-	-

iii) Elber

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber
	Al 31 dicembre 2017
Attività non correnti	877
Attività correnti	3.945
Totale attività	4.822
Totale patrimonio netto	2.433
Passività non correnti	256
Passività correnti	2.133
Totale passività e PN	4.822
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Totale ricavi	9.981
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-106
Oneri finanziari netti	-218
Imposte sul reddito	-556
Risultato dell'esercizio	1.098
Altre componenti del conto economico complessivo	-192
Totale utile complessivo dell'esercizio	906
Dividendi distribuiti a INDEL B	-

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA.

11. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2017, tale voce, pari a Euro 105 migliaia, si riferisce alla polizza di assicurazione sulla Vita N° 372000091890 Easy Investe massa da Zurich Investments Life S.p.A. sottoscritta in data 05/06/2015 dalla società Clima Motive. La durata della polizza è a vita intera, smobilizzabile dopo il secondo anno di sottoscrizione.

Il saldo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 4.525 migliaia è stato interamente incassato e si riferiva a:

- il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.209 migliaia. I proventi derivanti ad AMP.FIN S.r.l. dalla quotazione avvenuta in maggio 2017 sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della INDEL B, sono stati destinati al rimborso del credito in oggetto;
- il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l.

12. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti per consolidato fiscale	186	204
Ratei e risconti attivi	22	24
Altre attività non correnti	18	12
Totale altri crediti e altre attività non correnti	226	240
Crediti tributari	2.434	1.075
Crediti verso istituti di previdenza sociale	135	4
Crediti per consolidato fiscale	-	61
Ratei e risconti attivi	104	46
Altri attività correnti	129	73
Totale altri crediti e altre attività correnti	2.802	1.259

La voce "Crediti per consolidato fiscale" si riferisce principalmente a un credito vantato nei confronti della società B Holding a seguito dell'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato.

La voce "Crediti tributari" si riferisce principalmente ai crediti per IVA e registra un incremento di Euro 1.359 migliaia. Tale credito è stato utilizzato attraverso la compensazione di debiti IVA e di altri debiti tributari già a partire da marzo 2018. La voce, inoltre, include un credito d'imposta di Euro 189 migliaia relativo all'attività di ricerca e sviluppo realizzata nell'esercizio 2017; il credito d'imposta di Euro 76 migliaia relativo all'attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio 2016 è stato interamente utilizzato nel corso del 2017 mediante compensazione con altri debiti d'imposta.

La voce "Crediti verso istituti di previdenza sociale" comprende principalmente i crediti verso l'INAIL della capogruppo Indel B; in particolare, a seguito della conclusione con esito positivo di una controversia con l'INAIL relativa ad un infortunio dell'esercizio 2012, nel corso dell'esercizio 2017 l'INAIL ha ridotto le aliquote contributive dovute dalla Società, inizialmente incrementate per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 a seguito di tale infortunio, ed ha effettuato il rimborso del credito di Euro 125 migliaia nel mese di febbraio 2018.

13. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.273	11.938
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.710	1.902
Prodotti finiti e merci	16.499	9.625
Fondo obsolescenza magazzino	(1.176)	(153)
Totale	34.306	23.312

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per l'incremento delle vendite soprattutto nel Nord America, dove è stato creato un deposito per la fornitura ai due nuovi clienti Americani OEM, e per la variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Autoclima.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 1° gennaio 2016	195
Accantonamenti	153
Utilizzi/Rilasci	(195)
Valori al 31 dicembre 2016	153
Valori al 01 settembre 2017 Autoclima	450
Accantonamenti	573
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2017	1.176

L'incremento del fondo rispetto al precedente esercizio è imputabile in parte all'acquisizione di Autoclima SpA ed in parte all'applicazione della policy di svalutazione del magazzino adottata dalla capogruppo, a tutte le società controllate.

14. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti commerciali lordi	29.969	19.031
Fondo svalutazione crediti	(297)	(201)
Totale	29.672	18.830

L'incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile in parte all'acquisizione di Autoclima SpA (Euro 5.749 migliaia) ed in parte all'incremento del fatturato rilevato nel corso dell'esercizio.

La voce include crediti vantati verso la clientela nazionale ed estera.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 26.700 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 18.242 migliaia al 31 dicembre 2016).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 2.972 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2016). Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 5 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 1° Gennaio 2016	308
Accantonamenti	51
Utilizzi/Rilasci	(158)
Valori al 31 dicembre 2016	201
Valori al 01 settembre 2017 Autoclima	61
Accantonamenti	81
Utilizzi/Rilasci	(46)
Valori al 31 dicembre 2017	297

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2017 e 2016 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 5 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

La società Autoclima S.p.A. ha aderito alla procedura di collaborazione volontaria di cui all'art. 7 del D.L. 22/10/2016 n. 193, convertito con modificazioni dalla L. 1/12/2016 n. 225 e in data 2 ottobre 2017 ha versato l'importo complessivo di Euro 262 migliaia per imposte, interessi e sanzioni.

Tale adesione è relativa ad operazioni effettuate da Autoclima nel corso dei precedenti esercizi che hanno portato ad un depauperamento del patrimonio della stessa, in favore degli ex soci.

Gli attuali Amministratori di Autoclima hanno valutato necessario richiedere agli ex-soci la restituzione di detta somma e pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito per un importo complessivo di Euro 541 migliaia, corrispondente alla somma degli importi percepiti dagli stessi senza titolo per Euro 439 migliaia, oltre a sanzioni ed IVA non detraibile per complessivi Euro 101 migliaia.

Gli Amministratori hanno infine ritenuto di accantonare prudenzialmente l'intero importo del credito ad un fondo svalutazione crediti, a fronte delle potenziali difficoltà che si potranno riscontrare nel recuperare detto credito.

Gli Amministratori stanno ora valutando le azioni opportune per il recupero del suddetto credito.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Depositi bancari e postali	14.024	6.226
Assegni, denaro e valori in cassa	15	6
Totale	14.039	6.232

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Euro	12.922	3.526
USD	1.113	2.703
Altre valute	4	4
Totale	14.039	6.232

Si precisa che al 31 dicembre 2017 e 2016 non erano presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

16. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Capitale sociale	5.842	4.582
Riserva sovrapprezzo azioni	28.088	-
Riserva legale	1.034	1.034
Altre riserve	25.896	20.450
Risultato dell'esercizio	13.964	9.670
Totale	74.824	35.736

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2016) è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 5.842 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 28.088 migliaia deriva dall'operazione di IPO e dagli aumenti di capitale di settembre e novembre 2017.

Con riferimento alle operazioni di aumento di capitale, il primo aumento è stato sottoscritto e versato per Euro 1.000.000, oltre sovrapprezzo Euro 20.839 migliaia, da parte di Investitori Qualificati nell'ambito del collocamento istituzionale finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul MTA.

Ulteriori 100.000 azioni sono state sottoscritte nel mese di settembre 2017 dagli ex soci di Autoclima SpA. Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni - in analogia con i criteri già adottati in sede di determinazione del prezzo delle azioni ad esito del processo di quotazione è stato determinato in Euro 25 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 24,00 a titolo di sovrapprezzo (Euro 2.400 migliaia). Tale prezzo è stato quantificato nel rispetto della delega conferita dall'assemblea dei soci al Consiglio di Amministrazione che prevedeva la possibilità di offrire a terzi azioni di nuova emissione, anche successivamente alla chiusura del processo di quotazione, purché a un prezzo in linea con l'andamento di mercato e comunque non inferiore a quello di offerta in sede di IPO che si ricorda era stato fissato in Euro 23 per azione.

Analogamente l'aumento di capitale di novembre 2017 è relativo all'avenuto accordo con un investitore istituzionale avente ad oggetto l'emissione, in favore di quest'ultimo, di 160.000 nuove azioni Indel B rivenienti dall'aumento di capitale approvato con delibere adottate dalle assemblee del 7 marzo e del 6 settembre 2017, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 31,3 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 30,3 a titolo di sovrapprezzo (Euro 4.849 migliaia), per un controvalore complessivo di Euro 5.008.000 (comprensivo di sovrapprezzo).

Riserva legale

La "Riserva legale" è relativa alla Capogruppo ed è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2016).

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 53.984 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 20.450 migliaia al 31 dicembre 2016), includono principalmente, la riserva di conversione derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” ammontano a Euro 1.933 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.217 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Fondi per rischi e oneri
Valori al 1° gennaio 2016	185	525	600	1.310
Accantonamenti	13	208	-	221
Oneri finanziari	3	-	-	3
(Utili) / perdite attuariali	5	-	-	5
Utilizzi/Rilasci	(4)	(118)	(200)	(322)
Valori al 31 dicembre 2016	202	615	400	1.217
Valori al 01 settembre 2017 Autoclima	8	10	-	18
Accantonamenti	16	853	-	869
Oneri finanziari	-	-	-	-
(Utili) / perdite attuariali	2	-	-	2
Utilizzi/Rilasci	(1)	(172)	-	(173)
Valori al 31 dicembre 2017	227	1.306	400	1.933

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di attualizzazione	1,50%	1,50%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni.

Al 31 dicembre 2017 il fondo garanzia prodotti include un accantonamento pari a Euro 600 migliaia relativo ad un accordo stipulato con un cliente nordamericano, volto a coprire i potenziali costi legati alla difettosità riscontrata nel corso dell'esercizio su un prodotto fornito dalla Società. Tale accordo prevede un'estensione della garanzia fino al mese di maggio 2019 ed il fondo iscritto è finalizzato a coprire i potenziali costi di garanzia da sostenere sino a tale data.

Al 31 dicembre 2017, così come al 31 dicembre 2016, la voce “Altri fondi” include:

- gli accantonamenti a un fondo per controversie legali per un importo pari a Euro 250 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2016), relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e
- gli accantonamenti a un fondo per sanzioni per un importo pari a Euro 150 migliaia (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2016), con riferimento ad un'eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

Avviso di liquidazione dell'imposta di registro e riqualificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'atto dell'8 settembre 2017

In data 30 novembre 2017 è stato notificato alla Società un avviso di liquidazione per imposta di registro in ordine all'operazione di acquisto quote, perfezionatosi in data 8 settembre 2017, della società Autoclima.

L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente riqualificato l'atto di "cessione di quote" in atto di "cessione di azienda", attraverso un'interpretazione e applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La riqualificazione dell'atto è relativa all'imposta di registro.

A seguito di tale riqualificazione dell'atto, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ai cedenti le quote ed alla Società il predetto avviso, richiedendo una imposta di registro, in solido tra le parti, pari ad Euro 1.536 migliaia oltre interessi.

La Società ha tempestivamente opposto l'avviso di liquidazione presentando alla Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro un ricorso con contestuale richiesta di sospensione dell'atto.

Il ricorso basa le sue principali eccezioni su una non corretta/illegittima applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 131/1986 che erroneamente assimila gli effetti giuridici di una cessione di quote a quelli propri di una cessione d'azienda.

Peraltro, va segnalato che con la Legge Finanziaria 2018, i primi di gennaio 2018 è stato pubblicato il nuovo testo dell'art. 20 del DPR 131/1980 che chiarisce la portata della norma specificando, come ben evidenziato nella Relazione Ministeriale, che non può una cessione di quote anche totalitaria essere riqualificata ai sensi dell'art. 20 del DPR 131/1980 in cessione di azienda.

La Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, con decreto depositato in data 17 gennaio 2018, ha inoltre disposto la sospensione dell'atto impugnato fissando l'udienza di trattazione per il giorno 23 marzo 2018.

La società ha depositato documenti e memorie illustrative ex art. 32 D.Lgs 546, nonché istanza di rinvio udienza e riunione con analogo ricorso presentato dai cedenti le azioni di Autoclima SpA.

In data 23 marzo 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro ha disposto la riunione e rinviato l'udienza al 22 giugno 2018.

Gli Amministratori della Società hanno ritenuto che il rischio derivante dal suddetto avviso di liquidazione possa essere, allo stato, considerato remoto e quindi non è stato iscritto alcun fondo in bilancio.

18. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 1° gennaio 2016	1.414
Oneri finanziari	28
(Utili) / perdite attuariali	111
Utilizzi	(17)
Valori al 31 dicembre 2016	1.536

Valori 01 settembre 2017 Autoclima	546
Oneri finanziari	22
(Utili) / perdite attuariali	3
Utilizzi	(52)
Valori al 31 dicembre 2017	2.055

La voce è integralmente relativa al “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, disciplinato dall’articolo 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell’obbligazione, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L’indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell’attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso d’inflazione	1,30%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,50%	1,31%
Tasso di incremento del TFR	2,63%	2,63%

Di seguito si riporta un’analisi di sensitività, al 31 dicembre 2017, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo, effettuata considerando come scenario base quello descritto nella tabella sopra riportata e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+ 0,50%	-0,50%	+ 0,25%	-0,25%	+ 1,00%	- 1,00%
Analisi di sensitività						
Past Service Liability	1.947	2.173	2.089	2.023	2.042	2.071

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (“*plan assets*”).

19. PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
Passività finanziarie correnti e non correnti	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutui e finanziamenti bancari	4.773	13.731	1.519	9.234
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	134	1.350	-	1.692
Earn-Out Elber	3.453	2.006	-	-
Debiti per leasing finanziari	424	2.810	412	3.230
Altre passività finanziarie	44	-	6	-
Oneri accessori ai finanziamenti	-	-	-	(696)
Totale	8.828	19.896	1.937	13.460

La voce "Debiti per leasing finanziari" si riferisce principalmente a un contratto di locazione finanziaria relativo a una porzione di complesso produttivo formato da un'unità immobiliare destinata a deposito e opificio sita in Pesaro, via dell'Industria 28 e, in misura minore, a contratti di locazione finanziaria relativi ad alcuni impianti e macchinari strumentali all'attività svolta dal Gruppo.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	Tasso applicato	2017	<i>di cui quota corrente</i>	2016	<i>di cui quota corrente</i>
Mutui e finanziamenti bancari:						
GE Capital	2020	Euribor 6M + 2,75%	-	-	10.333	1.333
BCC Valmarecchia - ICCREA	2017	Euribor 6M + 0,5%	-	-	350	116
Rimini Banca	2019	1,39%	4.000	1.171	-	-
Cariparma	2022	1,10%	2.708	589	-	-
Intesa S.Paolo	2022	0,80%	2.500	740	-	-
Unicredit	2022	1,35%	4.758	977	-	-
Bca Intesa Medio Credito	2022	1,30%	3.612	784	-	-
Ministero dello Sviluppo Economico	2027	0,50%	1.484	134	-	-
Rimini Banca	2019	Euribor 6M + 0,5%	234	117	70	70
UBI BANCA	2019	Euribor 3M + 0,95%	692	396	-	-
Totale			19.988	4.907	10.753	1.519

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2017 per fasce di scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo 31 dicembre 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rimini Banca	4.000	1.171	794	805	817	413	-	-	-	-	-
Cariparma	2.708	589	597	603	610	307	-	-	-	-	-
Intesa S.Paolo	2.500	740	498	502	506	254	-	-	-	-	-
Unicredit	4.758	977	990	1.003	1.016	772	-	-	-	-	-
Bca Intesa Medio Credito	3.612	784	795	805	816	412	-	-	-	-	-
Ministero	1.484	134	133	137	142	145	150	155	159	164	165
Rimini Banca	234	117	117	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI BANCA	692	396	298	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.988	4.907	4.222	3.855	3.907	2.303	150	155	159	164	165

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017

1) Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini

In data 27 giugno 2017, Indel B ha concluso con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini, un contratto di finanziamento, a titolo di mutuo chirografario in pool, per un ammontare pari ad Euro 4.000 migliaia (il "**Finanziamento RiminiBanca**").

Il Finanziamento RiminiBanca prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso fisso d'interesse, pari a 1,39 punti percentuali. Il tasso è stato rivisto e diminuito a punti percentuali 0,99 a far data del 1 gennaio 2018.

Il Finanziamento RiminiBanca prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto con restituzione immediata della somma riscossa e pagamento degli interessi maturati fino alla restituzione stessa qualora Indel B non provveda al puntuale e integrale pagamento delle rate.

2) Contratto di finanziamento con Cariparma

In data 27 giugno 2017, Indel B ha concluso con Crédit Agricole Cariparma, un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 2.000 migliaia (il "**Finanziamento Cariparma**").

Il Finanziamento Cariparma prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso d'interesse 1,10 punti percentuali.

Il Finanziamento Cariparma prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata per un periodo di tempo superiore ai 20 giorni.

In data 27 giugno 2017, anche la controllata Condor B ha concluso con Crédit Agricole Cariparma, un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 1 milione (il "**Finanziamento Cariparma**").

Il Finanziamento Cariparma prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso d'interesse 1,10 punti percentuali.

Il Finanziamento Cariparma prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata per un periodo di tempo superiore ai 20 giorni.

3) Contratto di finanziamento con Intesa S.Paolo

In data 30 giugno 2017, Indel B ha concluso con Intesa SanPaolo S.p.a., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 2.500 migliaia (il "**Finanziamento Intesa S.Paolo**").

Il Finanziamento Intesa S.Paolo prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso d'interesse 0,80 punti percentuali.

Il Finanziamento Intesa S.Paolo prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al pagamento delle relative rate.

4) Contratto di finanziamento con Unicredit

In data 4 Settembre 2017, Indel B ha concluso con Unicredit S.p.a., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento Unicredit**").

Il Finanziamento Unicredit prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali e un tasso d'interesse 1,35 punti percentuali.

Il Finanziamento Unicredit prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al pagamento.

In data 23.02.2018 è stato rinegoziato il debito : è avvenuta l'estinzione anticipata del finanziamento Unicredit senza il pagamento della penale e, nella stessa data è stato sottoscritto con lo stesso Istituto un nuovo finanziamento di € 6,5 milioni durata 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali al tasso fisso di 0,80 punti percentuale.

5) Contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano

In data 06 Settembre 2017, Indel B ha concluso con Mediocredito Italiano S.p.a., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 4.000 migliaia (il "**Finanziamento Mediocredito**").

Il Finanziamento Mediocredito prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali e un tasso d'interesse 1,30 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso vigente per le operazioni di finanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di 7 punti.

Il Finanziamento Mediocredito prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al pagamento.

In data 28.02.2018 è stato rinegoziato il debito: è avvenuta l'estinzione anticipata del finanziamento Mediocredito, senza il pagamento della penale e, nella stessa data è stato sottoscritto con lo stesso Istituto un nuovo finanziamento di € 5,5 milioni durata 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali al tasso 0,80 punti percentuale.

6) Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, INDEL B ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il "**Finanziamento MiSE**") ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 INDEL B ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento MiSE prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, al tasso dello 0,5%. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente al tasso dello 0,5%; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

7) Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.

In data 12 dicembre 2016, Condor B ha concluso con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C. un contratto di finanziamento, a titolo di mutuo chirografario, per un ammontare pari ad Euro 350 migliaia (il "**Finanziamento RiminiBanca**").

Il Finanziamento RiminiBanca prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 12 rate trimestrali e un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 6 mesi su base 365, maggiorato di 0,5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento RiminiBanca prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata. Qualora la banca dichiara a Condor B che intende avvalersi di tale clausola risolutiva, la risoluzione si verifica di diritto. Alla data di riferimento del bilancio la Società ha rispettato il piano di pagamento previsto.

8) Contratto di finanziamento con Unione di Banche Italiane Spa

In data 13 luglio 2016, Autoclima S.p.A. ha concluso con la Banca Regionale Europea Spa, oggi Unione di Banche Italiane Spa, un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 1.180 migliaia (il **"Finanziamento UBI BANCA"**).

Il Finanziamento UBI BANCA prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 12 rate trimestrali e un tasso d'interesse variabile, Euribor 3M 360 MMP + SPREAD 0,95 punti percentuali.

Gli eventuali interessi di mora sono calcolati al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali.

Il Finanziamento UBI BANCA prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Autoclima non provveda al pagamento.

In alcuni contratti dei finanziamenti di cui sopra sono previsti dei covenants ed esattamente: PFN/EBITDA < 2 e EBITDA/ONERI FINANZIARI > 5.

Finanziamenti estinti

Al 31 dicembre 2016 la Società aveva inoltre in essere i seguenti finanziamenti:

Finanziamento con GE Capital S.p.A. di importo originario pari a Euro 13.000 migliaia (il **"Finanziamento GE"**) così suddiviso:

- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 6.500 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la **"Linea A1"**). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 1.500 migliaia a favore di Condor B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la **"Linea A2"**). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 5.000 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare, in un'unica soluzione, al 10 dicembre 2021 (la **"Linea B"**). Tale linea è stata interamente erogata nel corso del 2016.

Il Finanziamento GE prevedeva un tasso di interesse pari all'EURIBOR a 6 mesi, maggiorato del 2,75% a partire dal 1° gennaio 2016 (fino al 31 dicembre 2015 erano, invece, previste maggiorazioni del (i) 3,75% relativamente alla Linea A1 e A2, e (ii) 4% relativamente alla Linea B).

Il Finanziamento GE è stato interamente rimborsato anticipatamente in modo totale in data 30 giugno 2017, corrispondendo inoltre una commissione pari all'1% dell'importo rimborsato in via anticipata. Gli oneri accessori residui sono stati contabilizzati a conto economico a seguito dell'estinzione anticipata.

Si precisa che le garanzie costituite a garanzia dell'esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, sono state estinte.

Finanziamento con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c. per un ammontare massimo pari ad Euro 800 migliaia destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione della Società (il **"Finanziamento IBI BCCV"**). Il Finanziamento IBI BCCV prevedeva una durata di 36 mesi, con data di decorrenza del periodo di ammortamento al 31 marzo 2014, un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate e un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 3 mesi su base 360, maggiorato di 3,50 punti percentuali.

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni richieste dallo IAS 7:

	Debiti finanziari correnti			Debiti finanziari non correnti			Totale
	Debiti finanziari correnti	Earn out	Debiti finanziari correnti per contratti di leasing	Debiti finanziari non correnti	Earn out	Debiti finanziari non correnti per contratti di leasing	
31.12.2016	1.525	-	412	10.230	-	3.230	15.397
Flussi di cassa	(1.525)		(412)	9.675			7.738
Acquisizioni	396	3.454		689	2.006		6.544
Altri movimenti / riclassifiche	4.554		424	(5.513)		(420)	(955)
31.12.2017	4.950	3.454	424	15.080	2.006	2.810	28.724

I flussi di cassa netti comprendono le uscite per rimborsi di periodo e le entrate relative all'ottenimento di nuovi finanziamenti.

Le acquisizioni sono relative al debito per Earn out derivante dall'acquisto della partecipazione in Elber e ai debiti finanziari iscritti a seguito dell'acquisizione del Gruppo Autoclima.

Earn-out Elber

Il Gruppo ha iscritto in bilancio un debito di Euro 5,5 milioni relativo all'earn-out da riconoscere al venditore del 40% del capitale sociale di Elber. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

20. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE/ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Variazione perimetro di consolidamento	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2017
Imposte anticipate					
Attività materiali	151	231	12	-	394
Attività immateriali	-	-	2	-	2
Fondi per rischi e oneri	293	34	159	-	486
Fondo svalutazione crediti	20	-	7	-	27
Rimanenze	274	101	133	-	508
Benefici ai dipendenti	56	9	2	(7)	60
Oneri accessori su finanziamenti	30	-	(29)	-	1
Altre	25	5	54	-	84
Totale attività per imposte anticipate	849	380	340	(7)	1.562
Imposte differite passive					
Attività materiali	801	451	(149)	-	1.103
Attività immateriali	156	-	(67)	-	89
Rimanenze	27	-	(27)	-	(0)
Fondi per rischi e oneri	7	-	-	-	7
Benefici ai dipendenti	23	-	2	-	25
Utili su cambi	4	-	82	-	86
Altre	14	-	29	-	43
Totale passività per imposte differite	1.032	451	(130)	-	1.353

Passività per imposte differite nette	183	71	(470)	7	(209)
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Saldo al 1 gennaio 2016	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto		Saldo al 31 dicembre 2016
Imposte anticipate					
Attività materiali	139	12	-	-	151
Attività immateriali	86	(86)	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	347	(55)	1	1	293
Fondo svalutazione crediti	41	(21)	-	-	20
Rimanenze	190	84	-	-	274
Benefici ai dipendenti	25	3	28	28	56
Oneri accessori su finanziamenti	27	3	-	-	30
Altre	36	(11)	-	-	25
Totale attività per imposte anticipate	891	(71)	29		849
Imposte differite passive					
Attività materiali	816	(15)	-	-	801
Attività immateriali	201	(45)	-	-	156
Rimanenze	27	-	-	-	27
Fondi per rischi e oneri	7	-	-	-	7
Benefici ai dipendenti	21	2	-	-	23
Utili su cambi	4	-	-	-	4
Altre	32	(18)	-	-	14
Totale passività per imposte differite	1.108	(76)	-		1.032
Passività per imposte differite nette	217	(5)	(29)		183

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

21. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue: (per cortesia puoi rihiedere il dettaglio delle varie societa')

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso fornitori	(24.765)	(15.574)
Fair value derivati embedded	(65)	(145)
Totale	(24.830)	(15.719)

I debiti verso fornitori, pari a Euro 24.830 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 15.719 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

La voce "Fair value derivati embedded" si riferisce al fair value dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di beni in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense.

22. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 558 migliaia al 31 dicembre 2017 (3 migliaia al 31 dicembre 2016), rappresentano il saldo netto creditorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 168 migliaia al 31 dicembre 2017, rappresentano il saldo netto debitorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

23. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso dipendenti	3.228	1.849
Anticipi da clienti	502	1.120
Debiti verso istituti previdenziali	857	634
Debiti tributari	788	387
Altri debiti correnti	454	222
Totale	5.829	4.212

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio, e per premi di produzione.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

24. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l'"**Indebitamento Finanziario Netto**").

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
A. Cassa	14.039	6.232
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.039	6.232
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.907)	(1.519)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.921)	(418)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(8.828)	(1.937)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	5.211	4.295
K. Debiti bancari non correnti	(15.080)	(8.783)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.815)	(4.677)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.895)	(13.460)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(14.684)	(9.165)

Per quanto concerne le dinamiche relative alla variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda all'informativa esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

Come indicato in relazione sulla gestione e nelle note di commento alle voci della situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso dell'esercizio è avvenuta l'acquisizione di Autoclima con conseguente consolidamento dei relativi costi e ricavi a partire dal 1° settembre 2017; pertanto, i dati dell'esercizio 2017 e 2016 non sono immediatamente confrontabili in quanto il conto economico dell'esercizio 2017 include 4 mesi di costi e ricavi relativi ad Autoclima. Per il dettaglio degli impatti derivanti dal consolidamento di Autoclima si rimanda alle tabelle inserite nella Relazione sulla Gestione.

25. RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ricavi da vendita di prodotti	114.865	87.256
Ricavi diversi	1.935	826
Totale	116.800	88.082

Si precisa che l'impatto sui ricavi derivanti dal consolidamento di Autoclima è pari ad Euro 8,4 milioni. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'andamento dei ricavi.

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi da vendita di prodotti" suddiviso per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Italia	30.105	22.521
Europa (esclusa Italia)	59.704	50.006
Americhe	19.831	9.543
Resto del mondo	5.225	5.186
Totale	114.865	87.256

26. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Contributi pubblici	211	327
Utili su cambi	539	609
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	914	969
Totale	1.664	1.905

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a Euro 211 migliaia, si riferiscono principalmente a contributi ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 189 migliaia.

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 327 migliaia, si riferiscono a:

- un contributo in conto esercizio, pari a Euro 178 migliaia, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2016, in relazione all'agevolazione concessa ai sensi della Legge 46/82 per attività di sviluppo e ricerca sostenuta negli anni precedenti a fronte di specifica domanda presentata nell'anno 2003 e conclusosi al 31 dicembre 2006; e

- altri contributi in conto esercizio per un importo complessivo di Euro 149 migliaia, principalmente relativi a contributi ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 76 migliaia e a un contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento allo sviluppo di una piattaforma di web marketing per un importo di Euro 48 migliaia.

La voce "Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi" include principalmente i) gli indennizzi ottenuti dalla società Guangdong IndelB China, a seguito di un accordo avente ad oggetto la non competizione nel mercato australiano; ii) proventi per affitti attivi; e iii) risarcimenti danni e proventi per rimborsi spese.

27. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.908	53.609
Variazione delle rimanenze	(3.847)	(115)
Variazione fair value derivati embedded	(79)	156
Totale	67.982	53.650

28. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Trasporto	5.528	2.749
Consulenze	2.913	1.197
Lavorazioni esterne	643	461
Costi assistenza tecnica ai clienti	625	223
Compensi amministratori e sindaci	597	515
Utenze	573	438
Assicurazioni	558	643
Premi e provvigioni	557	509
Manutenzione	542	452
Mostre, fiere e pubblicità	406	315
Spese di viaggio	371	285
Costi certificazione qualità	257	119
Godimento beni di terzi	206	198
Altri costi	1.550	977
Totale	15.326	9.081

Al 31 dicembre 2017 nei costi per servizi sono iscritti principalmente:

- costi straordinari per consulenze relative all'IPO e alle acquisizioni di Autoclima S.p.A. ed Elber pari a Euro 1.831 migliaia;
- maggiori costi di trasporto legati ad un aumento degli acquisti dalla Cina e da depositi negli USA per meglio servire i clienti americani;
- maggiori costi ricorrenti connessi alla quotazione Borsa e costi di gestione dei depositi in USA.

L'incremento è da attribuirsi inoltre per Euro 703 migliaia al consolidamento del Gruppo Autoclima a partire dal 1° settembre 2017.

29. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	11.403	8.553
Oneri sociali	3.175	2.326
Lavoro interinale	2.028	1.222
Accantonamenti a fondi relativi al personale	653	540
Altri costi	159	142
Totale	17.418	12.783

I costi del personale risultano in incremento anche per effetto del consolidamento di Autoclima a far data dal 1° settembre 2017 che ha determinato un aumento dei costi del personale di Euro 1,8 milioni.

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità)</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
	Medio	Medio
Dirigenti	7	6
Quadri	8	4
Impiegati	76	52
Operai	251	207
Interinali	73	49
Totale	415	318

L'incremento del numero dei dipendenti è relativo all'acquisizione del Gruppo Autoclima avente un numero di dipendenti a fine esercizio 2017 di 97.

30. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Perdite su cambi	559	309
Imposte e tasse	102	55
Perdite su crediti	11	-
Altri costi operativi	163	181
Totale	835	545

31. QUOTA DI RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Indel Webasto Marine	855	788
Clima Motive	183	244
Guandong IndelB China	493	756
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	237	-
Totale	1.768	1.788

Tale voce si riferisce alla frazione di risultato netto di spettanza del Gruppo conseguito dalle società Indel Webasto Marine, Clima Motive (fino al 31.08.2017), Guangdong IndelB China ed Elber.

32. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamento di attività materiali	1.296	1.008
Ammortamento di attività immateriali	472	297
Svalutazione crediti e altre attività	54	52
Accantonamento a fondo rischi e oneri	868	221
Totale	2.690	1.578

Per l'incremento dei fondi si fa riferimento a quanto spiegato nel punto 16 “Fondi per rischi e oneri”.

33. ONERI FINANZIARI NETTI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi attivi	112	162
Altri proventi finanziari	420	38
Totale proventi finanziari	532	200
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(1.256)	(626)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(48)	(150)
Totale oneri finanziari	(1.304)	(776)
Oneri finanziari netti	(772)	(576)

L'incremento degli interessi passivi è riconducibili principalmente agli oneri sostenuti per l'estinzione anticipata del finanziamento concesso da GE Capital Interbanca SpA, avvenuta nel corso del primo semestre 2017.

La voce “Proventi da Partecipazioni”, per complessivi Euro 2.141 migliaia, è composta dal provento derivante dalla rivalutazione della quota di partecipazione detenuta in Climamotive (45%), a seguito dell'acquisizione del controllo della società stessa, pari alla differenza tra il fair value dell'interessenza del 45% detenuta in Clima Motive (Euro 2,7 milioni) ed il valore contabile alla data dell'acquisizione del controllo della stessa determinato applicando il metodo del patrimonio netto sino a tale data (Euro 0,6 milioni).

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte correnti (IRES, IRAP)	3.898	3.900
Imposte differite/anticipate	(470)	(5)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(39)	(3)
Totale	3.389	3.892

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	%	2016	%
Risultato prima delle imposte	17.350		13.562	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	4.164	24,0%	3.730	27,5%
IRAP	731	4,2%	568	4,2%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(1.506)	(8,7%)	(405)	(3,0%)
Imposte	3.389		3.892	
Aliquota di imposta effettiva		19,5%		28,7%

35. RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Risultato dell'esercizio per il gruppo (in migliaia di Euro)	13.964	9.670
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia)	5.258	4.582
Risultato per azione base e diluito (In Euro)	2,66	2,11

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo.

36. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per completezza di informativa, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	74.824	13.961
Recupero spese	(37)	(37)
Costi	(616)	(616)
Totale effetti (b)	(653)	(653)
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	74.171	13.308

L'importo di Euro 37 migliaia (Euro 51 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce ai costi di quotazione di pertinenza di Amp Fin S.r.l..

L'importo di Euro 617 migliaia (Euro -281 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- progetto di quotazione in borsa per Euro 605 migliaia (Euro 1.225 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- acquisizione società Autoclima per Euro 329 migliaia (Euro 456 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- acquisizione società Elber per Euro 106 migliaia (Euro 149 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- chiusura anticipata finanziamento GE Capital per Euro 450 migliaia (Euro 593 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- effetto fiscale della plusvalenza realizzata dalla vendita di Clima Motive per Euro 2.106 migliaia (Euro 2.141 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale).

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	35.736	9.670
Contributi pubblici	(122)	(122)
Costi/consulenze per progetto di Quotazione	317	317
Totale effetti (b)	195	195
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	35.931	9.865

L'importo di Euro 122 migliaia (Euro 178 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a contributi pubblici di natura non ricorrente.

L'importo di Euro 317 migliaia (Euro 462 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione al progetto di quotazione in borsa.

37. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Di seguito si evidenziano i principali impegni del Gruppo:

a) Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2017, gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 251 migliaia e si riferiscono principalmente a fabbricati e impianti generici e specifici.

b) Leasing operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativi con riferimento ad alcune autovetture e opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Di seguito sono riepilogati l'ammontare dei pagamenti previsti per contratti non cancellabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Entro i 12 mesi	175	175
Tra 1 e 5 anni	700	700
Oltre i 5 anni	-	175
Totale	875	1.050

c) Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Al 31 dicembre 2017 la società Autoclima S.p.A. ha rilasciato una fidejussione ad AnsaldoBreda per Euro 44 migliaia con Unicredit scadenza 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha rilasciato fidejussioni in favore di terzi.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha deliberato, in data 7 marzo 2017, a favore della società controllante Amp. Fin. S.r.l. una distribuzione di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.800 migliaia. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha deliberato a favore della società controllante Amp. Fin. S.r.l. distribuzioni di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.750 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia con delibera del 14 gennaio 2016 e Euro 2.500 migliaia con delibera del 24 maggio 2016. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio.

Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale della Società, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente a Euro 588 migliaia e Euro 62 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (rispettivamente Euro 544 migliaia e Euro 61 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riassume i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	169	42
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	363	128
	Rete PricewaterhouseCoopers	103	66
Totale		635	236

38. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con parti correlate**”) sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la “**Controllante**”);
- la società Indel Webasto Marine S.r.l. (la “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong IndelB China e Elber Industria de Refrigeracao Ltda (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta Direzione (le “**Altre parti correlate**”).

Società controllante

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con la società controllante per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie non correnti	
	2017	2016
Amp. Fin. Srl	-	4.209
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	93,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Altri Ricavi e Proventi	
	2017	2016
Amp. Fin. Srl	51	-
Incidenza sulla voce di bilancio	3,1%	0,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Proventi/oneri finanziari	
	2017	2016
Amp. Fin. Srl	33	83
Incidenza sulla voce di bilancio	4,3%	14,4%

Le attività finanziarie non correnti verso la Controllante, che al 31 dicembre 2016 erano pari a Euro 4.209 migliaia e che si riferivano principalmente a un credito sorto in seguito alla cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, di un credito finanziario pari a circa Euro 4.126 migliaia originariamente vantato dalla Società nei confronti di B Holding. Tale credito era fruttifero di interessi determinati, da 1 gennaio 2016, al tasso del 2% su base annua. Il credito è incassato dopo l'awenuta quotazione in data 24 maggio 2018.

Società a controllo congiunto e collegate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con le società a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti			
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016		
Indel Webasto Marine	1.234	724	-	-	41	-	7	-	3	
Clima Motive (1)	53	517	-	-	249	-	170	-	-	
Guangdong	21	97	22	14	-	2.189	-	2.199	-	
Elber (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Indel B (Hong Kong) Co. Limited (3)	-	7	-	81	-	-	92	-	-	
Totale	1.308	1.345	22	95	-	2.479	-	2.468	-	3
Incidenza sulla voce di bilancio	4,4%	7,1%	0,7%	7,5%	10,0%	15,7%	0,0%	0,1%		

(1) Dal 1 settembre 2017, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Autoclima SpA che deteneva un ulteriore 50% del capitale di Clima Motive, rientra nella definizione di controllata.

(2) Dal 1 giugno 2017 a seguito dell'acquisto, da parte della Società, di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale

(3) Tale partecipazione è stata ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Proventi e oneri finanziari		
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
Indel Webasto Marine	6.920	5.830	258	242	-	95	-	44	-	2	31	-	-
Clima Motive (1)	44	1.532	18	26	-	-	-	20	-	279	629	-	-
Guangdong	775	584	29	278	-	21.830	-	17.448	-	23	28	-	78
Elber (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B (Hong Kong) Co. Limited (3)	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	24
Totale	7.739	7.946	305	556	-	21.925	-	17.512	-	304	688	-	102
Incidenza sulla voce di bilancio	6,6%	9,0%	18,3%	29,2%	-	32,3%	-	32,6%	-	2,0%	7,6%	0,0%	18,7%

(1) Dal 1 settembre 2017, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Autoclima SpA che deteneva un ulteriore 50% del capitale di Clima Motive, rientra nella definizione di controllata.

(2) Dal 1 giugno 2017 a seguito dell'acquisto, da parte della Società, di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale

(3) Tale partecipazione è stata ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

i) Indel Webasto Marine

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Società a controllo congiunto Indel Webasto Marine, sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato "Leisure Time" che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali. Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte della Società e a canoni di locazione relativi agli stabilimenti produttivi siti in Sant'Agata Feltria, via Dei Ronchi, 7 e 11 e in via Sarsinate 52, e ai depositi siti in via Dei Ronchi 9 e 11. Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all'acquisto di componenti utilizzate nella produzione di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio. I costi per servizi sono relativi all'assistenza tecnica per la rilavorazioni di frigoriferi.

ii) Clima Motive

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso Clima Motive fino al 31 dicembre 2016 erano relativi alla cessione di condizionatori "da parcheggio" ad installazione fissa destinati principalmente al mercato "Automotive". Dal 2017 E' stato modificato il contratto prevedendo solo delle royalties.

Gli altri ricavi e proventi verso Clima Motive sono relativi a riaddebiti per spese legali relativi a una controversia in corso per l'utilizzo di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti verso Clima Motive sono relativi all'acquisto di una particolare tipologia di condizionatori "da parcheggio" portatili destinati principalmente al mercato "Automotive".

I costi per servizi verso Clima Motive fino al 31 dicembre 2016 erano relativi all'utilizzo di stampi, necessari per la produzione di condizionatori, di proprietà di Clima Motive. Dal 2017 E' stato modificato il contratto prevedendo solo delle royalties.

I debiti commerciali, pari a Euro 245 migliaia sono relativi compensi per royalties. Al 31 dicembre 2016, pari a Euro 170 migliaia, sono relativi agli acquisti dei condizionatori "da parcheggio" portatili.

iii) Guangdong IndelB China

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la società collegata Guangdong IndelB China sono principalmente relativi alla vendita di componenti, per la produzione di frigoriferi (con diverse soluzioni) e semilavorati, procurati dalla Società, la quale opera a titolo di centrale di acquisto, da fornitori terzi al fine di conseguire economie di scala nella negoziazione del prezzo di approvigionamento e a garantire un adeguato livello di qualità.

Gli altri ricavi e proventi verso la società collegata Guangdong IndelB China includono: (i) utili su cambi operativi pari a Euro 286 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 181 migliaia per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2016); (ii) proventi, pari a Euro 22 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 54 migliaia per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016), riconosciuti in base ad accordi non formalizzati tra la società collegata e la Società, avente a oggetto la non competizione nel mercato australiano nell'ambito del business legato alla commercializzazione dei prodotti "frigoriferi portatili" detti anche "travel box". Nello specifico, secondo tali accordi, la Società si impegna a non mettere in atto iniziative commerciali nel mercato australiano, limitatamente ai prodotti interessati dall'accordo, servito dalla Guangdong IndelB China; a fronte di tale impegno, Guangdong IndelB China riconosce alla Società un indennizzo determinato in proporzione delle vendite realizzate su tale mercato, rappresentativo dei potenziali mancati guadagni della Società; e (iii) riaddebiti per risarcimento danni, pari a Euro 7 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 43 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), dovuti dalla non conformità delle specifiche qualitative dei prodotti ricevuti rilevata in sede di controllo qualità.

La voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e la voce "debiti commerciali" verso Guangdong IndelB China, si riferiscono all'acquisto di prodotti finiti (principalmente frigoriferi) e semilavorati.

iv) Indel B (Hong Kong) Co. Limited

Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni, Indel B (Hong Kong) Co. Limited è divenuta una Società collegata della Società. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

Le operazioni poste in essere con la società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, riguardano prevalentemente attività di import-export a supporto degli approvvigionamenti sul mercato cinese di componenti in favore della società collegata Guangdong IndelB China.

Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività non correnti		Altre attività correnti		Attività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
Indel Webasto Marine USA	631	296	-	-	-	-	-	-	80	-	48
B Technology Srl	-	-	-	-	-	-	-	316	-	-	-
B Holding SpA	-	-	186	204	-	61	-	-	-	-	1
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	309
Iterby Project Srl	2	3	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Iterby Italiana Mobili	128	128	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	9
Totale	761	427	186	204	-	61	-	316	-	127	367
Incidenza sulla voce di bilancio	2,6%	2,3%	82,3%	85,0%	0,0%	4,8%	0,0%	7,0%	0,5%	-	2,3%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Indel Webasto Marine USA	3.438	2.802	-	10	-	-	142	87	-	12
B Technology Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B Holding SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	-	-	175	175	3	4
Iterby Project Srl	7	8	-	-	45	32	2	-	1	1
Iterby Italiana Mobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	2	-	-	-	-	55	45	-	-
Totale	3.445	2.812	-	10	45	32	374	307	4	18
Incidenza sulla voce di bilancio	2,9%	3,2%	0,0%	0,5%	0,1%	0,1%	2,4%	3,4%	0,5%	3,3%

i) Indel Webasto Marine USA

I ricavi delle vendite con la società Indel Webasto Marine USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali.

I costi per servizi sostenuti, si riferiscono all'assistenza post vendita fornita a primari clienti *Automotive* presenti negli Stati Uniti e radddebitati alla Società.

Gli altri ricavi e proventi e gli altri costi operativi si riferiscono rispettivamente a utili e perdite su cambi operativi.

iii) B Holding S.p.A.

Gli altri crediti e altre attività correnti e non correnti verso B Holding sono relativi all'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato.

iv) B Technology S.r.l.

Le attività finanziarie non correnti verso la società B Technology pari a Euro zero al 31 dicembre 2017 e pari a Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2016 sono relative a un credito di natura finanziaria sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società di Easy Business Consulting S.r.l. per l'adeguamento di canoni di leasing relativo a una porzione di un fabbricato sito in Pesaro Via dell'Industria 28. Il credito in esame è stato rimborsato in data 25 maggio 2017..

v) Berloni Immobiliare S.r.l.

I costi per servizi e i debiti commerciali in essere, si riferiscono ai canoni corrisposti a fronte delle concessione in locazione degli immobili e degli impianti produttivi in essi incorporati, principalmente opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Il relativo canone annuo, è quantificato, in base al contratto originariamente sottoscritto tra le parti in data 8 gennaio 2005 e successivamente integrato in data 20 gennaio 2006, 29 settembre 2014 e 1 dicembre 2014, in Euro 175 migliaia. Il contratto di locazione originale aveva durata di 6 anni a far data dal 1 gennaio 2005 ed è stato rinnovato per ulteriori 6 anni fino al termine del 31 dicembre 2016. Nel 2017 il contratto è stato rinnovato, alle medesime condizioni, per ulteriori 6 anni fino alla data del 31 dicembre 2022.

vi) Altre operazioni

Le operazioni poste in essere con Iterby Project S.r.l e Iterby Italiana Mobili S.r.l. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni poste in essere con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

Alta direzione

Le operazioni poste in essere con l'Alta direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusi degli oneri sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 543 migliaia nell'esercizio 2017 (Euro 544 migliaia nell'esercizio 2016).

L'ammontare complessivo dei compensi ai dirigenti strategici è stato pari a Euro 1.700 migliaia nell'esercizio 2017 (Euro 1.546 migliaia nell'esercizio 2016).

I Compensi dell'Alta Direzione sono relativi ai Consiglieri ai membri del Comitato Controllo e Rischi, al Comitato Remunerazione ed ai Dirigenti strategici della Capogruppo Indel B.

Nel 2016 sono stati indicati gli importi corrisposti e non quelli di competenza.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Compensi per la carica	542.624	544.032
Benefici non monetari	32.629	-
Bonus e altri incentivi	630.320	556.961
Altri compensi	1.037.564	988.971
Totale	2.243.137	2.089.964

39. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

Successivamente alla data di bilancio non sono intervenuti fatti o situazioni di rilievo da segnalare che possano influenzare la formazione del Bilancio Consolidato o che richiedano informativa supplementare. Segnaliamo che in data 25 gennaio 2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Clima Motive Srl in Autoclima S.p.A. con effetti contabili dal 1 gennaio 2018.

40. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO DEL BILANCIO SEPARATO INDEL B

L'Emittente chiude l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile di esercizio di Euro 11.988.867, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 133.905 a riserva legale; fino a concorrenza del quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 c.c.;
- Euro 7.854.962 a riserva straordinaria;
- Euro 4.000.000 a distribuzione agli azionisti di un dividendo, per l'esercizio 2017, pari a Euro 0,68 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco della cedola il 21 maggio 2018 e messa in pagamento il 23 maggio 2018 e con data di legittimazione (*record date*) a percepire il dividendo, ai sensi dell'articolo 83-*terdecies* del TUF, il 22 maggio 2018.

Allegato 1

Prospetto di Conto Economico consolidato al 31/12/2016 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/06/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di euro).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre							
	2017	Di cui parti correlate	Peso %	%	2016	Di cui parti correlate	Peso %	%
Ricavi	116.800	11.184	10%	99%	88.082	10.758	12%	98%
Altri ricavi e proventi	1.664	356	21%	1%	1.905	566	30%	2%
Totale ricavi	118.464	11.540	10%	100%	89.987	11.324	13%	100%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(67.982)	(21.970)	32%	-57%	(53.650)	(17.544)	33%	-60%
Costi per servizi	(15.326)	(678)	4%	-13%	(9.081)	(995)	11%	-10%
Costi per il personale	(17.418)			-15%	(12.783)			-14%
Altri costi operativi	(835)	(4)	0%	-1%	(545)	(120)	22%	-1%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.768			1%	1.788			2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.690)			-2%	(1.578)			-2%
Risultato operativo	15.981	(11.112)	-70	13%	14.138	(7.335)	-52%	16%
Proventi (oneri) finanziari netti	(772)	(32)	4%	-1%	(576)	(83)	14%	-1%
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.141			2%				
Risultato prima delle imposte	17.350	(11.144)	-64%	15%	13.562	(7.418)	-55%	15%
Imposte sul reddito	(3.389)			-3%	(3.892)			-4%
Risultato dell'esercizio	13.961	(11.144)	-80%	12%	9.670	(7.418)	-77	11%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(3)			0%	-			0%
Risultato dell'esercizio per il gruppo	13.964	(11.144)	-80%	12%	9.670	(7.418)	-77%	11%

Allegato 2

Prospetto della situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata al 31/12/2016 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/06/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di euro).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2017	Di cui parti correlate	Peso %	2016	Di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO						
Attività non correnti						
Aviamento	14.404			-		
Attività immateriali	1.784			913		
Attività materiali	25.003			12.511		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	15.197			6.109		
Altre partecipazioni	66			66		
Attività finanziarie non correnti	105			4.525	4.525	100%
Altri crediti e altre attività non correnti	226	186	82%	240	204	
Attività per imposte anticipate	209			-		
Totale attività non correnti	56.994	186	0%	24.364	4.729	19%
Attività correnti						
Rimanenze	34.306			23.312		
Crediti commerciali	29.672	2.069	7%	18.830	1.772	9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.039			6.232		
Crediti per imposte sul reddito	558			3		
Altri crediti e altre attività correnti	2.802	22		1.259	156	12%
Totale attività correnti	81.377	2.091	3%	49.636	1.928	4%
TOTALE ATTIVO	138.371	2.277	2%	74.000	6.657	9%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	5.842			4.582		
Riserve	55.018			21.484		
Risultato di esercizio	13.964			9.670		
Totale patrimonio netto	74.824			35.736		
Patrimonio Netto di terzi						
Capitale sociale e riserve di terzi	11			-		
Risultato di esercizio di terzi	(3)			-		
Totale patrimonio netto di terzi	8			-		
Passività non correnti						
Fondi per rischi e oneri	1.933			1.217		
Benefici per i dipendenti	2.055			1.536		
Passività finanziarie non correnti	19.896			13.460		
Passività per imposte differite	-			183		
Totale passività non correnti	23.884			16.396		
Passività correnti						
Debiti commerciali	24.830	2.606	10%	15.719	2.835	18%
Debiti per imposte sul reddito	168			-		
Passività finanziarie correnti	8.828			1.937		
Altre passività correnti	5.829	2	0%	4.212	3	0%
Totale passività correnti	39.655	2.608	7%	21.868	2.838	13%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	138.371	2.608	2%	74.000	2.838	4%

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, ed Anna Grazia Bartolini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

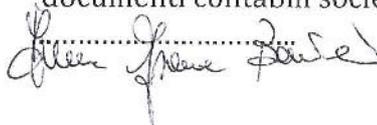
Sant' Agata Feltria 16/04/2018

Amministratore Delegato



.....

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



.....



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della INDEL B SpA (di seguito, la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo INDEL B"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla INDEL B SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle rimanenze di magazzino

Si veda la nota 13 ed il paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della INDEL B SpA al 31 dicembre 2017 evidenzia un valore delle rimanenze di magazzino di Euro 34.406 migliaia, pari al 24,8% del totale attivo. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società ha effettuato il calcolo del presumibile valore di realizzazione delle rimanenze di magazzino tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando delle percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché delle loro condizioni alla data di redazione del bilancio e delle loro prospettive di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato della Società e rappresenta pertanto un aspetto chiave della revisione per la significatività della voce di bilancio, nonché per l'utilizzo di stime e valutazioni che richiedono un rilevante giudizio da parte degli Amministratori in merito alla determinazione dei valori da iscrivere in bilancio, specificatamente per quanto attiene la determinazione del costo di produzione e del valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del costo di produzione e del valore di presumibile realizzazione delle rimanenze, nonché dei controlli in essere a presidio di tali processi. Tale attività preliminare ha avuto l'obiettivo di permettere di pianificare le procedure di validità da svolgere.

Per un campione di codici di rimanenze abbiamo verificato la corretta applicazione della metodologia adottata dalla Società per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino e del loro presumibile valore di realizzazione, mediante colloqui con il personale della Società nonché attraverso il ricalcolo della determinazione del costo di produzione o di acquisto e la verifica della ragionevolezza del presumibile valore di realizzazione. In particolare nell'ambito delle procedure di verifica sul presumibile valore di realizzazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, abbiamo verificato la ragionevolezza del prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita, tenendo anche in considerazione l'andamento dei prezzi di vendita successivi alla data di bilancio; per quanto attiene le materie prime, sussidiarie e di consumo, abbiamo verificato la ragionevolezza del costo di sostituzione.

Abbiamo altresì verificato la ragionevolezza e la corretta applicazione delle percentuali di svalutazione applicate alle diverse fasce di magazzino differenziate per indice di rotazione, previste dalla metodologia adottata dalla Società per tener conto del fenomeno dell'obsolescenza e, su base campionaria, abbiamo ricalcolato gli indici di rotazione per alcuni codici di magazzino al fine di confermare l'accuratezza dei dati utilizzati per il calcolo.

Contabilizzazione dei ricavi

Si veda la nota 25 ed il paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio consolidato

I ricavi del bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 116.800 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione dei ricavi di vendita. L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test di conformità su controlli chiave posti in essere dalla Società nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, abbiamo verificato su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l'esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto (contratti, ordini dei clienti, documenti di trasporto, fatture di vendita ed incassi).

Abbiamo altresì svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto delle transazioni iscritte in bilancio. In particolare, abbiamo verificato la corrispondenza tra le informazioni contenute nelle risposte pervenute alle lettere di conferma esterna ed i saldi dei crediti verso clienti iscritti in bilancio con ciò validando anche l'esistenza e la competenza dei ricavi contabilizzati a fronte di tali crediti. In caso di mancata risposta alla richiesta di conferma esterna, abbiamo analizzato la documentazione a supporto del credito (e del relativo ricavo), verificando, in particolare, i contratti, gli ordini dei clienti, i documenti di trasporto, le fatture di vendita e gli incassi dei crediti.

Abbiamo, inoltre, analizzato le clausole contrattuali applicate ai principali clienti al fine di verificare la correttezza del riconoscimento del ricavo.

Abbiamo, infine, selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta applicazione del principio di competenza.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo INDEL B di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le

condizioni per la liquidazione della capogruppo INDEL B SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo INDEL B.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo INDEL B;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo INDEL B di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo INDEL B cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo INDEL B per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo INDEL B. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della INDEL B SpA ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori della INDEL B SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

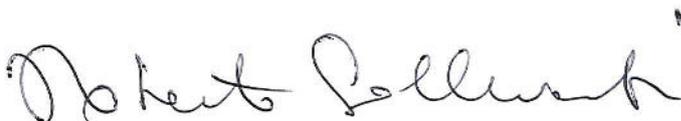
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 24 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

INDEL B S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI INDEL B S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DI VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

ALTRE INFORMAZIONI

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA *

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 Dicembre	
		2017	2016
ATTIVO			
Attività non correnti			
Attività immateriali	6	1.030.980	913.434
Attività materiali	7	9.322.766	9.277.994
Partecipazioni	8	33.106.979	1.706.979
Partecipazioni valutate con il metodo del costo	8	10.384.180	1.769.778
Altre partecipazioni	9	66.042	66.049
Attività finanziarie non correnti	10	1.400.000	4.524.831
Altri crediti e altre attività non correnti	11	175.209	181.980
Attività per imposte anticipate	12	708.654	337.979
Totale attività non correnti		56.194.810	18.779.024
Attività correnti			
Rimanenze	13	26.234.796	21.987.033
Crediti commerciali	14	22.791.259	17.949.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	11.290.900	5.092.598
Crediti per imposte sul reddito	21	467.276	39.860
Attività finanziarie correnti	10	1.400.000	-
Altri crediti e altre attività correnti	11	1.845.568	556.343
Totale attività correnti		64.029.799	45.625.026
TOTALE ATTIVO		120.224.609	64.404.050
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		5.842.000	4.582.000
Riserve		49.403.536	16.402.442
Risultato di esercizio		11.988.867	8.720.426
Totale patrimonio netto	16	67.234.403	29.704.868
Patrimonio Netto di terzi			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	17	1.868.293	1.175.984
Benefici per i dipendenti	18	1.025.577	1.041.981
Passività finanziarie non correnti	19	18.775.137	12.522.844
Totale passività non correnti		21.669.007	14.740.809
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	19.012.970	14.587.699
Debiti per imposte sul reddito	21	107.759	-
Passività finanziarie correnti	19	8.118.187	1.569.553
Altre passività correnti	22	4.082.283	3.801.121
Totale passività correnti		31.321.199	19.958.373
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		120.224.609	64.404.050

* Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito prospetto riportato nell'Allegato 2.

CONTO ECONOMICO*

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Ricavi delle vendite	23	102.056.221	82.851.780
Altri ricavi e proventi	24	1.633.734	1.946.781
Totale ricavi		103.689.955	84.798.561
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	25	(60.724.393)	(51.587.082)
Costi per servizi	26	(14.293.793)	(8.822.002)
Costi per il personale	27	(13.385.380)	(10.781.403)
Altri costi operativi	28	(692.655)	(525.297)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	(2.261.509)	(1.430.691)
Risultato operativo		12.332.225	11.652.086
Oneri finanziari netti	30	(670.955)	(499.047)
Proventi da partecipazioni	31	3.255.000	1.250.000
Risultato prima delle imposte		14.916.270	12.403.039
Imposte sul reddito	32	(2.927.403)	(3.682.613)
Risultato dell'esercizio		11.988.867	8.720.426
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>		<i>2,28</i>	<i>1,89</i>

* Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato sono evidenziati nell'apposito prospetto riportato nell'Allegato 1.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	11.988.867	8.720.426
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	3.146	(80.639)
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(10.018)	19.523
Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)	(6.872)	(61.116)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(6.872)	(61.116)
Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)	11.981.995	8.659.310

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2016	16	4.582	12.045	8.170	24.796
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	8.170	(8.170)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(3.750)	-	(3.750)
Totale operazioni con gli azionisti		-	(3.750)	-	(3.750)
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	8.720	8.720
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(61)	-	(61)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(61)	8.720	8.659
Saldo al 31 dicembre 2016	16	4.582	16.403	8.720	29.705
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	8.720	(8.720)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(3.800)	-	(3.800)
Aumento capitale sociale - IPO		1.260	28.088	-	29.348
Totale operazioni con gli azionisti		1.260	24.288	-	25.548
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	11.989	11.989
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(7)	-	(7)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	(0)	-	(0)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(7)	11.989	11.982
Saldo al 31 dicembre 2017	16	5.842	49.404	11.989	67.235

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte		14.916	12.403
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	6-7	1.342	1.163
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	14	57	52
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	17	863	216
Accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino	13	502	153
Oneri finanziari netti	30	271	(751)
Differenze cambio nette		(56)	(300)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		17.895	12.936
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:		(6.305)	(1.709)
- <i>Crediti commerciali e altre attività</i>	11-14	(6.631)	(43)
- <i>Rimanenze</i>	13	(4.750)	(1.860)
- <i>Debiti commerciali e altre passività</i>	20-22	5.076	194
Imposte pagate		(3.548)	(4.605)
Oneri finanziari netti pagati		(881)	(325)
Utilizzo fondi		(229)	(483)
Differenze cambio nette realizzate		106	255
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		7.038	6.069
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	6-7	(1.504)	(2.653)
Investimenti netti in partecipazioni	8	(34.700)	(52)
Variazione crediti finanziari		1.725	-
Dividendi incassati		400	1.250
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		(34.079)	(1.455)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di mutui e finanziamenti	19	17.500	5.169
Rimborso di mutui e finanziamenti	19	(10.159)	(1.357)
Aumento di capitale		29.348	
Dividendi pagati		(3.800)	(3.750)
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		371	(1.697)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		33.260	(1.635)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		6.219	2.979
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15	5.093	2.050
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		(21)	64
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	15	11.291	5.093

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

INDEL B S.p.A. (di seguito “**INDEL B**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant’Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società opera nel settore della refrigerazione mobile applicabile per i comparti “*Automotive*”, “*Leisure time*” e nel settore della refrigerazione nel comparto “*Hospitality*”. La Società è inoltre attiva nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e nel settore delle “*Cooling Appliances*” che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842.000, è detenuto per il 68% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, e il 32% è flottante sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Il presente documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 16 aprile 2018 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio di Esercizio.

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standard Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo sono espressi in unità di Euro. I valori riportati negli schemi del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle tabelle di dettaglio inserite nelle note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il presente Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si sono evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità

circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2. Principi contabili di recente emanazione

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea o omologati ma non ancora applicabili al presente Bilancio di Esercizio, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 16 Leases</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

<i>Amendement to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendment to IAS 28: Long-Term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Employee Benefits – Plan amendment, curtailment or settlement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2017.

La Società ha avviato un'analisi al fine di determinare gli impatti derivanti dall'IFRS15, dall'IFRS 9 e dall'IFRS 16; dall'analisi preliminare svolta, si ritiene che non ci saranno impatti significativi sui numeri della Società.

3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio sono indicati nei punti seguenti:

3.1 Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni
Marchi	18 anni
Altri costi pluriennali e costi ricerca e sviluppo	5 anni

Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;

- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione (*leasing*) finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto se all'inizio del contratto è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata

nel bilancio tra le “Passività finanziarie”. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la categoria “Attività materiali”.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il *fair value* (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Altri crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce “Ammortamenti, accantonamenti e

svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Lo IAS 39 definisce embedded derivative una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, scorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo fair value.

Per quanto riguarda la Società, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di beni che la stessa effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di riferimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) "ospitato" nel contratto di acquisto principale. Il *fair value* di tali strumenti derivati impliciti è iscritto all'interno della voce "Debiti commerciali", mentre la variazione del loro *fair value* è iscritta all'interno della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti".

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

3.2 Attività correnti

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti.

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative

variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

3.3 Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatosi in sede di prima applicazione degli IFRS.

3.4 Passività non correnti e correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva nota 3.6 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie correnti e non correnti, debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito

I debiti finanziari a breve e a lungo termine, i debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" include tutte quelle passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce "Altre passività correnti".

3.5 Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti: i ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Prestazioni di servizi: i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la Società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

3.6 Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i)* l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii)* l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono

compensate se e solo se *i)* l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'aviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte della Società ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società partecipata.

Distribuzione dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

5.9 Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari di INDEL B. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

5.10 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i)* Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica

delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- (ii) Accantonamenti per costi di garanzia prodotti: il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.
- (iii) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- (iv) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (v) Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.
- (vi) Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate. **Rischio di mercato**

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine dell'esercizio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	138	(113)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono la Società a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi del livello particolarmente basso dei tassi di interesse, la decisione della Società nel corso dell'esercizio è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso fisso, al fine di limitare il rischio di *cash flow* connesso a un indebitamento a tasso variabile.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di prezzo

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dalla Società sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, la Società risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

La Società attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore Hospitality e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

La Società è stata in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che la Società soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management della Società con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 70% (69% al 31 dicembre 2016).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali non svalutati (a)	22.791	21.083	1.513	117	78
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	162		14	70	78
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(162)		(14)	(70)	(78)
Crediti commerciali svalutati (b)		-	-	-	-
Totale (a+b)	22.791	21.083	1.513	117	78

L'incremento dei crediti commerciali è in linea con l'incremento dei ricavi realizzato nell'esercizio. La maggior parte dello scaduto è relativo a posizioni scadute entro 90 giorni.

	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali non svalutati (a)	17.949	17.329	512		108
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	133		87	40	7
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(133)		(87)	(40)	(7)
Crediti commerciali svalutati (b)		-	-	-	-
Totale (a+b)	17.949	17.329	512	-	108

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che la Società possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2017 e 2016, con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	50	-	50
BPER Banca S.p.A.	25	-	25
Conti correnti	275	-	275

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.000	-	1.000
Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	300	-	300
Credito Valtellinese S.p.A.	2.000	-	2.000
Intesa SanPaolo SpA	500	-	500
Anticipi su fatture salvo buon fine	5.300	-	5.300
Factoring	-	-	-
Totale	5.300	-	5.300

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	50	-	50
BPER Banca S.p.A.	25	-	25
Conti correnti	275	-	275

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.000	-	1.000
Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	300	-	300
Credito Valtellinese S.p.A.	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	4.850	-	4.850
Factoring	-	-	-
Totale	4.850	-	4.850

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2017	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	26.893	8.370	20.281	1.830	30.481
Debiti commerciali	19.013	19.013			19.013
Altre passività	4.082	4.082			4.082

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2016	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	14.092	371	11.622	2.950	14.944
Debiti commerciali	14.588	14.588	-	-	14.588
Altre passività	3.801	3.801	-	-	3.801

Nella tabella 2017 esborsi previsti si è tenuto conto anche delle transazioni per la rinegoziazione del debito avvenuta nei primi mesi del 2018 ed esattamente:

In data 23.02.2018 il Finanziamento Unicredit a carico di Indel B S.p.A., è stato estinto anticipatamente, senza il pagamento della penale, per un importo di Euro 4.758 migliaia e, nella stessa data è stato sottoscritto un nuovo finanziamento di Euro 6.500 migliaia durata 5 anni, tasso fisso 0,80 punti percentuale, da rimborsare in 20 rate trimestrali con scadenza 31/03/2023.

In data 28.02.2018 Il Finanziamento Mediocredito a carico di Indel B S.p.A., è stato estinto anticipatamente, senza il pagamento della penale, per un importo di Euro 3.612 migliaia e, nella stessa data è stato sottoscritto un nuovo finanziamento di Euro 5.500 migliaia durata 5 anni tasso fisso 0,80 punti percentuale, da rimborsare in 20 rate trimestrali con scadenza 30/12/2022.

Gestione del rischio di capitale

La Società monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Indebitamento Finanziario Netto (A)	14.202	8.999
Patrimonio netto (B)	67.234	29.705
Capitale totale (C)=(A)+(B)	81.436	38.704
Gearing ratio (A)/(C)	17,4%	23,3%

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 25 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio di Esercizio.

Al 31 dicembre 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	22.791	-	-	22.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	11.291	-	-	11.291
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.846	-	-	1.846
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	1.400	-	-	1.400
Altri crediti e altre attività non correnti	-	175	-	-	175
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	65	-	-	18.948	19.013
Passività finanziarie correnti	-	-	-	8.118	8.118
Altre passività correnti	-	-	-	4.082	4.082
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	18.775	18.775

Al 31 dicembre 2016

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	17.949	-	-	17.949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	5.093	-	-	5.093
Altri crediti e altre attività correnti	-	556	-	-	556
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	4.525	-	-	4.525
Altri crediti e altre attività non correnti	-	182	-	-	182
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	145	-	-	14.443	14.588
Passività finanziarie correnti	-	-	-	1.570	1.570
Altre passività correnti	-	-	-	3.801	3.801
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	12.523	12.523

Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
 - ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
 - ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: Fair value (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
 - ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
 - ✓ input corroborati dal mercato.
- Livello 3: Fair value (valore equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2017 e 2016 sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	(65)	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	(145)	-

5. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INDEL B il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

6. ATTIVITA' IMMATERIALI

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2016	639	17	23	13	692
Costo Storico al 1° gennaio 2016	799	36	506	13	1.354
Investimenti	380	-	138	-	518
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2016	1.179	36	644	13	1.872
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	(160)	(19)	(483)	-	(662)
Ammortamenti	(236)	(1)	(60)	-	(297)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	(396)	(20)	(543)	-	(959)
Valori netti al 31 dicembre 2016	783	16	101	13	913
Costo Storico al 1° gennaio 2017	1.179	36	644	13	1.872
Investimenti	452	-	17	-	469
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2017	1.631	36	661	13	2.341
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	(396)	(20)	(543)	-	(959)
Ammortamenti	(292)	(1)	(58)	-	(351)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	(688)	(21)	(601)	-	(1.310)
Valori netti al 31 dicembre 2017	943	15	60	13	1.031

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2017, pari complessivamente a Euro 469 migliaia, sono principalmente relativi a:

- costi di sviluppo, per un importo pari a Euro 452 migliaia, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato i) attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto destinate ad ampliare le potenzialità di offerta aziendale sul mercato nautico; ii) attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto destinate ad ampliare le potenzialità di offerta dei prodotti aziendali sul mercato dei veicoli industriali, speciali e Automotive; iii) studio e sviluppo di nuove soluzioni di prodotto per la realizzazione di cantine con connotati tecnico-funzionali innovativi per vini; iv) studio e sviluppo di nuove soluzioni progettuali-costruttive e tecnologiche per la realizzazione di nuovi frigoriferi destinati ad applicazioni in veicoli ricreazionali (caravans e camper); v) studio e sviluppo di nuovi prodotti, concepiti con soluzioni

- progettuali-costruttive innovative per hotel, per camere da albergo, uffici, cliniche ed arredamento (settore HORECA);
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 17 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di licenze software per il disegno tecnico.

Al 31 dicembre 2017 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione degli "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2016	635	5.167	1.788	161	204	54	8.010
Costo Storico al 1° gennaio 2016	635	6.612	7.903	665	1.081	54	16.950
Investimenti	-	526	1.316	125	216	-	2.183
Dismissioni	-	-	(123)	(23)	(85)	(4)	(235)
Costo Storico al 31 dicembre 2016	635	7.138	9.096	767	1.212	50	18.898
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	-	(1.445)	(6.115)	(504)	(877)	-	(8.941)
Ammortamenti	-	(255)	(434)	(78)	(99)	-	(866)
Dismissioni	-	-	123	7	57	-	187
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	-	(1.700)	(6.426)	(575)	(919)	-	(9.620)
Valori netti al 31 dicembre 2016	635	5.438	2.670	192	293	50	9.278
Costo Storico al 1° gennaio 2017	635	7.138	9.096	767	1.212	50	18.898
Investimenti	-	103	800	98	83	20	1.104
Dismissioni	-	-	(27)	(1)	(38)	(50)	(116)
Costo Storico al 31 dicembre 2017	635	7.241	9.869	864	1.257	20	19.886
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	-	(1.700)	(6.426)	(575)	(919)	-	(9.620)
Ammortamenti	-	(250)	(530)	(94)	(115)	-	(989)
Dismissioni	-	-	17	-	29	-	46
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	-	(1.950)	(6.939)	(669)	(1.005)	-	(10.563)
Valori netti al 31 dicembre 2017	635	5.291	2.930	195	252	20	9.323

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2017, pari complessivamente a Euro 1.132 migliaia, sono principalmente relativi a:

- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 103 migliaia, lavori di ristrutturazione e miglioramento energetico dello stabilimento in Via dei Ronchi 3-5 e l'implementazione di due tensostrutture utilizzate come magazzini;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 800 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di due centri di lavoro a controllo numerico; ii) all'acquisto di nuovi stampi per la produzione; iii) a migliorie apportate agli impianti generici (elettrico, aria compressa, idrico e di

- riscaldamento) e installazione di impianti nei nuovi fabbricati; e iv) migliorie alle linee di trasporto interno per la produzione;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 98 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di attrezzature per test e prove in laboratorio e attrezzature varie per le linee di montaggio quali avitatori e distributori da banco;
 - altri beni, per un importo pari a Euro 83 migliaia, con riferimento all'acquisto di pc e stampanti, impianti di rete interna e della linea di trasmissione dati wireless, mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino.
 - attività materiali in corso e acconti, per un importo pari a Euro 20 migliaia, con riferimento alla costruzione di un nuovo parcheggio per i dipendenti in Sant'Agata Feltria.

8. PARTECIPAZIONI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Autoclima SpA	31.400	-
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	8.660	-
Condor B srl	1.707	1.707
Guangdong INDEL B Enterprise co ltd	1.673	1.673
Indel Webasto Marine srl	51	51
Clima Motive srl	-	45
Altre minori	-	-
Totale	43.491	3.477

In data 8 settembre 2017 Indel B S.p.A. ha acquistato il 100% della società Autoclima S.p.A. che ha partecipazioni in Germania tramite Autoclima DE, detenuta al 100%, in Russia tramite Autoclima RUSS, detenuta all' 85% e in Italia tramite Clima Motive, detenuta al 50%. Il corrispettivo pagato è pari a Euro 31,4 milioni ed è stato totalmente saldato in denaro. Nel corso dell'esercizio Indel B ha ceduto ad Autoclima il 50% delle quote di Climamotive, pertanto Autoclima al 31 dicembre 2017, detiene il 100% della società Climamotive.

Nel mese di giugno 2017, Indel B SpA ha completato l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società brasiliana Elber Industria de Refrigeracao Ltda (Elber), per un corrispettivo pari a R\$ 11.522.600 (pari a circa 3,1 milioni di Euro), oltre ad un corrispettivo variabile.

Il contratto di acquisizione prevede, infatti, oltre al pagamento di un corrispettivo iniziale, anche un meccanismo di aggiustamento del prezzo ("*Earn Out*") legato ai risultati raggiunti da Elber negli esercizi 2017 – 2021.

In particolare, l'*Earn Out* è calcolato sulla base dell'EBITDA rilevato nel bilancio certificato relativo agli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, rettificato per le variazioni della Posizione Finanziaria Netta.

Si precisa che la società ha applicato una delle due tecniche di contabilizzazione previste per questa tipologia di transazioni, il **cost based approach**, pertanto eventuali incrementi o decrementi della stima dell'*earn out* vengono rilevati a livello patrimoniale attraverso l'aumento del valore della partecipazione e del relativo debito. La stima effettuata sulla base dei dati consuntivi 2017 e dell'ultimo business plan disponibile per gli esercizi 2018 - 2021, quantifica un debito per *earn out* pari ad Euro 6,2 milioni, che è stato incluso nel valore di carico della partecipazione al suo valore attuale pari ad Euro 5,5 milioni.

Il processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e passività di Elber verrà completato entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Come indicato nel paragrafo 3 "Criteri applicativi nella valutazione delle voci di bilancio" qualora vi siano indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad impairment test. Gli amministratori hanno verificato che il valore delle partecipazioni è superiore al loro valore recuperabile, e pertanto non è stato necessario effettuare alcun impairment test.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle partecipazioni detenute dalla Società:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	% di possesso	
						Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Partecipazioni in società controllate							
Autoclima SpA	Italia	EUR	2.750	17.953	1.397	100%	-
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728	3.425	519	100%	100%
Partecipazioni in società collegate e controllate congiuntamente							
Indel Webasto Marine S.r.l.	Italia	EUR	101	2.547	1.554	50%	50%
Clima Motive S.r.l.	Italia	EUR	100	1.476	541	-	45%
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	Brasile	BRL	65	2.433	1.097	40%	-
Guandong Indel B Enterprise Co. Ltd	Cina	RMB	3.963	9.315	1.970	40%	40%

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni finanziarie delle società a controllo congiunto e delle società collegate, come risultanti dai rispettivi bilanci e rettifiche per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

i) Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività non correnti	646	727
Attività correnti	9.226	7.531
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>1.918</i>	<i>1.430</i>
Totale attività	9.872	8.258
Totale patrimonio netto	6.800	6.071
Passività non correnti	478	453
<i>Di cui finanziarie</i>	<i>16</i>	<i>-</i>
Passività correnti	2.594	1.734
<i>Di cui finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale passività e PN	9.872	8.258

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Totale ricavi	18.310	16.236
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-147	-137
Oneri finanziari netti	-45	-33
Imposte sul reddito	-959	-881
Risultato dell'esercizio	1.709	1.575
Altre componenti del conto economico complessivo	-259	42
Totale utile complessivo dell'esercizio	1.450	1.617
Dividendi distribuiti a INDEL B	400	1.250

ii) Guangdong IndelB China

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong IndelB China	
	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività non correnti	7.547	8.019
Attività correnti	28.825	14.139
Totale attività	36.372	22.158
Totale patrimonio netto	7.108	6.627
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	29.264	15.531
Totale passività e PN	36.372	22.158

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong IndelB China	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Totale ricavi	33.980	26.429
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-226	-272
Oneri finanziari netti	392	441
Imposte sul reddito	-347	-339
Risultato dell'esercizio	1.233	1.892
Altre componenti del conto economico complessivo	-488	-209
Totale utile complessivo dell'esercizio	745	1.683
Dividendi distribuiti a INDEL B	-	-

iii) Elber

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber
	Al 31 dicembre 2017
Attività non correnti	877
Attività correnti	3.945
Totale attività	4.822
Totale patrimonio netto	2.433
Passività non correnti	256
Passività correnti	2.133
Totale passività e PN	4.822
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Totale ricavi	9.981
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-106
Oneri finanziari netti	-218
Imposte sul reddito	-556
Risultato dell'esercizio	1.098
Altre componenti del conto economico complessivo	-192
Totale utile complessivo dell'esercizio	906
Dividendi distribuiti a INDEL B	-

9. ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA. Al 31 dicembre 2016 tale voce includeva anche la partecipazione del 40% detenuta nella società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, acquistata in data 21 luglio 2016 e ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 dicembre 2017, tale voce, pari a Euro 2.800 migliaia, si riferisce al credito sorto verso l'Autoclima Spa a seguito della vendita del 50% di Clima Motive Srl, di cui 1.400.000 Euro a breve e 1.400.000 Euro a lungo.

Al 31 dicembre 2016, le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 4.525 migliaia include:

- il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.209 migliaia. Tale credito era garantito dal pegno in favore di INDEL B, sulle quote sociali detenute dalla B Holding nella società B Technology S.r.l., fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione. Tale credito è fruttifero di interessi ed è stato rimborsato in data 24 maggio 2017;
- il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l. Tale credito è stato rimborsato in data 25 maggio 2017.

11. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti per consolidato fiscale	144	148
Ratei e risconti attivi	22	24
Altre attività non correnti	10	10
Totale altri crediti e altre attività non correnti	176	182
Crediti tributari	1.549	379
Crediti verso istituti di previdenza sociale	128	-
Crediti per consolidato fiscale	-	61
Ratei e risconti attivi	64	44
Altre attività correnti	105	72
Totale altri crediti e altre attività correnti	1.846	556

La voce "Crediti per consolidato fiscale" si riferisce principalmente a un credito vantato nei confronti della società B Holding a seguito dell'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato. Si precisa che al 31 dicembre 2016 è stata riclassificata una quota di tale credito, pari a Euro 61 migliaia, tra le attività correnti, in quanto incassata nel mese di gennaio 2017.

La voce "Crediti tributari" si riferisce principalmente ai crediti per IVA. Tale voce include anche un credito d'imposta pari a Euro 188 migliaia (Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2016), maturato a fronte di attività di ricerca e sviluppo realizzate nel corso del 2017; il credito d'imposta di Euro 188 migliaia è stato interamente utilizzato nel corso del 2017 mediante compensazione con altri debiti di imposta.

La voce "Crediti verso istituti di previdenza sociale" comprende principalmente i crediti verso l'INAIL; a seguito del conclusione con esito positivo ai fini Inail, dell'infortunio del 2012; per il quale l'Inail aveva inizialmente aumentato il tasso, ha quindi rivisto il tasso diminuendolo ed ha restituito il credito pari a Euro 125 migliaia, alla Società relativo agli anni 2014 2015 2016.

12. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2017
Imposte anticipate				
Attività materiali	150	12	-	162
Attività immateriali	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	282	191	-	473
Fondo svalutazione crediti	19	-	-	19
Rimanenze	274	92	-	366
Benefici ai dipendenti	21	-	(7)	14
Oneri accessori su finanziamenti	24	(24)	-	-
Altre	-	15	-	15
Totale attività per imposte anticipate	770	286	(7)	1.049
Imposte differite passive				
Attività materiali	214	(115)	-	99
Attività immateriali	156	(67)	-	89
Rimanenze	27	(27)	-	(0)
Fondi per rischi e oneri	5	-	-	5
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Utili su cambi	5	82	-	87
Altre	26	34	-	60
Totale passività per imposte differite	433	(93)	-	340
Passività per imposte differite nette	(337)	(379)	7	(709)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01 gennaio 2016	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2016
Imposte anticipate				
Attività materiali	138	12	-	150
Attività immateriali	86	(86)	-	-
Fondi per rischi e oneri	337	(56)	1	282
Fondo svalutazione crediti	40	(21)	-	19
Rimanenze	190	84	-	274
Benefici ai dipendenti	3	-	18	21
Oneri accessori su finanziamenti	24	-	-	24
Altre	18	(18)	-	-
Totale attività per imposte anticipate	836	(85)	19	770
Imposte differite passive				
Attività materiali	216	(2)	-	214
Attività immateriali	201	(45)	-	156
Rimanenze	27	-	-	27
Fondi per rischi e oneri	5	-	-	5
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Utili su cambi	5	-	-	5
Altre	52	(26)	-	26
Totale passività per imposte differite	506	(73)	-	433
Passività per imposte anticipate nette	(330)	12	(19)	(337)

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività

fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

La Società prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

13. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.618	11.307
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	783	1.693
Prodotti finiti e merci	12.489	9.140
Fondo obsolescenza magazzino	(655)	(153)
Totale	26.235	21.987

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente all'incremento delle vendite soprattutto nel Nord America dove è stato creato un deposito per la fornitura ai due nuovi clienti Americani OEM.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 1° gennaio 2016	195
Accantonamenti	153
Utilizzi/Rilasci	(195)
Valori al 31 dicembre 2016	153
Accantonamenti	502
Utilizzi/Rilasci	(0)
Valori al 31 dicembre 2017	655

14. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti commerciali lordi	22.953	18.082
Fondo svalutazione crediti	(162)	(133)
Totale	22.791	17.949

La voce include crediti vantati verso la clientela nazionale ed estera. L'incremento del saldo al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento del fatturato.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 21.083 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 17.329 migliaia al 31 dicembre 2016).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 1.709 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 620 migliaia al 31 dicembre 2016). Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 4 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 1° Gennaio 2016	238
Accantonamenti	51
Utilizzi/Rilasci	(156)
Valori al 31 dicembre 2016	133
Accantonamenti	57
Utilizzi/Rilasci	(28)
Valori al 31 dicembre 2017	162

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2017 e 2016 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 4 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Depositi bancari e postali	11.279	5.087
Assegni, denaro e valori in cassa	12	6
Totale	11.291	5.093

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
EUR	10.176	2.387
USD	1.111	2.703
Altre valute	4	3
Totale	11.291	5.093

Si precisa che al 31 dicembre 2017 e 2016 non erano presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

16. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Capitale sociale	5.842	4.582
Riserva sovrapprezzo azioni	28.088	-
Riserva legale	1.034	1.034
Altre riserve	20.281	15.369
Risultato dell'esercizio	11.989	8.720
Totale	67.234	29.705

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2016), è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 5.842.000 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 28.088 migliaia deriva dall'operazione di IPO e dagli aumenti di capitale di settembre settembre e novembre 2017.

Con riferimento alle operazioni di aumento di capitale, il primo aumento è stato sottoscritto e versato per Euro 1.000.000, oltre sovrapprezzo Euro 20.839 migliaia, da parte di Investitori Qualificati nell'ambito del collocamento istituzionale finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul MTA.

Ulteriori 100.000 azioni sono state sottoscritte nel mese di settembre 2017 dagli ex soci di Autoclima SpA. Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni - in analogia con i criteri già adottati in sede di determinazione del prezzo delle azioni ad esito del processo di quotazione è stato determinato in Euro 25 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 24,00 a titolo di sovrapprezzo (Euro 2.400 migliaia). Tale prezzo è stato quantificato nel rispetto della delega conferita dall'assemblea dei soci che prevedeva la possibilità di offrire a terzi azioni di nuova emissione, anche successivamente alla chiusura del processo di quotazione, purché a un prezzo non inferiore a quello di offerta in sede di IPO che si ricorda era stato fissato in Euro 23 per azione.

L'aumento di capitale di novembre 2017 è relativo all'avenuto accordo con un investitore istituzionale avente ad oggetto l'emissione, in favore di quest'ultimo, di 160.000 nuove azioni Indel B rivenienti dall'aumento di capitale approvato con delibere adottate dalle assemblee del 7 marzo e del 6 settembre 2017, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 31,3 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 30,3 a titolo di sovrapprezzo (Euro 4.849 migliaia), per un controvalore complessivo di Euro 5.008.000 (comprensivo di sovrapprezzo).

Riserva legale

La "Riserva legale" è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2016).

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 48.369 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 15.369 migliaia al 31 dicembre 2016), includono principalmente la riserva sovrapprezzo azioni, la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” ammontano a Euro 1.868 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.176 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Fondi per rischi e oneri
Valori al 1° gennaio 2016	150	525	600	1.275
Accantonamenti	7	208	-	215
Oneri finanziari	3	-	-	3
(Utili) / perdite attuariali	4	-	-	4
Utilizzi/Rilasci	(3)	(118)	(200)	(321)
Valori al 31 dicembre 2016	161	615	400	1.176
Accantonamenti	10	853	-	863
Oneri finanziari	-	-	-	-
(Utili) / perdite attuariali	2	-	-	2
Utilizzi/Rilasci	(1)	(172)	-	(173)
Valori al 31 dicembre 2017	172	1.296	400	1.868

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di attualizzazione	1,50%	1,50%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni.

Al 31 dicembre 2017 il fondo garanzia prodotti prevede un accantonamento pari a Euro 600 migliaia relativo al cliente Dailmer, in quanto si è verificata la difettosità di un cablaggio del compressore. Una parte di costi sono stati sostenuti nel 2017, ma essendo la garanzia di 12 mesi dalla messa in servizio del veicolo o dalla vendita al cliente finale del frigorifero(ed estesa per questo caso fino a maggio 2019), per cui si è stanziato un fondo per l'assistenza in garanzia che potenzialmente dovrà essere data negli anni successivi.

Al 31 dicembre 2017, così come al 31 dicembre 2016, la voce “Altri fondi” include:

- gli accantonamenti a un fondo per controversie legali per un importo pari a Euro 250 migliaia, relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e

- gli accantonamenti a un fondo per sanzioni per un importo pari a Euro 150 migliaia, con riferimento ad un'eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

Avviso di liquidazione dell'imposta di registro e riqualificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'atto dell'8 settembre 2017

In data 30 novembre 2017 è stato notificato ad Indel B un avviso di liquidazione per imposta di registro in ordine all'operazione di acquisto quote, perfezionatosi in data 8 settembre 2017, della società Autoclima.

L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente riqualificato l'atto di "cessione di quote" in atto di "cessione di azienda", attraverso un'interpretazione e applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La riqualificazione dell'atto è relativa all'imposta di registro.

A seguito di tale riqualificazione dell'atto, ha notificato ai cedenti le quote ed alla Società il predetto avviso, richiedendo una imposta di registro, in solido tra le parti, pari ad Euro 1.536.451,00, oltre interessi.

La Società ha tempestivamente opposto l'avviso di liquidazione presentando alla Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro un ricorso con contestuale richiesta di sospensione dell'atto.

Il ricorso basa le sue principali eccezioni su una non corretta/illegittima applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 131/1986 che erroneamente assimila gli effetti giuridici di una cessione di quote a quelli propri di una cessione d'azienda.

Peraltro, va segnalato che con la Legge Finanziaria 2018, i primi di gennaio 2018 è stato pubblicato il nuovo testo dell'art. 20 che chiarisce la portata della norma specificando, come ben evidenziato nella Relazione Ministeriale, che non può una cessione di quote anche totalitaria essere riqualificata ai sensi dell'art. 20 in cessione di azienda.

La Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, con decreto depositato in data 17 gennaio 2018, ha inoltre disposto la sospensione, inaudita altera parte, dell'atto impugnato fissando l'udienza di trattazione per il giorno 23 marzo 2018.

La società ha depositato documenti e memorie illustrative ex art. 32 D.Lgs 546, nonché istanza di rinvio udienza e riunione con analogo ricorso presentato dai cedenti le azioni di Autoclima spa.

In data 23 marzo 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro ha disposto la riunione e rinviato l'udienza al 22 giugno 2018.

Gli Amministratori di Indel B hanno ritenuto che il rischio derivante dal suddetto avviso di liquidazione possa essere, allo stato, considerato remoto e quindi non è stato iscritto alcun fondo in bilancio.

18. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 1° gennaio 2016	953
Oneri finanziari	19
(Utili) / perdite attuariali	76
Utilizzi	(6)
Valori al 31 dicembre 2016	1.042
Oneri finanziari	13
(Utili) / perdite attuariali	(2)
Utilizzi	(28)
Valori al 31 dicembre 2017	1.025

La voce è integralmente relativa al “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, disciplinato dall’art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell’obbligazione, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L’indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell’attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso d’inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso di incremento del TFR	2,63%	2,63%

Di seguito si riporta un’analisi di sensitività, al 31 dicembre 2017, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo, effettuata considerando come scenario base quello descritto nella tabella sopra riportata e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turnover, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+ 0,50%	-0,50%	+ 0,25%	-0,25%	+ 1,00%	- 1,00%
Analisi di sensitività						
Past Service Liability	969	1.087	1.043	1.009	1.018	1.034

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (“*plan assets*”).

19. PASSIVITA’ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Mutui e finanziamenti bancari	4.064	12.610	1.153	8.250
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	134	1.350	-	1.692
Earn-Out Elber	3.453	2.006	-	-
Anticipi su fatture e salvo buon fine	-	-	-	-
Debiti per leasing finanziari	424	2.810	412	3.230
Altre passività finanziarie	43	-	4	-
Oneri accessori ai finanziamenti	-	-	-	(649)
Totale	8.118	18.776	1.569	12.523

La voce “Debiti per leasing finanziari” si riferisce principalmente a un contratto di locazione finanziaria relativo a una porzione di complesso produttivo formato da un’unità immobiliare destinata a deposito e opificio sita in Pesaro, via dell’Industria 28 e, in misura minore, a contratti di locazione finanziaria relativi ad alcuni impianti e macchinari strumentali all’attività svolta dalla Società.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	Tasso applicato	2017	<i>di cui quota corrente</i>	2016	<i>di cui quota corrente</i>
Mutui e finanziamenti bancari:						
GE Capital	2020	Euribor 6M + 2,75%	-	-	9.333	1.083
BCC Valmarecchia - ICCREA	2017	Euribor 6M + 0,5%	-	-	70	70
RiminiBanca	2022	1,39%	4.000	1.171	-	-
Cariparma	2022	1,10%	1.805	393	-	-
Intesa S.Paolo	2022	0,80%	2.500	740	-	-
Unicredit	2022	1,35%	4.758	977	-	-
Bca Intesa Medio Credito	2022	1,30%	3.611	784	-	-
Mediocredito	2027	0,50%	1.484	134	-	-
Totale			18.158	4.199	9.403	1.153

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2017 per fasce di scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo al 31 dicembre 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rimini Banca	4.000	1.171	794	805	817	413	-	-	-	-	-
Cariparma	1.805	393	398	402	407	205	-	-	-	-	-
Intesa S.Paolo	2.500	740	498	502	506	254	-	-	-	-	-
Unicredit	4.758	977	990	1.003	1.016	772	-	-	-	-	-
Bca Intesa Medio Credito	3.611	784	795	805	816	412	-	-	-	-	-
Ministero	1.484	134	133	137	142	145	150	155	159	164	165
Totale	18.158	4.199	3.608	3.654	3.704	2.201	150	155	159	164	165

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017

1) Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini

In data 27 giugno 2017, Indel B ha concluso con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini, un contratto di finanziamento, a titolo di mutuo chirografario in pool, per un ammontare pari ad Euro 4.000 migliaia (il “**Finanziamento RiminiBanca**”).

Il Finanziamento RiminiBanca prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso fisso d’interesse, pari a 1,39 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati nella misura del tasso che risulterà il minore tra il tasso vigente al momento della stipula del contratto aumentato di 4 punti percentuale e il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all’art. 644 C.P. e all’art. 2, punto 4, L.108/1996 tempo per tempo vigente nel periodo della mora. Il tasso è stato rivisto e diminuito a punti percentuali 0,99 a far data del 1 gennaio 2018.

Il Finanziamento RiminiBanca prevede la facoltà per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto con restituzione immediata della somma riscossa e pagamento degli interessi maturati fino alla restituzione stessa qualora Indel B non provveda al puntuale e integrale pagamento delle rate.

2) Contratto di finanziamento con Cariparma

In data 27 giugno 2017, Indel B ha concluso con Crédit Agricole Cariparma, un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 2.000 migliaia (il “**Finanziamento Cariparma**”).

Il Finanziamento Cariparma prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso d’interesse 1,10 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso d’interesse nominale annuo maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento Cariparma prevede la facoltà per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata per un periodo di tempo superiore ai 20 giorni.

In data 27 giugno 2017, Condor B ha concluso con Crédit Agricole Cariparma, un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 1 milione (il “**Finanziamento Cariparma**”).

Il Finanziamento Cariparma prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso d’interesse 1,10 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso d’interesse nominale annuo maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento Cariparma prevede la facoltà per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata per un periodo di tempo superiore ai 20 giorni.

3) Contratto di finanziamento con Intesa S.Paolo

In data 30 giugno 2017, Indel B ha concluso con Intesa SanPaolo S.p.a., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 2.500 migliaia (il “**Finanziamento Intesa S.Paolo**”).

Il Finanziamento Intesa S.Paolo prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali e un tasso d’interesse 0,80 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso d’interesse nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2 punti percentuali.

Il Finanziamento Intesa S.Paolo prevede la facoltà per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al pagamento.

4) Contratto di finanziamento con Unicredit

In data 04 Settembre 2017, Indel B ha concluso con Unicredit S.p.a., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 5.000 migliaia (il “**Finanziamento Unicredit**”).

Il Finanziamento Unicredit prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali e un tasso d’interesse 1,35 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d’anno.

Il Finanziamento Unicredit prevede la facoltà per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al pagamento.

In data 23.02.2018 è stato rinegoziato il debito : è avvenuta l’estinzione anticipata del finanziamento Unicredit senza il pagamento della penale e, nella stessa data è stato sottoscritto con lo stesso Istituto un nuovo finanziamento di € 6,5 milioni durata 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali al tasso fisso di 0,80 punti percentuale.

5) Contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano

In data 06 Settembre 2017, Indel B ha concluso con Mediocredito Italiano S.p.a., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 4.000 migliaia (il “**Finanziamento Mediocredito**”).

Il Finanziamento Mediocredito prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali e un tasso d’interesse 1,30 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso vigente per le operazioni di finanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di 7 punti.

Il Finanziamento Mediocredito prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Indel B non provveda al pagamento.

In data 28.02.2018 è stato rinegoziato il debito: è avvenuta l'estinzione anticipata del finanziamento Mediocredito, senza il pagamento della penale e, nella stessa data è stato sottoscritto con lo stesso Istituto un nuovo finanziamento di € 5,5 milioni durata 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali al tasso 0,80 punti percentuale.

6) Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, INDEL B ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il "**Finanziamento MiSE**") ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 INDEL B ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento MiSE prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, al tasso dello 0,5%. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente al tasso dello 0,5%; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

In alcuni contratti dei finanziamenti di cui sopra sono previsti dei covenants ed esattamente: $PFN/EBITDA < 2$ e $EBITDA/ONERI FINANZIARI > 5$.

Finanziamenti estinti

Al 31 dicembre 2016 la Società aveva inoltre in essere i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento con GE Capital S.p.A. di importo originario pari a Euro 13.000 (il "**Finanziamento GE**") migliaia così suddiviso:
 - una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 6.500 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la "**Linea A1**"). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
 - una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 1.500 migliaia a favore di Condor B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la "**Linea A2**"). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
 - una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 5.000 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare, in un'unica soluzione, al 10 dicembre 2021 (la "**Linea B**"). Tale linea è stata interamente erogata nel corso del 2016.

Il Finanziamento GE prevedeva un tasso di interesse pari all'EURIBOR a 6 mesi, maggiorato del 2,75% a partire dal 1° gennaio 2016 (fino al 31 dicembre 2015 erano, invece, previste maggiorazioni del (i) 3,75% relativamente alla Linea A1 e A2, e (ii) 4% relativamente alla Linea B).

Il Finanziamento GE è stato rimborsato anticipatamente in modo totale in data 30 giugno 2017, corrispondendo inoltre una commissione pari all'1% dell'importo rimborsato in via anticipata.

Si precisa che le garanzie costituite a garanzia dell'esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, sono state estinte.

- Finanziamento con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c. per un ammontare massimo pari ad Euro 800 migliaia destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione della Società (il “**Finanziamento IBI BCCV**”). Il Finanziamento IBI BCCV prevedeva una durata di 36 mesi, con data di decorrenza del periodo di ammortamento al 31 marzo 2014, un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate e un tasso d’interesse pari all’EURIBOR a 3 mesi su base 360, maggiorato di 3,50 punti percentuali.

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni richieste dallo IAS 7:

	Debiti finanziari correnti			Debiti finanziari non correnti			Totale
	Debiti finanziari correnti	Earn out	Debiti finanziari correnti per contratti di leasing	Debiti finanziari non correnti	Earn out	Debiti finanziari non correnti per contratti di leasing	
31.12.2016	1.157	-	412	9.293	-	3.230	14.092
Flussi di cassa	(1.157)		(412)	8.907			7.338
Acquisizioni		3.454			2.006		5.460
Altri movimenti / riclassifiche	4.240		424	(4.240)		(420)	4
31.12.2017	4.240	3.454	424	13.960	2.006	2.810	26.894

I flussi di cassa netti comprendono le uscite per rimborsi di periodo e le entrate relative all’ottenimento di nuovi finanziamenti.

Le acquisizioni sono relative al debito per Earn out derivante dall’acquisto della partecipazione in Elber e ai debiti finanziari iscritti a seguito dell’acquisizione del Gruppo Autoclima.

Earn-out Elber

La Società ha iscritto in bilancio un debito di Euro 5,5 milioni relativo all’earn-out da riconoscere al venditore del 40% del capitale sociale di Elber. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”.

20. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso fornitori	18.948	14.443
Fair value derivati embedded	65	145
Totale	19.013	14.588

I debiti verso fornitori, pari a Euro 19.013 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 14.588 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

La voce “Fair value derivati embedded” si riferisce al fair value dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di beni in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense.

21. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 467 migliaia al 31 dicembre 2017, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione della Società verso l’Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2016, rappresentano il saldo netto debitorio della posizione della Società verso l’Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso dipendenti	2.306	1.613
Anticipi da clienti	492	1.110
Debiti verso istituti previdenziali	577	531
Debiti tributari	450	343
Altri debiti correnti	257	204
Totale	4.082	3.801

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio, e per premi di produzione.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

NOTE AL CONTO ECONOMICO**23. RICAVI DELLE VENDITE**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ricavi da vendita di prodotti	100.683	82.018
Ricavi diversi	1.373	834
Totale	102.056	82.852

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi da vendita di prodotti" suddiviso per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Italia	19.877	17.532
Europa (esclusa Italia)	56.318	49.757
Americhe	19.736	9.543
Resto del mondo	4.752	5.186
Totale	100.683	82.018

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Contributi pubblici	203	324
Utili su cambi	495	609
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	936	1.014
Totale	1.634	1.947

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a Euro 203 migliaia, si riferiscono principalmente a contributi ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 189 migliaia

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 324 migliaia, si riferiscono a:

- un contributo in conto esercizio, pari a Euro 178 migliaia, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2016, in relazione all'agevolazione concessa ai sensi della Legge 46/82 per attività di sviluppo e ricerca sostenuta negli anni precedenti a fronte di specifica domanda presentata nell'anno 2003 e conclusosi al 31 dicembre 2006; e
- altri contributi in conto esercizio per un importo complessivo di Euro 146 migliaia, principalmente relativi a contributi ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 76 migliaia e a un contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento allo sviluppo di una piattaforma di web marketing per un importo di Euro 48 migliaia.

La voce "Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi" include principalmente *i)* gli indennizzi ottenuti dalla società Guangdong IndelB China, a seguito di un accordo avente ad oggetto la non competizione nel mercato australiano; *ii)* proventi per affitti attivi; e *iii)* risarcimenti danni e proventi per rimborsi spese.

25. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	63.847	51.521
Variazione delle rimanenze	(3.044)	(89)
Variazione fair value derivati embedded	(79)	156
Totale	60.724	51.588

26. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Trasporto	5.149	2.629
Consulenze	2.733	1.154
Assicurazioni	430	583
Compensi amministratori e sindaci	461	445
Lavorazioni esterne	796	655
Costi assistenza tecnica ai clienti	588	223
Utenze	436	367
Premi e provvigioni	403	433
Manutenzione	438	397
Mostre, fiere e pubblicità	352	315
Spese di viaggio	322	285
Costi certificazione qualità	239	118
Godimento beni di terzi	259	265
Altri costi	1.688	953
Totale	14.294	8.822

Al 31 dicembre 2017 nei costi per servizi sono iscritti principalmente:

- costi straordinari per consulenze relative all'IPO e alle acquisizioni di Autoclima S.p.A. ed Elber pari a Euro 1.829 migliaia;
- maggiori costi di trasporto legati ad un aumento degli acquisti dalla Cina e da depositi negli USA per meglio servire i clienti americani
- maggiori costi per altri servizi legati ai costi per essere in Borsa e costi di gestione dei depositi in USA

27. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	8.815	7.232
Oneri sociali	2.413	1.930
Lavoro interinale	1.543	1.034
Accantonamenti a fondi relativi al personale	507	452
Altri costi	107	133
Totale	13.385	10.781

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti della Società, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Dirigenti	6	6
Quadri	6	4
Impiegati	53	48
Operai	196	165
Interinali	57	41
Totale	318	264

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Perdite su cambi	551	309
Imposte e tasse	46	38
Perdite su crediti	-	-
Altri costi operativi	96	178
Totale	693	525

29. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamento di attività materiali	991	866
Ammortamento di attività immateriali	351	297
Svalutazione crediti e altre attività	57	52
Accantonamento a fondo rischi e oneri	863	216
Totale	2.262	1.431

30. ONERI FINANZIARI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi attivi	111	162
Altri proventi finanziari	420	38
Totale proventi finanziari	531	200
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(1.163)	(573)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(39)	(126)
Totale oneri finanziari	(1.202)	(699)
Oneri finanziari netti	(671)	(499)

31. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi da partecipazioni	2.855	-
Dividendi	400	1.250
Totale proventi/oneri da partecipazioni	3.255	1.250

I proventi da partecipazione di riferiscono a:

- Proventi per Euro 2.855 migliaia derivanti dalla vendita del 50% di Clima Motive Srl ad Autoclima Spa;
- dividendi distribuiti ad Indel B da parte di Indel Webasto Marine Srl per Euro 400 migliaia al 31 dicembre 2017 e per Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2016.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte correnti (IRES, IRAP)	3.347	3.673
Imposte differite/anticipate	(381)	12
Imposte relative ad esercizi precedenti	(39)	(3)
Totale	2.927	3.682

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	%	2016	%
Risultato prima delle imposte	14.916		12.403	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	3.580	24,0%	3.411	27,5%
IRAP	635	4,3%	530	4,3%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(1.287)	(8,6%)	(259)	(2,1%)
Imposte	2.927		3.682	
Aliquota di imposta effettiva		19,6%		29,7%

La diminuzione del tax rate è dovuta anche per i costi Ipo iscritti in parte in diminuzione del Patrimoniaale.

33. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per completezza di informativa, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	67.234	11.989
Recupero spese	(37)	(37)
Costi	1.446	1.446
Proventi da partecipazioni	(2.820)	(2.820)
Totale effetti (b)	(1.411)	(1.441)
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	65.823	10.578

L'importo di Euro 37 migliaia (Euro 51 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce ai costi di quotazione di pertinenza di Amp Fin S.r.l..

L'importo di Euro 1.446 migliaia (Euro 2.363 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- progetto di quotazione in borsa per Euro 604 migliaia (Euro 1.225 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- acquisizione società Autoclima per Euro 329 migliaia (Euro 456 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- acquisizione società Elber per Euro 106 migliaia (Euro 147 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- chiusura anticipata finanziamento GE Capital per Euro 406 migliaia (Euro 534 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale).

L'importo di Euro 2.820 migliaia (Euro 2.855 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla vendita del 50% di Clima Motive ad Autoclima.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	29.705	8.720
Contributi pubblici	(122)	(122)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	318	318
Totale effetti (b)	196	196
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	29.901	8.916

L'importo di Euro 122 migliaia (Euro 178 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a contributi pubblici di natura non ricorrente.

L'importo di Euro 318 migliaia (Euro 462 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione al progetto di quotazione in borsa.

34. ALTRE INFORMAZIONI**Impegni e garanzie**

Di seguito si evidenziano i principali impegni della Società:

a) Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2017, gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 170 migliaia e si riferiscono principalmente a fabbricati e impianti generici e specifici.

b) Leasing operativi

La Società ha in essere contratti di leasing operativi con riferimento ad alcune autovetture e opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Di seguito sono riepilogati l'ammontare dei pagamenti previsti per contratti non cancellabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Entro i 12 mesi	175	175
Tra 1 e 5 anni	700	700
Oltre i 5 anni	-	175
Totale	875	1.050

c) Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Al 31 dicembre 2017 e 2016 la Società non ha rilasciato fidejussioni in favore di terzi.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata deliberata, in data 7 marzo 2017, a favore della società controllante Amp. Fin. S.r.l. una distribuzione di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.800 migliaia. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state deliberate a favore della società controllante Amp. Fin. S.r.l. distribuzioni di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.750 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia con delibera del 14 gennaio 2016 e Euro 2.500 migliaia con delibera del 24 maggio 2016. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio.

Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Società, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente a Euro 588 migliaia e Euro 62 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (rispettivamente Euro 544 migliaia e Euro 61 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	113	42
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	363	128
	Rete PricewaterhouseCoopers	103	66
Totale		579	236

35. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere da Indel B con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con parti correlate**”) sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

La società Indel B intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la “**Controllante**”);
- le società Autoclima S.p.A., Condor B S.r.l., Autoclima GMBH, Autoclima Russ, e Clima Motive S.r.l. (le “**Società Controllate**”)
- la società Indel Webasto Marine S.r.l. (la “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong IndelB China e Elber Industria de Refrigeracao Ltda (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altri soggetti verso cui Indel B possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “**Altre parti correlate**”).

Società controllante

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con la società controllante per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell’incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie non correnti	
	2017	2016
Amp. Fin. Srl	-	4.209
Incidenza sulla voce di bilancio	0%	93,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Altri Ricavi e Proventi	
	2017	2016
Amp. Fin. Srl	51	-
Incidenza sulla voce di bilancio	3,1%	0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Oneri finanziari netti	
	2017	2016
Amp. Fin. Srl	33	83
Incidenza sulla voce di bilancio	4,9%	16,6%

Le attività finanziarie non correnti verso la Controllante, che al 31 dicembre 2016 erano pari a Euro 4.209 migliaia e che si riferivano principalmente a un credito sorto in seguito alla cessione alla stessa, in data 4

dicembre 2015, di un credito finanziario pari a circa Euro 4.126 migliaia originariamente vantato dalla Società nei confronti di B Holding. Tale credito era fruttifero di interessi determinati, da 1 gennaio 2016, al tasso del 2% su base annua. Il credito è incassato dopo l'avenuta quotazione in data 24 maggio 2018.

Società controllate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Attività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Condor B Srl	72	61					(615)	(403)	(3)	(4)
Autoclima SpA	223		1		1.400		(87)			
Autoclima GMBH										
Autoclima Russ										
Clima Motive Srl		517					(245)	(170)		
Totale	295	578	1	-	1.400	-	(947)	(573)	(3)	(4)
Incidenza sulla voce di bilancio	1,3%	3,2%	0,1%	0,0%	100,0%	0,0%	5,0%	3,9%	0,1%	0,1%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Proventi e oneri finanziari	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Condor B Srl	3	14	156	134	(1.496)	(1.379)	(585)	(531)		
Autoclima SpA	550		2		(213)		(13)		1	
Autoclima GMBH										
Autoclima Russ										
Clima Motive Srl		1.532	18	26	-	(20)	(276)	(629)		
Totale	553	1.546	176	160	(1.709)	(1.399)	(874)	(1.160)	1	-
Incidenza sulla voce di bilancio	0,5%	1,9%	10,8%	8,2%	2,8%	2,7%	6,1%	13,1%	-0,1%	0,0%

Gli altri ricavi e proventi e i crediti commerciali verso la Controllata Condor B sono principalmente relativi a prestazione di servizi di natura amministrativa.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali verso la società controllata Condor B sono principalmente relativi all'acquisto di componenti destinati alla produzione di frigoriferi.

I costi per servizi sostenuti da Indel B, si riferiscono ai canoni di locazione corrisposti alla società controllata Condor B, per lo stabilimento sito in Sant'Agata Feltria (RN) - Via dei Ronchi 7.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Controllata Autoclima sono principalmente relativi alla vendita di prodotti relativi all'aria condizionata.

I costi per acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo verso Autoclima sono relativi all'acquisto di condizionatori destinati principalmente al mercato "Automotive".

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso Clima Motive fino al 31 dicembre 2016 erano relativi alla cessione di condizionatori "da parcheggio" ad installazione fissa destinati principalmente al mercato "Automotive". Dal 2017 E' stato modificato l'accordo prevedendo solo delle royalties.

Gli altri ricavi e proventi verso Clima Motive sono relativi a riaddebiti per spese legali relativi a una controversia in corso per l'utilizzo di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti verso Clima Motive sono relativi all'acquisto di una particolare tipologia di condizionatori "da parcheggio" portatili destinati principalmente al mercato "Automotive".

I costi per servizi verso Clima Motive fino al 31 dicembre 2016 erano relativi all'utilizzo di stampi, necessari per la produzione di condizionatori, di proprietà di Clima Motive. Dal 2017 E' stato modificato l'accordo prevedendo solo delle royalties.

I debiti commerciali, pari a Euro 245 migliaia sono relativi compensi per royalties. Al 31 dicembre 2016, pari a Euro 170 migliaia, sono relativi agli acquisti dei condizionatori "da parcheggio" portatili.

Società a controllo congiunto e collegate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Indel Webasto Marine	1.202	707	-	-	(35)	(7)	(2)	(3)
Guangdong Elber (*)	21	97	22	14	(2.189)	(2.199)		
Totale	1.223	804	22	14	(2.224)	(2.206)	(2)	(3)
Incidenza sulla voce di bilancio	5,4%	4,5%	1,2%	2,5%	11,8%	15,1%	0,0%	0,1%
(*) <i>Dal 1 giugno 2017 a seguito dell'acquisto, da parte della Società, di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale</i>								

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Proventi / (oneri) finanziari netti		Proventi da partecipazioni nette	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Indel Webasto Marine	6.776	5.730	180	168	(86)	(44)	(2)		-				400	1.250
Guangdong Elber (*)	775	584	29	278	(21.830)	(17.448)	(23)	(28)	-	(78)	1			-
Totale	7.551	6.314	209	446	(21.916)	(17.492)	(25)	(28)	-	(78)	1	-	400	1.250
Incidenza sulla voce di bilancio	7,4%	7,6%	12,8%	22,9%	36,1%	33,9%	0,2%	0,3%	0,0%	14,9%	0,1%	0,0%	12,3%	100,0%
(*) <i>Dal 1 giugno 2017 a seguito dell'acquisto, da parte della Società, di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale</i>														

i) Indel Webasto Marine S.r.l.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Società a controllo congiunto Indel Webasto Marine, sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato "Leisure Time" che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali. Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte di Indel B. Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all'acquisto di componenti utilizzate nella produzione di frigoriferi e ice makers. I costi per servizi sono relativi a rilavorazioni di frigoriferi.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione di dividendi a favore di Indel B per Euro 400 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2016) distribuiti dalla società Indel Webasto Marine.

ii) Guangdong IndelB China

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la società collegata Guangdong IndelB China sono principalmente relativi alla vendita di componenti, per la produzione di frigoriferi (con diverse soluzioni) e semilavorati, procurati dalla Società, la quale opera a titolo di centrale di acquisto, da fornitori terzi al fine di

conseguire economie di scala nella negoziazione del prezzo di approvigionamento e a garantire un adeguato livello di qualità.

Gli altri ricavi e proventi verso la società collegata Guangdong IndelB China includono: (i) utili su cambi operativi pari a Euro 286 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 181 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016); (ii) proventi, pari a Euro 22 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 54 migliaia per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016), riconosciuti in base ad accordi non formalizzati tra la società collegata e la Società, avente a oggetto la non competizione nel mercato australiano nell'ambito del business legato alla commercializzazione dei prodotti "frigoriferi portatili" detti anche "travel box". Nello specifico, secondo tali accordi, la Società si impegna a non mettere in atto iniziative commerciali nel mercato australiano, limitatamente ai prodotti interessati dall'accordo, servito dalla Guangdong IndelB China; a fronte di tale impegno, Guangdong IndelB China riconosce alla Società un indennizzo determinato in proporzione delle vendite realizzate su tale mercato, rappresentativo dei potenziali mancati guadagni della Società; e (iii) riaddebiti per risarcimento danni, pari a Euro 7 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 43 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), dovuti dalla non conformità delle specifiche qualitative dei prodotti ricevuti rilevata in sede di controllo qualità.

La voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e la voce "debiti commerciali" verso Guangdong IndelB China, si riferiscono all'acquisto di prodotti finiti (principalmente frigoriferi) e semilavorati.

Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività non correnti		Altre attività correnti		Attività finanziarie non correnti		Debiti commerciali	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Indel Webasto Marine USA	631	296							(80)	(48)
Indel B (Hong Kong) Co. Limited (*)	-	7		-		-		-		(92)
B Technology Srl								316		
B Holding SpA			144	148		61				(1)
Berloni Immobiliare									(9)	(309)
Iterby Project Srl									(2)	
Iterby Italiana Mobili	108	108								
Società Agricola Berloni									(36)	(9)
Totale	739	411	144	148	-	61	-	316	(127)	(459)
Incidenza sulla voce di bilancio	3,3%	2,3%	82,3%	81,3%	0,0%	11,0%	0,0%	7,0%	0,7%	3,1%

(*) Tale partecipazione è stata ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Indel Webasto Marine USA	3.438	2.802		10			(142)	(87)		(12)
Indel B (Hong Kong) Co. Limited (*)				10		(206)		(31)		(24)
B Technology Srl										
B Holding SpA										(1)
Berloni Immobiliare							(175)	(175)	(3)	(4)
Iterby Project Srl	2	2			(45)	(32)	(2)		(1)	(1)
Iterby Italiana Mobili										
Società Agricola Berloni		2					(55)	(45)		
Totale	3.440	2.806	-	20	(45)	(238)	(374)	(338)	(4)	(42)
Incidenza sulla voce di bilancio	3,4%	3,4%	0,0%	1,0%	0,1%	0,5%	2,6%	3,8%	0,6%	8,0%

(*) Tale partecipazione è stata ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

Le operazioni con le Altre parti correlate sono principalmente di natura commerciale e consistono essenzialmente in: (i) compravendita di prodotti finiti e semilavorati; e (ii) prestazioni di servizi.

i) Indel Webasto Marine USA

I ricavi delle vendite con la società Indel Webasto Marine USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali.

I costi per servizi sostenuti, si riferiscono all'assistenza post vendita fornita a primari clienti *Automotive* presenti negli Stati Uniti e riaddebitati alla Società.

Gli altri ricavi e proventi e gli altri costi operativi si riferiscono rispettivamente a utili e perdite su cambi operativi.

ii) B Holding S.p.A.

Gli altri crediti e altre attività correnti e non correnti verso B Holding sono relativi all'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato.

iii) B Technology S.r.l.

Le attività finanziarie non correnti verso la società B Technology pari a Euro zero al 31 dicembre 2017 e pari a Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2016 sono relative a un credito di natura finanziaria sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società di Easy Business Consulting S.r.l. per l'adeguamento di canoni di leasing relativo a una porzione di un fabbricato sito in Pesaro Via dell'Industria 28. Il credito in esame è stato rimborsato in data 25 maggio 2017.

iv) Berloni Immobiliare S.r.l.

I costi per servizi e i debiti commerciali in essere, si riferiscono ai canoni corrisposti a fronte delle concessione in locazione degli immobili e degli impianti produttivi in essi incorporati, principalmente opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Il relativo canone annuo, è quantificato, in base al contratto originariamente sottoscritto tra le parti in data 8 gennaio 2005 e successivamente integrato in data 20 gennaio 2006, 29 settembre 2014 e 1 dicembre 2014, in Euro 175 migliaia. Il contratto di locazione originale aveva durata di 6 anni a far data dal 1 gennaio 2005 ed è stato rinnovato per ulteriori 6 anni fino al termine del 31 dicembre 2016. Nel 2017 il contratto è stato rinnovato, alle medesime condizioni, per ulteriori 6 anni fino alla data del 31 dicembre 2022.

vi) Altre operazioni

Le operazioni poste in essere con IBK Project S.r.l. e Iterby Italiana Mobili S.r.l. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni poste in essere con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

Alta direzione

Le operazioni poste in essere con l'Alta direzione al e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusivi degli oneri sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 543 migliaia nell'esercizio 2017 (Euro 544 migliaia nell'esercizio 2016).

L'ammontare complessivo dei compensi ai dirigenti strategici è stato pari a Euro 1.700 migliaia nell'esercizio 2017 (Euro 1.546 migliaia nell'esercizio 2016).

I Compensi dell'Alta Direzione sono relativi ai Consiglieri ai membri del Comitato Controllo e Rischi , al Comitato Remunerazione ed ai Dirigenti strategici della Capogruppo Indel B.

Nel 2016 sono stati indicati gli importi corrisposti e non quelli di competenza.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Compensi per la carica	542.624	544.032
Benefici non monetari	32.629	-
Bonus e altri incentivi	630.320	556.961
Altri compensi	1.037.564	988.971
Totale	2.243.137	2.089.964

36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

Successivamente alla data di bilancio non sono intervenuti fatti o situazioni di rilievo da segnalare che possano influenzare la formazione del Bilancio di Esercizio o che richiedano informativa supplementare.

37. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO DEL BILANCIO SEPARATO INDEL B

L' Emittente chiude l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile di esercizio di Euro 11.988.867, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 133.905 a riserva legale; fino a concorrenza del quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 c.c;
- Euro 7.854.962 a riserva straordinaria;
- Euro 4.000.000 a distribuzione agli azionisti di un dividendo, per l'esercizio 2017, pari a Euro 0,68 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco della cedola il 21 maggio 2018 e messa in pagamento il 23 maggio 2018 e con data di legittimazione (*record date*) a percepire il dividendo, ai sensi dell'articolo 83-*terdecies* del TUF, il 22 maggio 2018.

Allegato 1

Prospetto di Conto Economico al 31/12/2016 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

Al 31 Dicembre						
<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	Di cui parti correlate	Peso %	2016	Di cui parti correlate	Peso %
Ricavi delle vendite	102.056	11.544	11%	82.852	10.666	13%
Altri ricavi e proventi	1.634	436	27%	1.947	626	32%
Totale ricavi	103.690	11.980	12%	84.799	11.292	13%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(60.724)	(23.670)	39%	(51.587)	(19.579)	38%
Costi per servizi	(14.294)	(1.273)	9%	(8.822)	(1.526)	17%
Costi per il personale	(13.385)			(10.781)		
Altri costi operativi	(693)	(4)	1%	(525)	(120)	23%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.262)			(1.431)		
Risultato operativo	12.332	(12.967)	-105%	11.653	(9.933)	-85%
Oneri finanziari netti	(671)	(31)	5%	(499)	(83)	17%
Proventi da partecipazioni	3.255	400	12%	1.250	1.250	100%
Risultato prima delle imposte	14.916	(12.598)	-84%	12.404	(8.766)	-71%
Imposte sul reddito	(2.927)			(3.683)		
Risultato dell'esercizio	11.989	(12.598)	-105%	8.720	(8.766)	-101%
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	<i>2,28</i>			<i>1,89</i>		

Allegato 2

Prospetto di Stato Patrimoniale al 31/12/2016 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre					
	2017	Di cui parti correlate	Peso %	2016	Di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO						
Attività non correnti						
Attività immateriali	1.031			913		
Attività materiali	9.323			9.278		
Partecipazioni	33.107			1.707		
Partecipazioni valutate con il metodo del costo	10.384			1.770		
Altre partecipazioni	66			66		
Attività finanziarie non correnti	1.400	1.400	100%	4.525	4.525	100%
Altri crediti e altre attività non correnti	175	144	82%	182	148	81%
Attività per imposte anticipate	709			338		
Totale attività non correnti	56.195	1.544	3%	18.779	4.673	25%
Attività correnti						
Rimanenze	26.235			21.987		
Crediti commerciali	22.791	2.257	10%	17.949	1.793	10%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.291			5.093		
Crediti per imposte sul reddito	467			40		
Attività finanziarie correnti	1.400			-		
Altri crediti e altre attività correnti	1.846	23	1%	556	75	13%
Totale attività correnti	64.030	2.280	4%	45.625	1.868	4%
TOTALE ATTIVO	120.225	3.824	3%	64.404	6.541	10%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	5.842			4.582		
Riserve	49.403			16.402		
Risultato di esercizio	11.989			8.720		
Totale patrimonio netto	67.234			29.705		
Passività non correnti						
Fondi per rischi e oneri	1.868			1.176		
Benefici per i dipendenti	1.026			1.042		
Passività finanziarie non correnti	18.775			12.523		
Totale passività non correnti	21.669			14.741		
Passività correnti						
Debiti commerciali	19.013	3.298	17%	14.588	3.238	22%
Debiti per imposte sul reddito	108			-		
Passività finanziarie correnti	8.118			1.570		
Altre passività correnti	4.082	5	0%	3.801	7	0%
Totale passività correnti	31.321	3.303	11%	19.958	3.245	16%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	120.225	3.303	3%	64.404	3.245	5%

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, ed Anna Grazia Bartolini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

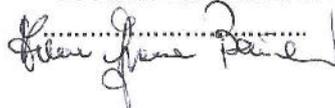
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sant' Agata Feltria 16/04/2018

Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della INDEL B SpA (di seguito, la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della INDEL B SpA al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla INDEL B SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle rimanenze di magazzino

Si veda la nota 13 ed il paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2017 evidenzia un valore delle rimanenze di magazzino di Euro 26.235 migliaia, pari al 21,8% del totale attivo. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società ha effettuato il calcolo del presumibile valore di realizzazione delle rimanenze di magazzino tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando delle percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché delle loro condizioni alla data di redazione del bilancio e delle loro prospettive di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e rappresenta pertanto un aspetto chiave della revisione per la significatività della voce di bilancio, nonché per l'utilizzo di stime e valutazioni che richiedono un rilevante giudizio da parte degli Amministratori in merito alla determinazione dei valori da iscrivere in bilancio, specificatamente per quanto attiene la determinazione del costo di produzione e del valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del costo di produzione e del valore di presumibile realizzazione delle rimanenze, nonché dei controlli in essere a presidio di tali processi. Tale attività preliminare ha avuto l'obiettivo di permettere di pianificare le procedure di validità da svolgere.

Per un campione di codici di rimanenze abbiamo verificato la corretta applicazione della metodologia adottata dalla Società per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino e del loro presumibile valore di realizzazione, mediante colloqui con il personale della Società nonché attraverso il ricalcolo della determinazione del costo di produzione o di acquisto e la verifica della ragionevolezza del presumibile valore di realizzazione. In particolare nell'ambito delle procedure di verifica sul presumibile valore di realizzazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, abbiamo verificato la ragionevolezza del prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita, tenendo anche in considerazione l'andamento dei prezzi di vendita successivi alla data di bilancio; per quanto attiene le materie prime, sussidiarie e di consumo, abbiamo verificato la ragionevolezza del costo di sostituzione.

Abbiamo altresì verificato la ragionevolezza e la corretta applicazione delle percentuali di

svalutazione applicate alle diverse fasce di magazzino differenziate per indice di rotazione, previste dalla metodologia adottata dalla Società per tener conto del fenomeno dell'obsolescenza e, su base campionaria, abbiamo ricalcolato gli indici di rotazione per alcuni codici di magazzino al fine di confermare l'accuratezza dei dati utilizzati per il calcolo.

Contabilizzazione dei ricavi

Si veda la nota 23 ed il paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio d'esercizio

I ricavi del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 102.056 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione dei ricavi di vendita. L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test di conformità su controlli chiave posti in essere dalla Società nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, abbiamo verificato su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l'esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto (contratti, ordini dei clienti, documenti di trasporto, fatture di vendita ed incassi).

Abbiamo altresì svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto delle transazioni iscritte in bilancio. In particolare, abbiamo verificato la corrispondenza tra le

informazioni contenute nelle risposte pervenute alle lettere di conferma esterna ed i saldi dei crediti verso clienti iscritti in bilancio con ciò validando anche l'esistenza e la competenza dei ricavi contabilizzati a fronte di tali crediti. In caso di mancata risposta alla richiesta di conferma esterna, abbiamo analizzato la documentazione a supporto del credito (e del relativo ricavo), verificando, in particolare, i contratti, gli ordini dei clienti, i documenti di trasporto, le fatture di vendita e gli incassi dei crediti.

Abbiamo, inoltre, analizzato le clausole contrattuali applicate ai principali clienti al fine di verificare la correttezza del riconoscimento del ricavo.

Abbiamo, infine, selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta applicazione del principio di competenza.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della INDEL B SpA ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori della INDEL B SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 24 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading "Roberto Sollevanti". The signature is written in a cursive style with a small superscript 'o' at the end.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società **INDEL B S.p.A.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

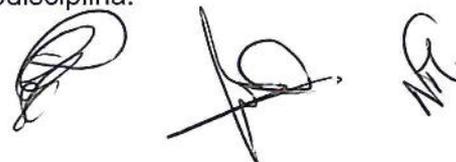
Diamo atto che la società è dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è riunito n. 6 volte ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e del suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed acquisizione di notizie e chiarimenti periodici con i collegi sindacali delle società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, vigilando sull'attività del responsabile della funzione di *internal audit*. Diamo atto che la struttura di *internal auditing* risulta dotata delle necessarie competenze e di un organico sufficiente rispetto alle mansioni ad essa attribuite. Raccomandiamo che l'attività dell'*internal audit* non venga destinata anche a funzioni non strettamente attinenti alla relativa funzione.

Diamo atto che il Comitato per il Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato dalla Borsa Italiana, nel corso dell'esercizio 2017, si è riunito n. 3 volte ed ha regolarmente svolto la funzione di supporto delle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) diamo atto che la società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice di Autodisciplina. La responsabilità dell'ERM è demandata all' Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno che adempie alle proprie funzioni con il supporto operativo della funzione di *Internal Audit*, come prescritto dallo stesso Codice di Autodisciplina.



Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire all'Assemblea.

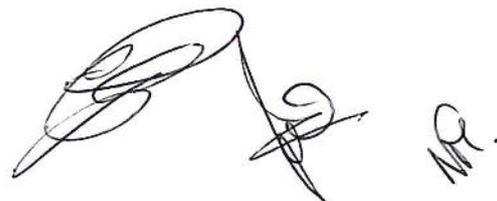
In particolare il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria. L'informativa finanziaria è gestita dal dirigente preposto adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati periodicamente.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il dirigente preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la relazione del dirigente preposto contenente l'esito dei test sui controlli svolti e le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni del Presidente e del dirigente preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF. Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili. I responsabili della società di revisione, negli incontri e scambi di informazione periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Abbiamo tenuto riunioni e colloqui con gli esponenti della società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In data 24 aprile 2018 la società di revisione, cui sono affidati i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017. Il testo della relazione di revisione è stato profondamente rivisto a seguito delle modifiche apportate alla riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il D.Lgs. n. 135/2016 che modifica le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 39/2010. Questa nuova Relazione è stata modificata nella forma e nel contenuto sia per quanto riguarda le attestazioni sia per quanto riguarda le informazioni. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la società di revisione nella relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato della Società forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di INDEL B S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni (contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF) con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink, followed by a smaller signature or set of initials to its right. The signature is fluid and somewhat abstract, with long, sweeping strokes. The initials to the right are more compact and appear to be 'MP'.

In data 24 aprile 2018 la società di revisione ha, altresì, presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. In allegato alla relazione aggiuntiva la società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Infine, il Collegio ha preso atto della relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

La società di revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriori incarichi, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti e pari a Euro 466 mila, sono stati imputati a conto economico consolidato; tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Indel B S.p.A. e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

A quest'ultimo riguardo Vi informiamo che nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo o con parti correlate o con terzi.

Diamo atto che la società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010 che disciplinano le operazioni con parti correlate e che il comitato previsto dalle citate disposizioni si è riunito n. 1 volta.

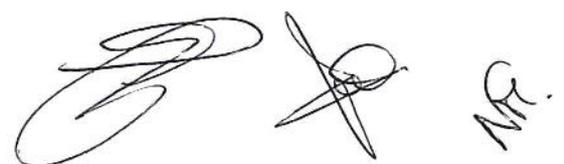
Segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione al bilancio, la Società ha intrattenuto rapporti, patrimoniali ed economici, con parti correlate riguardanti crediti e debiti nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato, tra l'altro, l'iscrizione nel bilancio separato della capogruppo di ricavi (netti) per € 11.544 mila (di cui € 553 mila verso società controllate) e di costi per € 24.947 mila (di cui € 2.583 mila verso società controllate). Le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami, esposti o denunce.

Con riferimento alle norme di comportamento previste dal vigente codice di autodisciplina nonché dal regolamento del mercato "MTA" gestito da Borsa Italiana, cui la Società ha dichiarato di volersi attenere, Vi confermiamo che la Società ha dato concreta attuazione alle disposizioni ivi contenute ed in particolare alle regole di governo societario ivi previste; più in particolare Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo e Rischi di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Remunerazione, che nel corso dell'esercizio 2017 si è riunito n. 1 volta.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 6 riunioni del Collegio e assistendo a 3 riunioni dell'Assemblea ed a n.16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.



Vi segnaliamo che a seguito del conseguimento di un risultato d'esercizio positivo per € 11.989 mila, il patrimonio netto aziendale ammonta ad € 67.234 mila, di cui € 5.842 mila per capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha proposto l'erogazione di un dividendo di € 0,68 (euro sessantotto centesimi) per azione, corrispondente ad un importo complessivo ca. di € 4.000 mila; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni rispetto a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio individuale della società e del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Pesaro, 24 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

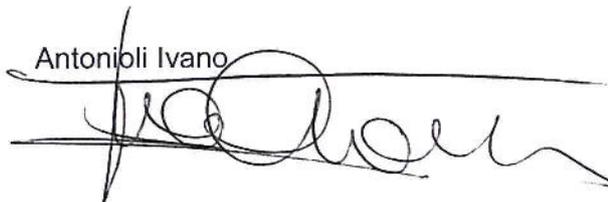
Presidente

Perakis Emmanuil



Sindaco effettivo

Antonoli Ivano



Sindaco effettivo

Magnifico Nicole

